ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.**

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Giovedì 25 Agosto 1932, Anno X** - Cent. 20 - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3952**

Le grandi manovre nella fase conclusiva

Entusiastiche accoglienze di Perugia al Duce

PERUGIA, 24

Stamane alle ore sette S. E. il Capo del Governo, mentre si accingeva a lasciare la villa del conte Bennicelli per recarsi sul terreno delle manovre, ha ricevuto l'omaggio di 200 coloni di Solfagnano, i quali si sono raccolti intorno a lui improvvisando una entusiastica dimostrazione. Il Duce si è compiaciuto dello spontaneo saluto rivoltogli dagli agricoltori ed ha loro espresso parole di vivo compiacimento.

Alle ore 18.30 S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Prefetto di Perugia S. E. Testa, giungeva in automobile davanti al palazzo comunale, dove erano ad attenderlo il Podestà comm. Buitoni, i Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, i Marescialli d'Italia Badoglio e Pecori Giraldi, S. E. Teruzzi, l'Ammiraglio Ducci, S. E. Manaresi, S. E. Graziani ed altri ufficiali superiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, S. E. l'Arcivescovo, senatori, deputati ed altre autorità e rappresentanze del Partito, con a capo il Segretario federale comm. Ramaccioni.

Una folla immensa, che in vibrante attesa gremiva il corso Vannucci e la piazza del Duomo, all'apparire di S. E. il Capo del Governo è scattata in dimostrazioni di entusiasmo. Il grido «Duce, Duce» si ripeteva con intensità sempre più alta.

Frattanto, nella grande sala dei Notari le autorità e le gerarchie accoglievano S. E. il Capo del Governo con grandi alalà, finchè il Podestà prendeva la parola per salutare il Duce in nome della città. Il comm. Buitoni ha ricordato come Perugia sia tutta un cantiere, nel quale si compiono opere pubbliche da molti decenni invano invocate ed ora eseguite per volontà del Duce. Fra le altre realizzazioni è il nuovo acquedotto della Scirca, opera imponente con una tubazione esterna di km. 43 e una interna di km. 38, la cui spesa ammonta a 29 milioni. I lavori vennero finanziati con legge speciale promossa dal Duce.

S. E. il Capo del Governo ha seguito con attenzione le parole del Podestà, dando frequenti segni di approvazione ed ha infine espresso il proprio compiacimento.

Durante il discorso la folla immensa invocava dall'esterno a gran voce il Duce, il quale si recava poi nella sala adiacente per esaminare i progetti dei vincitori del concorso per il piano regolatore. Quindi scendeva nella loggia della Vaccara, accolto da calorose acclamazioni.

Il Duce, premendo un bottone elettrico, ha fatto zampillare l'acqua nella fontana maggiore. Poi ha rivolto vibranti parole alla popolazione che è scattata nuovamente in applausi. S. E. il Capo del Governo è ripartito mentre la folla immensa e compatta acclamava entusiasticamente. In serata S. E. il Capo del Governo ha visitato l'infermeria della XX Divisione, intrattenendosi affabilmente con i pochi degenti e con gli ufficiali.

La serrata ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

PERUGIA, 24

(*Carlo Tigoli*) A mezzanotte di oggi si sono iniziate le operazioni della terza giornata di manovre. Nel cuore della notte, quindi, i reparti hanno cominciato a mettere in azione quelle che erano le direttive dei comandanti, ma se si vuole essere esatti bisogna rilevare che a quell'ora si è mossa unicamente la Divisione celere del Corpo d'Armata rosso, prendendo una direzione di marcia che avrebbe dovuto portare le sue colonne intorno ad Assisi, dove i capi del partito rosso contavano di poter iniziare l'aggiramento e piombare sui fianchi degli azzurri. Molto si è detto a proposito di questa unità, l'attività della quale durante la sua prima giornata di impiego non è stata tale da dare una grande soddisfazione alla curiosità e all'aspettativa del grosso pubblico, che ama l'impeto dell'assalto e la vivace sonorità della battaglia antico stile; ma è stata invece utilissima — ed è quello che più conta — ai fini delle esperienze e degli studi addestrativi, scopo essenziale di queste grandi manovre.

Un rinforzo agli azzurri

E' necessario, prima di parlare degli spostamenti di questa Divisione, fare una rapida corsa lungo la zona dove si trovano i due partiti e, dall'esame degli ordini in possesso delle singole unità, dedurre il tema della manovra. I due partiti si sarebbero bilanciati stamane prima delle cinque quasi dappertutto, se un nuovo elemento non fosse venuto a portare un notevole squilibrio delle forze impiegate. La Direzione della manovra ha deciso infatti di assegnare la Divisione di Perugia, che è la ventiduesima, al Corpo d'Armata azzurro. Questa Divisione era dislocata ad est di Perugia in direzione Ponte San Giovanni-Bastia, con un reggimento a Petrignano e tre nella zona pianeggiante tra Bastia e il fiume Chiascio. Questa Divisione non poteva entrare in manovra prima delle sei di questa mattina; ma anche con questa riduzione di tempo essa veniva a costituire un improvviso ostacolo a cavallo della ferrovia Perugia-Assisi e nella zona anzidetta contro la presumibile manovra aggirante della Divisione celere. Così, mentre il partito rosso, pur ricevendo di nuovo a sua disposizione le squadriglie da bombardamento diurno e quelle d'assalto per l'attacco di colonne di fanteria, restava sul terreno con la 18.a Divisione e con la Divisione celere in piena manovra, il partito azzurro ha avuto aggiunta alle sue due Divisioni (la 19.a e la 20.a) già sistemate sul terreno con tutta l'artiglieria, questa terza Divisione divenuta d'estrema destra.

Ora è da considerare che, sebbene ritardata fino alle ore 6 l'azione iniziale di movimento di questa Divisione, la sola presenza d'una forza così ingente in zona pianeggiante affiancata a un'altra Divisione azzurra costituivà un'opposizione imponente alla manovra della Divisione celere. Contro la 22.a Divisione il partito rosso ha potuto impegnare le squadriglie da bombardamento diurno per un'azione su Ponte San Giovanni e le squadriglie per l'attacco delle colonne di fanteria in marcia.

La marcia della Divisione celere

Ma prima d'esaminare ciò che è avvenuto nella manovra della Divisione celere è bene dare uno sguardo a quelli che erano i compiti dei reparti segnati sulla linea di contatto. Le truppe del partito rosso avevano il compito di forzare la situazione alla loro sinistra, premendo sull'ala destra degli azzurri in modo da tenere impegnati i reparti e dar modo alla Divisione celere di passare e svolgere l'azione di offesa. Sul lato destro del partito rosso, e cioè da Monte Lovesco a Monte Castiglione, le truppe erano incaricate di tenere le loro posizioni, mentre l'altro braccio del compasso, quello che da Castiglione, passando per Mengara, va verso l'ala sinistra della formazione, doveva premere l'avversario con largo impiego di truppe e cercare di farlo retrocedere. Da parte loro gli azzurri, con un'azione incalzante e serrata, dovevano tenere impegnati sulle vecchie posizioni tutti gli elementi rossi. L'assegnazione agli azzurri della Divisione di Perugia ha portato naturalmente alla rottura dell'equilibrio delle forze mettendo il partito rosso di fronte a un duro compito.

Durante la notte, nel più gran segreto, la Divisione celere ha iniziato la sua marcia puntando verso Assisi per due strade leggermente divergenti. La Divisione celere inquadrata nell'azione di altre grandi unità può trovare impiego in due fasi diverse dell'operazione, e cioè nella marcia al nemico e nella battaglia. Durante la marcia al nemico, che è la risultante di tutto quel complesso di movimenti e di spostamenti con i quali le truppe si portano incontro all'avversario, la Divisione celere può essere incaricata dell'esplorazione, del lavoro di ricerca e di controllo delle notizie sul nemico che al Comando superiore interessano per la prossima battaglia. Grande celerità e ardire, astuzia e impiego delle forze armonicamente usate impontano l'azione esplorante della Divisione, che opera ripartendo e suddividendo sul terreno, da destra a sinistra, dall'avanti all'indietro, i suoi elementi, veri tentacoli protesi verso il nemico, prima con moto nervosamente incerto alla ricerca di esso, poi più lenti, calmi e sicuri via via che toccano su qualche cosa che il nemico rivela, pronti a stringersi per la presa e sempre in grado di darsi aiuto reciproco, vuoi per schiacciare, vuoi per evitare d'essere singolarmente schiacciati.

Gli obiettivi raggiunti

L'intervento nella battaglia della Divisione celere si manifesta di norma con l'impiego di una massa mobile di fuoco per superare crisi o per risolvere situazioni strategiche, azioni queste alle quali essa può presentarsi con la piena disponibilità di tutti i suoi mezzi di movimento celere e senza dei quali essa perde le sue caratteristiche per diventare truppa a piedi e niente altro. Manovra audace, rapida, snella sui punti sensibili dello schieramento nemico, è la caratteristica che rende l'impiego in battaglia della Divisione celere particolarmente efficace, sia quando, agendo in cooperazione con questa, ha l'incarico specifico di operare su largo raggio per girare di fianco e cadere sul tergo dell'avversario, sia quando nell'impetuosità dell'inseguimento dopo una battaglia vinta tende a raggiungere celermente i punti di obbligato passaggio alle spalle dell'avversario per tagliargli ogni via di ritirata, sia infine quando, nella delicatezza della manovra di ripiegamento, essa trattiene, rallenta e ritarda l'avanzata del nemico di posizione in posizione, fino a guadagnare il tempo e lo spazio necessari perchè sia ordinato e tranquillo il movimento retrogrado delle truppe che deve proteggere.

La Divisione celere ha marciato oggi su due colonne, una composta di un battagliano ciclisti più una batteria autotrasportata ed una compagnia carri veloci.

La colonna di destra, superata con l'efficace concorso di alcuni carri veloci la resistenza dei sinistri azzurri a Casa Castalda è riuscita ad affermarsi nei pressi di Val Fabbrica. La colonna di sinistra anche essa col concorso di un'intera compagnia di carri veloci, vinta con azione avvolgente la resistenza a Monte Pascucci di un battaglione ciclisti azzurri, ha ripreso il movimento verso Assisi. A Pian della Pieve ha dovuto arrestarsi davanti ad un reggimento della XXII divisione azzurra, sostenuto da due batterie someggiate. Tutta la restante parte della Divisione celere era in potenza lungo l'itinerario percorso e con le teste di colonna nei pressi di Pian della Pieve.

Quando questo corpo venne a trovarsi nella situazione sopraesposta, è giunto l'ordine di sospensione della manovra.

Attacchi e contrattacchi

Erano circa le 10.30 quando su tutta la linea venne fatto cessare il fuoco. Come abbiamo detto, prima era intendimento del comandante del partito rosso di tenere atteggiamenti difensivi sulla destra fra Capo Reggiano e Castiglione, di procedere invece offensivamente per la sinistra in direzione di Mengara e Vallingegno, di avvolgere con la Divisione celere l'ala destra azzurra. Teneva pertanto tre battaglioni sulla destra, otto battaglioni per agire su Vallingegno e, come si è detto, la Divisione celere in azione avvolgente verso Assisi. Il comandante del partito azzurro intendeva attaccare colla 19.a Divisione la zona di Castiglione; impegnare con parte della ventesima Divisione i rossi a Mengara e col rimanente fronteggiare, verso il fiume Chiascio, la provenienza di minacce da parte della Divisione celere rossa. Intendeva pure, ai fini di parare tali minacce, prolungare l'ala esposta colla 22.a Divisione. Il partito rosso aveva anche a disposizione per la giornata odierna due squadriglie da bombardamento diurno, con obiettivo il nodo ferroviario di Ponte San Giovanni, e una squadriglia di attacco al suolo per attaccare le colonne della 22.a Divisione in marcia.

Nella zona di Mengara, dopo un attacco di sorpresa compiuto dai rossi e contenuto dagli azzurri, questi ultimi hanno reagito attaccando da est e da ovest Monte Salce con sette battaglioni ripartiti in due colonne e appoggiati dal tiro dell'intera artiglieria divisionale. Cinque battaglioni rossi lanciati prontamente al contrattacco sono riusciti ad arrestare l'azione degli azzurri. Più ad ovest Monte Urbino era conteso da attacchi rossi e da contrattacchi azzurri, che si conclusero lasciando la altura in mano degli azzurri. Nella zona di Castiglione tre battaglioni rossi hanno fronteggiato con successo ripetuti attacchi eseguiti da sei battaglioni della 19.a Divisione. Un ulteriore tentativo tendente a penetrare nella regione di Castiglione veniva effettuato dagli azzurri con l'aiuto di cortine fumogene. Anche la divisata azione della Divisione rossa ha avuto il suo sviluppo. Particolare importanza ha avuto oggi l'impiego dell'aviazione, che con vivo senso di cameratismo ha validamente collaborato alla buona riuscita delle manovre. L'armata aerea ha infaticabilmente operato agli ordini dei rispettivi partiti, mostrando ancora una volta l'alto spirito che la anima

Simpatici episodi

Questa mattina, mentre un battaglione di bersaglieri sfilava lungo la via principale di Val Fabbrica passò in automobile S. M. il Re che, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, aveva da poco iniziato il giro giornaliero in mezzo alle truppe. Subito riconosciuto dalla popolazione, questa tributò al Sovrano una dimostrazione di vivo affetto. Gli abitanti del piccolo paese nonostante l'ora mattutina — erano appena le 5.30 — approfittarono di una breve rallentata dell'automobile reale per circondarla, inneggiando al Sovrano che sorridendo rispondeva al saluto.

Alle 10.30, come abbiamo detto, il Generale Grazioli direttore delle esercitazioni ha fatto sospendere le manovre. S. E. Mussolini, che aveva trascorso molte ore all'osservatorio di Urbino seguendo di lassù le varie fasi dell'azione, ha lasciato a quell'ora l'osservatorio. Volendo il Duce visitare una zona di particolare interesse, ed essendo questa percorsa da un torrente senza ponti, egli ha voluto, nonostante che l'acqua misurasse quasi mezzo metro, passare il fiumiciattolo a guado entrando per il primo nell'acqua con gli stivaloni. Queste notizie che arrivano, non si sa come, subito fra le truppe empiono i soldati d'entusiasmo, perchè essi vedono e sentono come il Capo non dimentichi mai d'essere stato soldato.

Oggi ha visitato lungamente la zona d'operazioni anche S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo colonnello Volpini e da altri ufficiali. Le truppe, nonostante le nuove fatiche, non dimostrano minore resistenza degli altri giorni e si presentano in eccellente aspetto.

Domani è la giornata conclusiva delle esercitazioni. Quali altre sorprese ci prepara la notte? Quali sviluppi potrà prendere la manovra in questo giorno? L'imponderabile è un alto fattore delle battaglie e nulla si può quindi affermare e nulla escludere. Bisogna attendere. Posdomani le truppe eseguiranno grandi esercitazioni di tiro e sabato avrà luogo nella piana di Gubbio la rivista di tutte le truppe. Sfileranno cinquantamila uomini con oltre duemila carriaggi.

Giornale hitleriano sospeso
dalla polizia berlinese

BERLINO, 24

La Direzione di polizia ha sospeso per otto giorni l'organo socialnazionalista della capitale *Angriff* sotto l'accusa di aver pubblicato scritti offensivi per il Cancelliere von Papen e inneggianti alla rivolta contro lo Stato commentando la sentenza del Tribunale speciale di Beuthen.

Il Tribunale speciale ha inaugurato oggi nella capitale le sue udienze ed ha condannato il comunista Paul Schmidtke a dieci anni di reclusione per aver fatto uso di armi da fuoco in conflitti coi nazionalsocialisti il 14 agosto, pur non avendo colpito alcun avversario. Subito dopo il nazionalsocialista Conz Bickel è stato assolto dall'imputazione di porto abusivo d'arma da fuoco.

La deputatessa Clara Zetkin è partita martedì da Mosca e arriverà nel corso di questa notte a Berlino. Essa parteciperà alla seduta inaugurale del Parlamento in qualità di presidentessa anziana.

Sanjurio rifiuta di rispondere ai giudici
Il P. M. chiede la pena di morte

MADRID, 24

Stamane alle 8 si è iniziato il processo contro il Generale Sanjurio e i suoi complici. Il dibattimento si svolge nella stessa aula dove l'anno scorso il Tribunale militare giudicò Alcalà Zamora e cinque compagni. Fin dalle prime ore di stamane una lunga coda di gente attendeva dinanzi alle porte del Palazzo di Giustizia per assicurarsi il centinaio di posti dello spazio riservato al pubblico. Tutta la Spagna attende con ansia la sentenza.

L'interrogatorio degli imputati è terminato alle 14.5. Il Generale Sanjurio si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda del Presidente e delle parti. Egli è apparso calmissimo ed ha mantenuto per tutto il dibattimento un rigoroso silenzio.

Il Procuratore Generale nella sua requisitoria ha chiesto la pena di morte per Sanjurio e l'ergastolo per tutti gli altri imputati. Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale composto di cinque persone si è ritirato per deliberare

La Conferenza danubiana a Stresa
Preliminari di oblique manovre

PARIGI, 24

Il 5 settembre prossimo si aprirà a Stresa sul Lago Maggiore, dove è stata convocata dal suo presidente, l'ex Ministro francese Giorgio Bonnet, la Conferenza per la ricostruzione economica dell'Europa centrale. L'Italia vi sarà rappresentata da S. E. De Michelis e dal presidente della Confederazione generale bancaria gr. uff. Bianchini.

Il programma

Gli altri Paesi rappresentati, oltre l'Italia e la Francia, saranno il Belgio, la Granbretagna, l'Ungheria, i Paesi Bassi, la Romania, la Svizzera, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia; inoltre la Germania, l'Austria, la Bulgaria e la Grecia, che però non hanno fatto ancora conoscere i nomi dei loro rappresentanti.

La Conferenza è convocata in conseguenza della quarta parte del testo della decisione finale della Conferenza di Losanna ed avrà come missione lo studio delle proposte tendenti ad assicurare la ricostruzione economica dell'Europa centrale e sud orientale e in particolare:

1) Lo studio delle misure necessarie per rendere di nuovo normali i trasferimenti di capitali tanto fra i Paesi dell'Europa centrale e della sud orientale, quanto fra questi e gli altri Paesi del mondo, sopprimendo le disposizioni restrittive prese dai singoli Stati per proteggere le rispettive valute;

2) Il ripristino e l'incremento degli scambi commerciali fra questi Paesi e gli altri Paesi europei, con speciale riguardo alle facilitazioni da introdurre per rendere possibile lo smercio della sovrabbondante produzione granaria dell'Europa centrale e sud orientale.

Tutti i problemi danubiani che da più di un anno si trascinano e che l'infelice proposta Tardieu ha permesso ancora di risollevare, saranno così esaminati a Stresa; e se la Conferenza di Losanna ha impostato le questioni in modo più razionale — secondo le giuste ragioni prospettate dall'Italia — chiamando a collaborare alla soluzione dei problemi non i soli Stati dell'Europa centrale e sud orientale come voleva la Francia, ma anche le altre maggiori e minori Potenze interessate, non per questo è del tutto scomparsa la minaccia di manovre tendenti a perpetuare l'eventualità di soluzioni già respinte dalla logica ed implicitamente anche dalla stessa conferenza di Losanna.

Una tesi sepolta che risuscita

La questione si riduce, come è noto, a due tesi precise, che sin dal primo momento si trovava in presenza: quella sostenuta dalla Francia colla primitiva proposta Tardieu (rinnovata con poche modifiche dal Ministero Herriot) e consistente nell'autorizzare i cinque Paesi danubiani, Austria, Ungheria, Romania, Cecoslovacchia e Jugoslavia, colla ingiusta esclusione della Bulgaria, a mettere in vigore fra loro delle tariffe preferenziali, di cui però non avrebbero beneficiato le grandi Potenze e segnatamente le due Potenze maggiormente interessate, l'Italia e la Germania; e la tesi italiana appoggiata anche dalla Germania, sostenente che il problema della ricostruzione economica dell'Europa danubiana è un problema di carattere essenzialmente europeo, da risolvere mediante l'accordo tra le singole grandi Potenze importatrici ed esportatrici da quei Paesi e i singoli Stati colpiti dalla crisi; ma non con misure d'ordine generale evidentemente inoperanti, dato il carattere della produzione dei Paesi da soccorrere.

La proposta francese — paradossale economicamente, poichè applicando questo sistema di compartimenti stagni a cinque Paesi in crisi non si poteva che aggravare la crisi stessa — nascondeva un piano politico molto evidente e cioè l'imposizione all'Europa danubiana di un nuovo controllo francese di carattere economico e finanziario, da aggiungersi al controllo militare già esercitato sulle Potenze della Piccola Intesa; ed anche gli Stati europei reagirono e in definitiva la proposta francese venne scartata. Così la Conferenza di Losanna ammise che tutte le Potenze avevano il diritto di partecipare alla Conferenza danubiana.

Sospetta proposta jugoslava

Ma, come già dicevamo, questa decisione della Conferenza di Losanna non impedirà nuove manovre, le quali sono già nell'aria, se si deve credere a un'informazione pubblicata da giornali francesi, secondo la quale la Jugoslavia avrebbe già comunicato per via diplomatica al presidente della Conferenza un memoriale in cui risolleva la questione delle tariffe preferenziali.

E' naturalmente impossibile, sulla base di queste semplici informazioni, dire in che cosa precisamente consista la proposta di Belgrado; ma la sua origine rende doppiamente diffidenti, poichè i dati politici ed economici del problema non sono cambiati dall'anno scorso ad oggi, e perchè anzi il dubbio sull'efficacia di tariffe preferenziali interne e sui pericoli di introduzioni straniere permane; tanto più se si pensa che la crisi economica e politica di cui soffre lo Stato jugoslavo si è andata facendo sempre più grave, tanto da legittimare il pensiero che questo trascuri ogni sensata possibilità di poter migliorare le sorti dell'economia sua e dei Paesi vicini, pur di conservare l'apparente fragile superiorità che gli hanno conferito i milioni profusi senza posa da alcuni grandi istituti bancari parigini e l'appoggio incondizionato dello Stato Maggiore francese.

I crescenti contributi militari
imposti dalla Francia alle Colonie

ROMA, 24

L'*Azione Coloniale* riceve da Parigi: «La *Dépeche Coloniale*, sotto il titolo «Il contributo dell'Indocina alle spese militari» pubblica: «Crediamo di sapere che per l'esercizio 1933 il contributo militare dell'Indocina sarà aumentato di otto milioni di franchi, vale a dire di 800 mila piastre. Esso si avvicinerà così ai 10 milioni e mezzo, compreso il contributo per le spese della Marina e gli altri minori. Il momento per imporre questo nuovo onere all'Indocina è veramente bene scelto. Nessuno ignora che il bilancio del 1932 è stato oggetto di grandi restrizioni, che tutti i crediti per nuovi lavori sono stati portati al bilancio di previsione e che diversi servizi, specialmente quello delle Poste, sono stati disorganizzati e che si prevedono per l'esercizio 1933 delle nuove restrizioni che porteranno il bilancio, tra incassi e spese, intorno ai 60 milioni di piastre. Nel 1930 le entrate superavano i 102 milioni di piastre. Sarebbe molto inopportuno infliggere all'Indocina un supplemento di contributo alle spese militari che porterà a un prelevamento delle entrate da parte della metropoli di più del 15 per cento. La prosperità del Paese è stata molto scossa, e non agendo diversamente, gli saranno tolti i mezzi di risollevarsi».

Due rilievi — commenta il giornale — scaturiscono spontanei dalla lettura di questa notizia; il primo che ormai non fa che confermare una direttiva nota, è che la Francia continua a potenziare i suoi armamenti già spettacolosi; il secondo è più complesso: l'Indocina, nonostante sia travagliata dal comunismo, nonostante che il suo bilancio accusi un disavanzo, deve trovare del denaro per gli armamenti francesi. E' anche questo un modo per «accomplir le rôle d'une puissance protectrice». E dire che pochi giorni fa il *Temps* si rifiutava di pensare a una cessione dei mandati alla Germania in quanto che gli indigeni — esso diceva — ne avrebbero sofferto enormemente: chè gli indigeni non sono merce da barattare. Però che gli indigeni indocinesi paghino le spese militari alla madrepatria, è un altro affare...

Le alterne sorti della lotta
fra regolari e paulisti nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 24

Una battaglia durata 37 ore tra 10 mila soldati federali ed un forte reparto di insorti di S. Paolo è terminata oggi — secondo i comunicati ufficiali — con la cacciata dei ribelli da una posizione trincerata nelle montagne Victorino Carmillo. I ribelli, che hanno opposto una viva resistenza, hanno subito gravi perdite e sono ripiegati verso le montagne.

Dal canto loro gli insorti affermano che le truppe federali sono state respinte per oltre 14 chilometri nella regione di Dacunha da un furioso attacco paulista alle loro posizioni. Gli insorti aggiungono che i loro aeroplani hanno efficacemente coadiuvato a infliggere ingenti perdite agli avversari e a demoralizzarli.

Le autorità governative di Bahia informano che le truppe fedeli al Governo hanno rioccupato l'edificio della scuola di medicina, che gli studenti avevano preso con la forza. Il dispaccio aggiunge che tanto la truppa quanto la popolazione è rimasta fedele alle autorità costituite. Il tentativo sedizioso è fallito e la calma è stata ristabilita.

Il Giappone mette gli occhi
su un'altra provincia cinese

WASHINGTON, 24

Informazioni degne di fede giunte in questa capitale permettono di ritenere esatta la notizia che i giapponesi si dispongono ad estendere la loro occupazione mancese alla vicina provincia di Jehol, non appena il termine della stagione delle piogge e le diminuite piene dei fiumi permetteranno una ripresa delle operazioni militari. E' anche previsto che il Giappone riconoscerà il nuovo Stato del Manciu-Kuo prima della riunione dell'Assemblea della Lega

L'inesausta attività del Partito
Multiforme azione assistenziale - I corsi premilitari - I pellegrinaggi ai luoghi della guerra - L'organizzazione del Campo "Dux„

ROMA, 24

L'attività del Partito non ha sostenemmeno nell'estate. Si lavora intensamente in tutti i settori, sia al centro che alla periferia. Ne fanno fede le nuove disposizioni che l'on. Starace ha mandato in questi giorni ai Segretari federali.

1312 colonie climatiche

L'assistenza occupa sempre un posto preminente tra le manifestazioni della vitalità fascista. Il Segretario del Partito ha riferito al Duce sul funzionamento delle colonie climatiche. E' stata una relazione densa di cifre e di fatti.

Il Partito si muove sopra un terreno di realizzazioni concrete. Le colonie sono 1312 e precisamente 261 marine, 237 montane, 635 elioterapiche, 179 fluviali. Il primo turno ha riunito 314.638 bambini, compresi quelli degli iscritti alle Associazioni fasciste del pubblico impiego, dei postelegrafonici, dei ferrovieri, delle aziende industriali dello Stato, delle scuole. Si è già iniziato il secondo turno con perfetta regolarità.

L'organizzazione delle colonie, parecchie delle quali sono state visitate recentemente dal Segretario del Partito, è perfetta. Sono tutte in piena efficienza. La salute dei ragazzi è eccellente e le lettere che essi scrivono alle famiglie sono riboccanti di riconoscenza per il Duce e il Fascismo. L'assistenza del Regime alle classi meno abbienti ha trovato nelle colonie estive sparse in tutta Italia una delle maggiori e più significative espressioni. Il merito è del Partito, che ha saputo predisporle tempestivamente, curandone anche i minimi dettagli e adeguandole in tutto e per tutto alle necessità degli ospiti.

La vasta e multiforme azione assistenziale del Partito ha avuto un alto riconoscimento. Il Duce, proprio in questi giorni, ha incaricato il Segretario del Partito di porgere le espressioni del proprio compiacimento a quanti hanno dato la loro opera per l'assistenza durante la campagna risicola e della mietitura.

Partito e Milizia

Anche il lavoro per la raccolta dei mezzi in favore dell'Ente Opere Assistenziali procede con ritmo pieno e accelerato. Alle disposizioni emanate per l'azione da svolgere a questo riguardo alla Confederazione nazionale fascista del commercio si aggiungono ora quelle della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura. L'on. Starace ha invitato i Segretari federali a prendere accordi con i presidenti delle Federazioni provinciali di detta Confederazione. La collaborazione tra le forze politiche e sindacali del Regime è costante, armonica, feconda di rendimento.

Ma un'altra collaborazione ottimamente intesa e praticata bisogna mettere in rilievo, quella tra il Partito e la M. V. S. N. Essa è di tutti i giorni e viene chiaramente provata dai risultati che se ne ottengono e dagli sviluppi della comune fatica. Nelle disposizioni ai Segretari federali l'on. Starace ha insistito sulla necessità di prendere accordi con i comandanti delle legioni e con gli ufficiali che dirigono i corsi premilitari, per la sempre migliore organizzazione di questi, per la propaganda riguardante le iscrizioni dei giovani e l'inadempienza delle leggi con le relative conseguenti sanzioni.

Il Segretario del partito ha ricordato inoltre che gli studenti delle scuole medie devono essere affiliati ai reparti universitari e che durante lo svolgimento dei corsi le adunate dei Fasci giovanili di combattimento devono essere indette in ore diverse da quelle prescritte per le istruzioni premilitari.

Tanto maggiore valore acquistano le disposizioni dell'on. Starace oggi che si svolgono le manovre dell'Esercito. La premilitare affidata alla Milizia ha una importanza fondamentale per la gioventù che, nel periodo che precede la sua entrata nelle forze armate, si prepara degnamente a compiere il dovere del soldato.

Le nuove inscrizioni

Un'altra disposizione molto precisa ed eloquente dell'on. Starace si riferisce alla richiesta di notizie da parte di alcuni Segretari federali ai colleghi delle altre provincie sull'atteggiamento tenuto negli anni 1924 e 19925 da elementi i quali chiedono la iscrizione nel Partito. Le notizie devono essere date con la massima sollecitudine e con la più assoluta precisione. Occorre entro il minor tempo e con la maggiore scrupolosità dare tutti gli elementi di fatto indispensabili a formulare un esatto e giusto giudizio sulle persone che domandano la tessera fascista. E' già noto che quanti nel 1924 e 1925 parteciparono alla campagna di opposizione al Regime non potranno comunque entrare nel Partito. Non sono arnesi da prendere o da recuperare nelle file fasciste.

L'organizzazione dei pellegrinaggi ai campi di battaglia e ai cimiteri di guerra forma oggetto di una particolare disposizione dell'on. Starace ai Segretari federali di Gorizia, Roma e Trieste. Questi dovranno prendere contatto con la presidenza dell'Opera nazionale orfani di guerra e collaborare validamente con essa perchè il pellegrinaggio dei figli dei gloriosi caduti nei luoghi dove l'ardimento italiano conquistò la vittoria riesca una manifestazione in tutto degna dell'Italia fascista.

Quest'anno il pellegrinaggio degli orfani di guerra, per quanto ci risulta, si scioglierà a Roma.

Il Partito si è già occupato della Fiera del Levante. Nulla deve essere trascurato per il successo della grande e suggestiva rassegna. E assai opportunamente l'on. Starace ha provveduto perchè i segretari provinciali della Confederazione nazionale dell'agricoltura, dell'industria e del commercio assecondino l'iniziativa presa dalla Fiera del Levante di istituire le giornate di contrattazione di affari tra commercianti d'Italia e commercianti dell'Oriente mediterraneo. Con quanti e quali vantaggi per gli scambi è facile immaginare.

La circolare contenente le disposizioni del Segretario del Partito che abbiamo illustrato si chiude con una informazione:

Nei giorni scorsi in una città capoluogo di provincia ha avuto luogo un banchetto: il banchetto tipico di altri tempi. L'on. Starace ha preso provvedimenti disciplinari a carico degli intervenuti. E' una bella lezione di stile fascista.

L'adunata dei 50.000 Avanguardisti
Le direttive dell'on. Ricci

ROMA, 24

Falangi di giovani si apprestano a dare, nel Decennale della Rivoluzione, una nuova significativa affermazione fascista. Anche quest'anno, come già annunciammo, 50.000 giovani si raduneranno a Roma e offriranno al Duce nuova prova della loro perfetta disciplina.

Renato Ricci, il valoroso animatore e ardente organizzatore dell'O. N. B. nell'imminenza del IV campeggio Dux ha inviato ai comitati provinciali dell'Opera Balilla una circolare nella quale fissa tutte le direttive inerenti allo svolgimento della grandiosa manifestazione. Il Presidente dell'Opera dispone che gli Avanguardisti e i graduati si concentrino ai capoluoghi di provincia, dove saranno passati in rivista dal Presidente del Comitato provinciale, perchè sia constatata la loro perfetta efficenza fisica ed il loro equipaggiamento.

Raccomanda che essi siano, come per il passato, degni di ammirazione anche per l'estetica dell'uniforme e dispone l'uso rigoroso della divisa d'ordinanza che è tanto bella nella sua semplicità e che, se tenuta in ordine, rispecchia la dignità e la disciplina dei reparti. Dà disposizioni intorno alla visita medica. Pertanto la circolare dell'on. Ricci avverte che nessun Avanguardista potrà partire per il campo e nessun graduato per l'adunata nazionale senza che sia fornito della cartella sanitaria individuale.

L'on. Ricci rende poi edotti i Presidenti intorno all'ordinamento del campo Dux, che comprenderà i comandi di 22 legioni e i vari servizi. Il grosso delle forze sarà concentrato ai Parioli, il resto sarà distribuito in altri tre campi: Tor di Quinto, Macchia Madama e Foro Mussolini. I quattro campi sono collegati fra loro e dotati di tutti i servizi necessari: si apriranno il primo settembre e saranno smobilitati il 13.

La circolare reca poi le disposizioni relative ai comandanti delle legioni di formazione (tutti i Presidenti dei comitati provinciali dell'Opera) che si troveranno al campo il primo settembre per assumere le consegne del materiale e di tutto quanto riguarda le loro legioni, e per ricevere dal comando generale le necessarie istruzioni prima dell'arrivo delle squadre. E poichè l'Opera Balilla dà la dovuta importanza all'educazione religiosa della gioventù è disposto opportunamente affinchè giungano al campo i cappellani destinati alle varie legioni. Seguono le norme della vita al campo perchè il contegno dell'Avanguardista sia, come è stato sempre, ammirato dalla cittadinanza romana. In quanto alla permanenza degli Avanguardisti al campo l'on. Ricci ricorda che, durante le varie gare, essi devono tendere tutte le loro energie alla vittoria e nobilmente con cavalleria devono adoperarsi per conquistarla, conferendo onore a se stessi e ai loro istruttori. Alla rivista, alla sfilata, al saggio finale essi devono tener presente che gli occhi di tutta Roma, di centinaia di stranieri e l'ambito sguardo del Duce li seguono attentamente.

Piccard invia al Duce
commossi ringraziamenti

ROMA, 24

Il prof. Piccard ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nel momento in cui lasciamo la vostra bella Patria è per noi un dovere ed un piacere di ringraziare per tutto ciò che hanno fatto le autorità militari e civili ed il popolo italiano per noi, in ispecial modo S. E. Balbo, il Podestà di Desenzano conte Pellegrini Malfatti ed i suoi collabortari, il comandante della scuola di alta velocità, colonnello Bernasconi, ed il maggiore Casinelli. I giorni che abbiamo passato in Italia saranno per noi sempre un ricordo gradito e caro».

Monza festeggia il Duca di Bergamo
e i cavalieri del «Savoia»

MONZA, 24

Oggi in occasione della festa a Monza del Reggimento «Savoia Cavalleria» sono state rese particolari manifestazioni di omaggio a S. A. R. il Duca di Bergamo che lo comandava. La città era tutta imbandierata ed il Podestà ha pubblicato un vibrante manifesto di saluto all'Augusto Principe ed ai cavalieri del «Savoia».

A mezzogiorno il Podestà ha offerto una colazione con l'intervento di tutte le autorità civili, militari, fasciste e religiose. Nel pomeriggio il Duca con tutti gli ufficiali e una rappresentanza del Reggimento ha visitato la Cappella espiatoria, ricevuto dal Podestà e dal conservatore cav. Mammoli ed ha deposto una corona di alloro in omaggio alla memoria del Re Buono. Indi, accompagnato dal Podestà e dalle altre autorità di Monza, ha visitato il Duomo, la Corona ferrea e il tesoro, ricevuto dal Capitolo della fabbriceria. Dappertutto dove è passato il Duca è stato fatto segno a manifestazioni entusiastiche della folla.

Ali sull'Atlantico

Imminente partenza di Mollison

L'aereo norvegese precipitato a Terranova

LONDRA, 24

Dopo ore e ore di ansia circa la sorte dei due aeroplani che avevano spiccato ieri il volo da New York diretti a Terranova per poi proseguire attraverso l'Atlantico per Oslo, finalmente nel pomeriggio di oggi sono giunte le prime notizie delle loro fortunose imprese.

Miracolosamente salvi

I norvegesi Solberg e Petersen sono salvi per puro miracolo, dopo una violenta caduta del loro apparecchio. Durante il volo l'aeroplano incontrò brutto tempo, specialmente al di sopra della baia di Placentia, che si estende da 50 a 80 miglia ad ovest di Harbour Grace.

Gli aviatori cercarono di dominare l'apparecchio e tentare una discesa, planando sulla spiaggia, ma vi riuscirono solo in parte. L'apparecchio si sfasciò al suolo, mentre i piloti riuscivano a cavarsela per puro miracolo con leggere ferite e contusioni.

Non migliore fortuna avevano i due piloti americani Lee e Bochkon che erano partiti dallo stadio di Vermont egualmente diretti ad Oslo. L'impresa sembrò iniziarsi sotto auspici fortunati e la prima parte del volo si svolgeva senza incidenti, ma in seguito gli aviatori notarono il cattivo funzionamento dei motori e decidevano di prendere terra al più presto.

Scendevano infatti a Burgeo e, dopo avervi passato la notte, ripartivano atterrando senza incidenti a Harbour Grace. Dopo una revisione al motore, richiedendo le indispensabili riparazioni troppo tempo, gli americani decidevano di troncare la loro impresa.

L'aviatore inglese Mollison continua per il momento a rimanere a New York dopo aver compiuto la sua traversata dell'Atlantico da est ad ovest. Secondo quanto egli ha dichiarato, la sua partenza per il volo di ritorno avverrà domani, se le condizioni atmosferiche saranno soddisfacenti, oppure venerdì.

La signora Mollison, già celebre col nome di miss Amy Johnson, aveva dichiarato oggi a Londra che era sua intenzione di tentare ella pure da sola la traversata dell'Atlantico da est ad ovest e alcuni le attribuivano addirittura il progetto di voler compiere il giro del mondo. Secondo però le ultime notizie di questa sera, la signora sarebbe stata sconsigliata dal marito di compiere l'impresa ed essa vi avrebbe, almeno per il momento, rinunciato.

La «Famiglia volante» verso il Labrador

La «famiglia volante», come viene indicata la famiglia Hutchinson, composta di padre, madre e due bambine che, accompagnati da altre quattro persone, compiono la traversata New York-Edimburgo a bordo di un apparecchio a dieci posti, procede regolarmente il suo viaggio. Essi non hanno intenzione di battere alcun primato e procedono pertanto con tutte le cautele. Oggi hanno lasciato San Giovanni nella Nuova Brunswick e si sono diretti verso il Labrador.

Il Ministro degli Esteri danese ha informato ufficialmente la Legazione americana a Copenaghen, che nel caso che Hutchinson e compagni, per una disgrazia dovessero atterrare nella Groenlandia, sarà molto difficile portar loro soccorso.

Dall'America specialmente piovono in questi giorni le notizie di persone che dichiarano di voler sorvolare l'Atlantico, ma si ha l'impressione che nella maggior parte dei casi si tratti di gente, specialmente donne, che desiderano in un momento come questo attirare l'attenzione del pubblico su di loro, non pensando seriamente a compiere sensazionali imprese aviatorie. In ogni modo siamo ancora lontani da una possibile congestione del traffico aereo sull'Atlantico...

L'arrivo a Parigi dei concorrenti

al Giro aereo d'Europa

PARIGI, 24

E' ancor vivo il rammarico suscitato dall'annunzio che la squadra italiana si ritirava dal Giro aereo d'Europa quando ancora Colombo, benchè giunto a Lione quasi un'ora dopo Seidemann, teneva saldamente il primato. Ma la decisione del Ministro Balbo, presa dopo gli incidenti toccati all'aviatore Suster presso Albenga e al milanese De Angeli dopo la partenza da Cannes, trova consenzienti tutti i giornali e i competenti. Non era, infatti, questi il caso di parlare di «sacrifici necessari», e se le vite umane sono state giudicate ben più preziose di una Coppa d'Europa, il giudizio è ritenuto giustissimo.

Scemato interesse per la gara

Però si osserva ora in Francia che dopo il ritiro della squadra italiana, l'interesse per il Giro aereo d'Europa è assai scemato. Quello che interessava ed anzi appassionava, era il duello impegnato tra gli italiani e i tedeschi. I piloti italiani meritavano certo una sorte migliore ed ora la lotta si limita ad un duello impari tra la squadriglia polacca composta da Zwirko e Karpinski e quella tedesca, assai numerosa, che ha per avanguardie i due rapidissimi Seidemann e Massenbach. Si osserva anche che il ritiro degli italiani è tanto più doloroso dopo le vittoriose prove tecniche sostenute all'aerodromo di Staaken. I giornali tuttavia esprimono il convincimento che gli aviatori italiani non sono stati battuti per mancanza di valore.

La serie degli arrivi al campo di Orly, iniziata ieri sera con l'atterraggio alle 19.50 del tedesco Seidemann, ha proseguito stamane 1.45 dopo l'apertura del controllo.

Favoriti da un vento che soffiava da est e che sulla regione parigina aveva una velocità di 35 km., i concorrenti provenienti da Bonn hanno percorso ad andatura accelerata l'ultima parte della seconda tappa.

Il tedesco Massenbach ha attraversato il traguardo alle ore 7.45. Un'ora e mezza dopo, alle ore 9.28 precise, i cronometristi registravano l'arrivo di Marienfeld, seguito alle 9.47 da Lusser.

Alle 10.1 l'apparecchio di Morzik sorpassava la striscia di tela bianca stesa al suolo. Giungevano alle 10.6 il «B. 9» di Poss, alle 10.10 il «T. 2» di Kalla, alle 10.15 l'«S. 2» di Fretz, alle 10.23 il «T. 4» di Kleps e alle 10.37 l'«O. 2» di Hirth.

Terminati così gli arrivi dei concorrenti che avevano pernottato a Bonn, gli arrivi non riprendevano che al principio del pomeriggio con Giedgowd alle 13.15, Stein alle 13.25, Cuno alle 14.51, e Osterkamp alle 15.11. Dei ventiquattro partenti rimasti in gara, gli altri dieci, distribuiti lungo gli scali di Lione, San Gallo, Stoccarda e Bonn, dovevano subire un certo ritardo nella loro marcia per giungere a Parigi prima della chiusura del controllo fissata alle 20. Notizie pervenute ad Orly annunciavano poi che avversità atmosferiche lungo la rotta ostacolavano infatti il loro volo.

Tuttavia alle 15.15 atterrava Anderle e circa un'ora dopo, alle 16.11, giungeva Passewaldt. Alle 17.35 la linea di arrivo era tagliata da Junk, seguito alle 17.38, dal francese Arnaud e dal polacco Bajan. Il polacco Zwirko, atterrava alle 17.59, Delmotte alle 18.19, Duroyon e Detrè alle 18.37. La serie degli arrivi in tempo massimo era chiusa dal polacco Karpinski alle 18.41. Infine alle 21.30 si posava sul terreno il francese Nicolle, unico concorrente della categoria di apparecchi di debole potenza.

Massot sospeso per tre anni

Dopo la tappa odierna vi sarà a Parigi un giorno di pausa. Gli aviatori ripartiranno per Berlino solamente all'alba del giorno 26. Si crede che il polacco Zwirko sia ancora alla testa della classifica generale. Tuttavia c'è chi teme ch'egli debba cedere alla coalizione avversaria, se non lungo la terza tappa Parigi-Berlino, nel circuito di velocità che si correrà in Germania dopo l'ultima tappa del Giro d'Europa.

Ieri sera si è riunita d'urgenza la Commissione sportiva dell'Aero Club di Francia per esaminare il caso di infrazione del regolamento commessa dal pilota Massot durante le prove preliminari del circuito d'Europa per aeroplani da turismo. Dopo avere esaminato l'insieme dei documenti trasmessi dai commissari sportivi dell'Aero Club di Germania e dopo interrogato lo stesso Massot, la Commissione gli ha inflitto una sospensione di tre anni applicando l'articolo 186 bis del regolamento generale sportivo con la seguente motivazione: «Ha partecipato a prove tecniche del circuito internazionale con un carico di zavorra che egli stesso sapeva inferiore al carico che avrebbe dovuto portare, fatto che egli ha riconosciuto esprimendosi in termini scorretti nei riguardi di commissari sportivi internazionali».

Il volo New York-Roma

s'inizierebbe oggi

NEW YORK, 24

Il pilota William Albricht, il dott. Leone Pisculli e l'infermiera Edna Newcomer, che sull'apparecchio «American Nurse» avevano deciso di spiccare stamane il volo per Roma, hanno rinviato la partenza a domani giovedì. La Newcomer, prima della partenza, ha confermato che intende lanciarsi col paracadute sulla città di Firenze. Il dott. Pisculli durante la transvolata studierà le alterazioni psicofisiche degli aviatori durante i lunghi voli. - *(United Press)*.

L'esploratore Watkins annegato

al largo della Groenlandia

LONDRA, 24

La grande annata di esplorazioni polari alla quale partecipano Nazioni di tutto il mondo — Inghilterra, Stati Uniti, Italia, Russia, Francia — ha avuto la prima vittima. Grande impressione ha destato a Londra la notizia che l'esploratore Waitkins, capo della spedizione britannica nell'Artide, è perito annegato in un tragico incidente, mentre si trovava a caccia delle foche su di un piccolo peschereccio eschimese al largo della costa della Groenlandia orientale. L'annuncio è stato ricevuto dalla Reale Società Geografica sotto i cui auspici era stata organizzata la spedizione. La morte di Watkins è avvenuta sabato scorso, ma la notizia è pervenuta a Londra soltanto nel pomeriggio di oggi. Lo scopo della spedizione britannica era quello di studiare la possibilità di organizzare basi per un servizio aereo regolare tra l'Inghilterra e il Canadà attraverso l'Islanda e la Groenlandia.

Watkins aveva soltanto 25 anni ed aveva già capeggiato una spedizione del genere nel 1930-31. Egli aveva esplorato, in compagnia di altri avventurosi tra cui A. Courtauld, il noto milionario che ebbe molta notorietà per essere rimasto isolato nell'Artide per tutto un inverno, il Labrador, lo Spitzbergen ed altre zone artiche, diventando una vera competenza tra gli esploratori polari. Al suo ritorno a Londra dalla prima spedizione, Watkins era stato molto festeggiato e ricevuto anche dal Re. La Reale Società Geografica gli conferì una medaglia d'oro. Egli era partito alla testa della nuova spedizione artica un mese fa dopo avere illustrato con una serie di conferenze a Londra, tra le quali una tenuta alla Radio, gli scopi dell'esplorazione.

Il servizio postale dello "Zeppelin„

con l'America del Sud

ROMA, 24

La ripresa dei viaggi del dirigibile «Graf Zeppelin», da Friedrichshafen a Recife nel Brasile è stabilita per il 29 corrente. Le corrispondenze aeree per l'America del Sud con la sopratassa di lire 7 per il Brasile, di lire 8.25 per l'Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay, Perù, Uruguay, per cinque grammi o frazione di cinque grammi se trattasi di lettere o cartoline, e per ogni 25 grammi o frazione se trattasi di altri oggetti, verranno inoltrate come ultimo limite utile con i treni coincidenti a Milano con il treno 302 in partenza alle ore 6.50 del 28 agosto.

Il Principe Umberto a Benevento

alla testa della 25.a Divisione

BENEVENTO, 24

Stamane alle dieci, alla testa della 25.a Divisione, S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto solenne ingresso in questa città. All'inizio del viale Castello si trovavano a ricevere l'Augusto Ospite il Prefetto S. E. Cimoroni, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia e altre personalità. Il Podestà, a nome della cittadinanza, ha porto il saluto al Principe e lo ha ringraziato dell'alto onore concesso a Benevento.

Fra due fittissime ali di popolo plaudente, S. A. R. Umberto di Savoia ha attraversato corso Garibaldi e corso Vittorio Emanuele, sotto una incessante pioggia di fiori e di cartellini multicolori lanciati dai balconi gremitissimi e inneggianti a Casa Savoia, al Re, al Principe e al Duce. Sempre fatto segno a vibranti dimostrazioni, il Principe ha raggiunto il ponte sul Calore, ove ha assistito alla sfilata delle truppe. Ultimato lo sfilamento, l'Augusto Ospite ha preso posto in automobile avendo a lato il Podestà e seguito da altre vetture, su cui trovavansi le altre autorità, si è diretto verso il Palazzo del Governo. Vibranti manifestazioni al suo indirizzo si sono rinnovate da parte dell'imponente pubblico lungo tutto il percorso.

In piazza Quattro Novembre e in piazza S. Sofia la popolazione ha rotto i cordoni ed ha fatto una entusiastica dimostrazione al Principe, che si è dovuto affacciare al Palazzo del Governo tre volte, mentre la folla elevava il suo grido di devozione a Casa Savoia e al Regime.

Nel pomeriggio il Principe ha visitato il museo e l'archivio storico del Sannio. Si è poi recato al Duomo, ricevuto dal Capitolo, mentre l'organo intonava la Marcia Reale. Dopo l'adorazione del S. Sacramento, S. A. R. ha visitato il tesoro e la biblioteca capitolare.

L'assistenza sanitaria agli ufficiali

e un'interrogazione dell'on. Madia

ROMA, 24

All'on. Madia, il quale aveva presentato una interrogazione sulla possibilità di concedere l'esenzione della retta agli ufficiali degenti in ospedali, stabilimenti termali ecc. per malattie contratte in servizio o per causa di servizio, il Ministero della Guerra ha risposto rilevando che, pur essendo giusto da un punto di vista puramente etico, il provvedimento invocato non potrebbe essere limitato ai soli ufficiali, ma dovrebbe essere esteso anche ai sottufficiali, ai militari a ferma permanente, ai RR. CC. e in genere a tutto il personale dell'Amministrazione militare.

Dal canto suo il Ministero delle Finanze, del quale si è chiesto il parere, ha fatto presente che, una volta ammesso il beneficio per i militari del R. Esercito, difficile riuscirebbe resistere alle richieste dei personali civili e militari di tutte le altre Amministrazioni. Quindi una tale concessione, estesa a tutti i dipendenti dello Stato, graverebbe sul bilancio per parecchi milioni.

E' bene per altro aggiungere che, in base al decreto 26 febbraio 1928 n. 619, tutti indistintamente i dipendenti statali hanno diritto all'assistenza sanitaria che si concreta, a seconda dei casi o della gravità dell'infermità e delle condizioni economiche e di famiglia, nel rimborso totale o parziale delle spese sostenute per onorari a chirurghi, per retta di degenza e accessori, dipenda o non dipenda da infermità da cause di servizio, anche se il militare o l'impiegato sia ricoverato in una clinica privata o trovisi addirittura all'estero. Inoltre, almeno per quanto concerne i militari, il periodi di tempo trascorso in luoghi di cura o in licenza di convalescenza viene regolarmente retribuito quando trattasi di infermità provenienti da cause di servizio non solo, ma il periodo stesso viene considerato valevole sia ai fini dell'ulteriore carriera, sia a quelli del trattamento di quiescenza.

Per le ragioni suesposte e tenuto conto in particolare maniera dell'eccezionale momento finanziario, il Ministero della Guerra, pur riconoscendo l'alto valore morale della richiesta fatta, si trova nell'impossibilità, almeno per ora, di concretare un provvedimento quale quello proposto dall'on. Madia.

Il successo dei treni popolari in Italia

illustrato dalla stampa svizzera

GINEVRA, 24

La *Tribune de Genève* sotto il titolo «I treni popolari in Italia» dice che questa iniziativa presa dal Duce, il quale vuole che tutti gli italiani conoscano il loro Paese da nord a sud è così ben riuscita l'anno scorso che quest'anno è stata ulteriormente sviluppata. L'articolo spiega che per questi treni popolari sono adibite vetture appositamente costruite. I treni sono sempre affollati, il servizio è finanziariamente attivo, sebbene il prezzo dei viaggi sia minimo. Il giornale riporta i prezzi dei viaggi più importanti e dice che anche grandi transatlantici italiani hanno combinato crociere a prezzi bassissimi e gli autobus offrono nell'interno della Penisola escursioni assai vantaggiose.

L'articolo così conclude: «Un successo grandissimo ha coronato fin dall'inizio della stagione estiva questa lodevolissima iniziativa per la sua perfetta organizzazione».

L'on. Ranieri rappresenterà il Partito

ai funerali del Gen. Montanari

ROMA, 24

Ai funerali di S. E. il Generale comandante designato di Armata, sen. Umberto Montanari, il Segretario del partito sarà rappresentato dall'on. Remo Ranieri, membro del Direttorio nazionale.

700 Avanguardisti dell'estero

giunti al campo Mussolini

ROMA, 24

Sono arrivati questa mattina alla stazione di Termini 700 Avanguardisti all'estero, accompagnati dai rispettivi ufficiali. Erano a riceverli alla stazione alcuni funzionari della Direzione generale degli italiani all'estero e scuole e della segreteria dei Fasci all'estero. I ragazzi, che hanno compiuto un viaggio ottimo da Asiago a Roma, sono stati avviati in perfetto ordine al Campo Mussolini a Monte Sacro.

Mussolini vede e parla chiaro

Rilievi e voti di un giornale tedesco

MONACO, 24

L'odierno *Völkischer Beobachter* pubblica un articolo del suo corrispondente romano Maltzahn, il quale rileva che Mussolini è il più forte ed il più lungimirante statista. L'articolo, sottolineato come dopo la pace di Versailles, la Germania era rimasta senza armi e le era impedita così ogni possibilità di difesa, rileva come Mussolini solo ha avuto la forza di dichiarare espressamente nell'Enciclopedia che egli non crede ad una pace eterna fra i popoli nelle condizioni attuali.

Questo pessimismo che fa vedere a Mussolini le cose come sono realmente, non gli ha impedito di andare a Ginevra con grande slancio, presentando un vasto piano di disarmo e, ciò che è più grande in Mussolini, egli ha messo in pratica subito dopo Ginevra il suo pensiero.

Il primo passo è stato la nomina di Grandi a Londra, dato che Londra avrà nella futura storia europea una funzione decisiva, e poi il cambiamento dei titolari delle più importanti Ambasciate e Legazioni, inviando uomini giovani e forze fresche, dato che la situazione politica richiede oggi la più grande energia ed abilità. Un uomo di genio sa creare ciò che vuole. La Germania può rallegrarsi se Mussolini, indicando la vera situazione, obbliga gli altri popoli a mettere le carte in tavola. Non si può rinunciare al bene che può venire dall'amicizia con l'Italia, come vi hanno rinunciato i precedenti Governi.

L'articolo così conclude: «Il nostro nemico è la Francia finchè vorrà tenerci sotto il suo giogo e mantenere così l'inquietudine in Europa. Essa farebbe meglio a diventarci amica, a lasciare popolare l'Africa con uomini bianchi e non a seguire una politica da miopi».

Le visite dell'on. Leoni

ai lavori pubblici in Sardegna

ITTIRI, 24

Proveniente da Sassari è qui giunto stamane S. E. Leoni, Sottosegretario ai LL. PP., accompagnato dal provveditore alle opere e dall'ispettore superiore. Ricevuto dal Podestà e dal Segretario del Fascio, S. E. Leoni ha ispezionato i lavori di fognatura e l'acquedotto complementare, dando disposizioni perchè i lavori siano accelerati. Il Sottosegretario ha pure visitato i lavori di bonifica, constatando che il secolare problema del risanamento igienico dell'intero abitato si avvia alla completa soluzione

Alcuni segni di ripresa mondiale

Ottimistiche previsioni americane

ROMA, 24

L'*Agenzia economica* pubblica che gli indizi che l'economia mondiale è in netta ripresa, si accumulano. In questa settimana i prezzi del rame hanno continuato a migliorare; lo stagno ha anch'esso guadagnato in poco tempo due sterline circa; altrettanto hanno fatto lo zinco, il piombo e il cotone. Secondo le più recenti notizie queste miglioramento di prezzi è dovuto a richiesta del consumo. Il mercato mondiale dei cereali ha segnato una sensibile ripresa. Persino il mercato delle pietre preziose mostra una maggiore attività, con conseguente aumento dei prezzi. Infatti notizie da Anversa dicono che il locale mercato dei diamanti, che da più di tre anni era in stasi, in questi ultimi giorni ha mostrato grande attività e che non soltanto gli Stati Uniti ma anche le Indie e l'Italia partecipano a questa ripresa di acquisti (a proposito degli acquisti italiani, un competente ha detto che con quasi certezza si tratta di commercio di transito).

I mercati dei valori mobiliari, quello italiano compreso, continuano poi nella loro grande attività e nella fermezza dei prezzi. A Milano si è arrivati a contrattare ieri più di 50.000 titoli, cifra che ha meravigliato tutti. Altri sintomi di ripresa in Italia si sono avuti nel luglio nel quantitativo di merci saricate dalle Ferrovie (200.000 tonnellate di più che nel giugno) e nelle cifre della produzione dell'energie elettrica.

Il sindacato finanziario negli S. U.

NEW YORK, 24

I dirigenti del sindacato finanziario recentemente costituito col capitale di 500 milioni di dollari a cui partecipano venti banche di New York, hanno completato l'organizzazione dell'istituto. Il presidente Mortimer Buckner ha detto che il sindacato eserciterà per mezzo di istituti sussidiari una azione di carattere nazionale e tra l'altro concederà mutui agli industriali per l'acquisto delle materie prime. Al sindacato è fatto divieto di acquistare per proprio conto titoli industriali e commerciali.

Intanto negli ambienti degli affari si è determinata una corrente di ottimismo in seguito all'annuncio dato da Miron Taylor, presidente della United States Steel, che il sindacato da lui presieduto ha deliberato la spesa di cinque milioni di dollari per sostituzione e rimodernamento degli impianti. Avranno così lavoro moltissimi operai. Taylor ha fatto rilevare che il programma di sostituzione e di rimodernamento sarà attuato non appena si avranno i primi segni di ripresa della produzione che, a giudicare specialmente dall'aumentata richiesta dei vari prodotti, non potrà molto tardare.

Il Presidente Hoover ha assicurato il presidente della Commissione finanziaria del Senato che la questione dell'argento sarà certamente discussa alla Conferenza economica mondiale, aggiungendo che la delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza stessa comprenderà esperti in tale materia.

Un risultato inatteso

della Conferenza di Ottawa

LONDRA, 24

Si può dire che mezzo mondo sta ora negoziando per concludere trattati commerciali. Ieri è stato annunciato che Herriot si recherà domenica alle Isole del Canale Normanno per alcuni giorni di ferie. Nell'isola di Guernsey il Capo del Governo francese sarà ospite del Ministro inglese degli Interni Sir Herbert Samuel. Si dà come probabile che l'incontro fra i due uomini di Stato offrirà l'occasione per discutere dei preliminari relativi al progettato trattato commerciale che la Francia vorrebbe concludere con l'Inghilterra. Come è noto, a Parigi sono stati iniziati in questi giorni dei negoziati per un trattato di commercio franco-americano. La Francia sta anche negoziando col Portogallo e con la Russia e si annunzia che il Canadà manderà prossimamente un emissario a Parigi per gettare le basi di un nuovo accordo fra i due Paesi.

I negoziati veri e propri tra la Francia e la Granbretagna non potranno però avere luogo che verso la fine dell'anno, perchè Herriot desidera prima concludere quello con gli Stati Uniti.

Si segnala pure a Londra l'attività dell'Italia e i negoziati in corso con la Germania, nonchè la probabilità di un altro accordo commerciale con la Turchia.

Da parte sua la Granbretagna, oltre a negoziare con la Francia, aprirà trattative per nuovi trattati con la Danimarca e con l'Argentina, dove si manifestano vivissimi malumori in seguito ai risultati della Conferenza imperiale di Ottawa, che ha colpito il commercio di esportazione di questi due Paesi, specialmente per quanto riguarda la carne.

Tutte le maggiori Repubbliche dell'America del Sud sono pure in trattative fra di loro per vedere di riattivare i loro mercati per quanto concerne le esportazioni. L'Inghilterra inoltre fa molto assegnamento sulla Fiera industriale britannica che si inaugurerà nel mese prossimo a Copenaghen. Essa spera di poterne beneficiare stimolando i suoi traffici commerciali con tutta la Scandinavia e con le Repubbliche finitime della Russia, cioè la Lituania, la Estonia e la Lettonia.

La Conferenza di Ottawa, per quanto abbia dato magri risultati, ha servito senza dubbio a stimolare l'azione di molti Governi per cercare nuovi accordi e nuovi sbocchi commerciali e per abbassare possibilmente le barriere doganali che intralciano gli scambi internazionali.

40.000 uomini parteciperanno

alle grandi manovre in Francia

PARIGI, 24

Il *Petit Journal* dà le seguenti notizie sulle manovre dell'est a Chalons sur Marne.

Le grandi manovre dell'est si svolgeranno dal 20 al 30 settembre nella regione del campo di Chalons e del campo Mailly. Si sperimenterà l'aiuto che possono apportare i mezzi meccanici a unità incaricate di missioni di avvolgimento di un'ala del nemico, tanto come elementi di ricognizione che come mezzi di trasporto.

Si studierà pure la tattica nuova dei distaccamenti meccanici di combattimento e dei gruppi di ricognizione e si metteranno alla prova nuovi tipi di piccole automobili. Gli elementi che parteciperanno alle manovre saranno la seconda divisione di fanteria nordafricana, la 15.a divisione di fanteria, la prima divisione di cavalleria. A queste truppe saranno unite alcune unità di cavalleria, elementi di artiglieria pesante a trattori e artiglieria pesante, distaccamenti del genio, zappatori, telegrafisti, squadriglie di aviazione, batterie di difesa contraerea. In totale 40.000 uomini.

Queste grandi manovre saranno dirette dal Gen. Camelin membro del Consiglio superiore della guerra capo di S. M. dell'Esercito, alla presenza dei Generali Weygand e Maurin.

Il sommergibile francese "Argo„

e una smentita ufficiale

PARIGI, 24

Il Ministero della Marina comunica la nota seguente: «Alcuni giornali hanno pubblicato una informazione relativa ad incidenti che sarebbero avvenuti al momento delle prove del sottomarino «Argo». Tali informazioni sono assolutamente destituite di fondamento. L'«Argo» ha terminato le sue prove con una immersione di lunga durata, durante la quale la nave si è comportata benissimo e nessun incidente di personale e materiale si è verificato. L'«Argo» in seguito a tali prove è entrato in servizio».

Sciagurata emigrazione in Russia

di comunisti finlandesi disoccupati

HELSINGFORS, 24

State la crescente disoccupazione, recentemente erano emigrati in Russia parecchie migliaia di comunisti finlandesi. Ora al Ministro degli Esteri sono pervenuti appelli calorosi da parte delle famiglie degli emigrati perchè egli voglia venire in soccorso di questi ultimi, che sono trattati assai male nel Paese dei Soviet. Gli infelici, trasportati nelle desolate regioni della Siberia orientale, vennero sottoposti a lavori forzati e a gravi privazioni, tanto che molti di essi morirono. Quelli che cercarono di fuggire furono trattati come disertori e spesso puniti con la pena di morte. Il Ministro degli Esteri finlandese si occupa ora della cosa per via diplomatica.

L'Olanda nega il soggiorno

a una delegazione sovietica

AMSTERDAM, 24

Si apprende che il Governo ha negato il permesso di soggiorno alla delegazione sovietica, la quale avrebbe dovuto partecipare alla conferenza contro la guerra, che si svolgerà in questa città sabato e domenica *(United Press)*.

La guerriglia fra Paraguay e Bolivia

LA PAZ, 24

Un reparto di truppe paraguayano ha operato un attacco contro il fortino Arve, avamposto boliviano nel gran Chaco, ma è stato respinto, lasciando sul terreno cinque morti.

Violento nubifragio a Torino

Il Po cresciuto di un metro e mezzo

TORINO, 24

Un temporale di violenza eccezionale si è scatenato improvvisamente questa sera nella nostra città verso le 21. La tempesta, che è durata per circa due ore ininterrottamente con la forza e l'intensità di un vero nubifragio, ha prodotto notevoli danni e molto panico. La furia del temporale è stata tale che non se ne ricorda a Torino uno simile: grossi chicchi di grandine del volume di un uovo di gallina cadevano frammisti a scrosci violenti di pioggia, fracassando vetri e battendo con colpi sordi sul selciato. Il tram, le automobili pubbliche e tutti i veicoli che circolavano per la città sono stati costretti ad arrestarsi.

Nove distaccamenti di pompieri sono attualmente al lavoro in vari punti della città, ove la loro opera è stata richiesta d'urgenza per arginare la violenza delle acque, vuotare locali allagati, eccetera.

Al centralino telefonico dei vigili al fuoco sono pervenute fino a questo momento oltre trecento richieste urgenti d'intervento in varie località per porre riparo ai danni provocati dal nubifragio e poichè l'opera di soccorso si svolge nel momento in cui vi telefoniamo, non si conoscono ancora quali sono i punti della città maggiormente colpiti, nè il numero e l'entità dei sinistri e dei danni prodotti dalla tempesta.

La violenza della bufera è stata tale da costringere tutti i treni in arrivo a Torino ad arrestarsi a qualche chilometro dalla città e a sostare in attesa che sopraggiungesse un periodo di calma. I convogli sono quindi giunti alle nostre stazioni con considerevoli ritardi.

Il livello dell'acqua del Po è cresciuto in due ore di circa un metro e mezzo.

Una battaglia fra banditi e polizia

in una banca canadese

HALIFAX (Nuova Scozia), 24

Una vera battaglia si è svolta tra banditi e agenti di polizia nella sede della Banca Reale del Canadà a Shubenacadia. Tre briganti mascherati erano entrati nel salone dell'istituto e puntando le rivoltelle contro gli impiegati avevano ingiunto loro di consegnare le chiavi della cassaforte.

Subito dopo alcuni agenti della polizia a cavallo, i quali avevano avuto dei sospetti sul contegno dei tre sconosciuti, facevano irruzione negli uffici della Banca, ma prima che essi potessero rendersi conto della situazione i banditi facevano fuoco. I poliziotti hanno immediatamente risposto con numerose rivoltellate. Le numerose detonazioni hanno richiamato davanti alla banca una notevole folla di cittadini allarmati, che altri agenti hanno fatto subito allontanare.

Intanto rinforzi della polizia bloccavano le uscite dell'edificio. Quando si è dissipato il fumo causato dalla sparatoria si è trovato uno dei banditi morto, un altro morente e il terzo che aveva gettato le armi, con le braccia in alto per arrendersi.

Cermak afferma d'avere stroncato

la criminalità a Chicago

BERLINO, 24

E' giunto a Berlino il Sindaco di Chicago Cermak, il quale è di origine cecoslovacca e si trova ora in Europa. In un'intervista accordata ad un giornale, Cermak ha dichiarato che egli combatte senza tregua e senza compassione la criminalità a Chicago. Chicago oggi occupa il 57.o posto nella delinquenza delle città americane. Cermak ha licenziato in un anno più agenti di polizia di quanti i suoi predecessori ne avessero licenziato in 15 anni. Inoltre ha messo in servizio centinaia di piccole automobili con squadre di agenti di polizia muniti di apparecchi radiotelefonici, per garantire efficacemente la sicurezza dei cittadini.

Londra effettuerà settimanalmente

quattro trasmissioni di televisione

LONDRA, 24

La prima di una nuova serie di trasmissioni di televisione è stata eseguita ieri sera dalla compagnia inglese di radiodiffusione. Finora i programmi erano fatti dalla Television Company dal proprio studio, ma per le trasmissioni future la compagnia inglese di radiodiffusione si è assunto l'incarico delle trasmissioni effettive e dei programmi, riservandosi il diritto di esperimentare qualunque sistema, sebbene per il momento almeno ritenga che il sistema Baird continuerà a fornire la base degli esperimenti. Verranno effettuate quattro trasmissioni per settimana.

L'anarchico Guilbaux comparso

dinanzi ai giudici militari a Parigi

PARIGI, 24

Dinanzi al Tribunale militare di Parigi è comparso l'anarchico Enrico Guilbaux, di cui abbiamo nei giorni scorsi raccontato la torbida storia. Il Guilbaux era stato condannato a morte in contumacia nel 1918 per propaganda disfattista e alto tradimento. Rifugiatosi all'estero, dopo aver vissuto a lungo in Isvizzera e in Russia, si era deciso in quest'ultimo tempo a costituirsi per ottenere la rinnovazione del suo processo.

Presentatosi il 18 scorso era stato internato nelle carceri del Tribunale militare e questa mattina, comparso dinanzi al Tribunale stesso, ha fatto inoltrare una domanda di libertà provvisoria che il Tribunale ha però respinto. Il Guilbaux per conseguenza rimarrà in carcere finchè sia completato un supplemento di istruttoria in seguito al quale soltanto il suo processo verrà di nuovo esaminato.

150 castelli cecoslovacchi in vendita

PRAGA, 24

In Cecoslovacchia sono in vendita circa 150 castelli. In seguito alla riforma agraria, i grandi possessi sono stati espropriati e i castelli sono rimasti ai proprietari, con obbligo però di provvedere al loro mantenimento. I proprietari però non si trovano in grado di adempiere a questo obbligo e offrono perciò in vendita i loro castelli aviti.

Resti di un santo all'asta

per un centinaio di lire

PRAGA, 24

Nei prossimi giorni avrà luogo la vendita all'asta di una raccolta di oggetti d'arte del defunto Vescovo cecoslovacco dott. Podlaha. Fra gli oggetti si trova anche una cassa di rame dorata, che contiene parte dei resti di San Giovanni Nepomuceno. Il prezzo di grida è di sole 190 corone cecoslovacche.

La scoperta d'un atroce delitto

ROVIGO, 24

A Volta Gazzare in Comune di Lusia, sul greto dell'Adige, alcuni ragazzetti rinvennero il cadavere di una giovane donna sui vent'anni orrendamente mutilata. Giunte sul posto le autorità, fu constatato che la morte della disgraziata deve risalire a circa tre o quattro mesi e che è stata causata da un atroce misfatto. Infatti, la testa era nettamente staccata dal busto, mentre le mani e i piedi apparivano legati strettamente con un grosso filo metallico. Nessuna traccia di vestiti fu trovata.

Due alpinisti inghiottiti dalla valanga

MOUTIERS, 24

Ieri sono stati scoperti alla base della punta La Glière, a 3387 metri di altezza, i cadaveri di due alpinisti, fra cui un ufficiale del 4.o Genio di stanza a Grenoble. Questi due turisti che erano partiti per una escursione sul massiccio de la Pancise sono stati sorpresi da una valanga. Una carovana riporterà oggi a valle le due salme.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.4	30	14	cop., legg. mosso
Roma	762.2	34	19	sereno, legg. mosso
Torino	762.6	33	19	un quarto coperto
Milano	762.7	32	20	mezzo coperto
Genova	762.4	29	21	¾ cop., legg. mosso
Venezia	762.6	31	16	piovoso, mosso
Firenze	760.5	34	18	tre quarti coperto
Ancona	760.5	32	24	sereno, legg. mosso
Bologna	762.3	33	24	tre quarti coperto
Napoli	762.7	32	24	½ coperto, calmo
Taranto	762.4	31	24	sereno, calmo
Palermo	763.6	31	20	sereno, calmo
Catania	763.0	34	22	sereno, legg. mosso
Cagliari	764.7	30	18	sereno, legg. mosso
Tripoli	764.3	28	20	sereno, legg. mosso
Messina	763.0	33	25	sereno, calmo
Trento	764.2	32	18	temporale
Fiume	761.2	32	24	½ cop., legg. mosso
Bari	762.3	32	15	sereno, legg. mosso
Sanremo	762.2	32	22	¼ coperto, calmo
Bengasi	759.4	29	22	sereno, legg. mosso
Rodi	756.8	28	23	¼ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permangono le aree depressionarie sul Mar Glaciale e sul Mar di Levante. Quest'ultima si insinua con una saccatura fino all'Adriatico, ove dà luogo ad una leggera depressione secondaria. Regime anticiclonico sul rimanente di Europa, con massimo sull'Inghilterra.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali gli annuvolamenti si intensificheranno alquanto, dando luogo a manifestazioni temporalesche, specie sulle Alpi orientali e sull'alto versante adriatico. Altrove ancora cielo in prevalenza sereno, con qualche formazione nuvolosa nelle ore pomeridiane e in prossimità dei rilievi montuosi. Predominio di correnti deboli o moderate fra maestro e ponente. Temperatura in lieve oscillazione. Visibilità ancora mediocre per foschia. Adriatico mosso o alquanto agitato, poco mossi i rimanenti mari.

COMUNICATI

Il giorno 26 corr., alle ore 16, in via Imbriani n. 7, pianoterra, vendita all'asta di lavandini, vasche da bagno, ventilatori elettrici, cucine economiche, lampadari, cassa controllo «Lir», macchina da scrivere Remington e 2000 raccordi per tubi.

LO STABILIMENTO PULITURA A SECCO
ZIBERNA
pulisce vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, ecc.
VIA BATTISTI 20 — Telefono 94-67
PIAZZA DALMAZIA 3 — Telef. 40-45
— VIA FELICE VENEZIAN N. 6 —

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Una buona cura
Regolare le funzioni digestive ed intestinali, ridare energia, appetito, sonno ecc., ecco i benefici che si ottengono con la cura dei GRANI DI VALS prima del pranzo della sera.
Rappresentante: UHLMANN & MANZONI, via Tadino 51, Milano.

AI FUMATORI!
Il FUMO, a causa della **nicotina** e dei prodotti **catramosi** del tabacco, dà origine alla irritazione cronica della bocca e delle gengive, con le sue conseguenze di **flaccidità** e **scollamento gengivale**. Questi disturbi si evitano con l'uso preventivo della
GENGIVINA
VETTOR PISANI
RIMEDIO DETERSIVO
ASTRINGENTE TONIFICANTE
«SENZ'ALCOOL»
il quale agisce anche ottimamente su quelle **striscie** e **macchie biancastre** (Leucoplasia boccale) tanto comuni nella bocca dei vecchi fumatori che sono non di rado il punto di partenza dei **tumori maligni** (Epiteliomi).
Con la «**GENGIVINA VETTOR PISANI**» si curano inoltre le **Gengiviti espulsive**, gli **Scollamenti gengivali**, le **Piorree Alveolo-dentarie**, le **Stomatiti** (catarrali, uratiche, mercuriali e bismutiche) purchè non acutissime, le **Faringiti** e le **Tonsilliti croniche**.
Rinforza e ferma i denti resi mobili dalla piorrea
Nelle farmacie al prezzo di L. 11.40 il flac. Per posta anticipare L. 12.50
Concessionari esclusivi per l'Italia: Dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

La nostra Marina libera da carico
e la concorrenza delle bandiere estere

Abbiamo pubblicato giovedì scorso un articolo del signor Angelo Patanè sul disagio in cui si dibatte la nostra Marina libera da carico, specialmente in Adriatico, per la concorrenza delle bandiere jugoslava e greca. Nell'esaminare le cause di questa situazione, il signor Patanè rilevava il maggior costo dei nostri equipaggi in confronto di quelli greci e jugoslavi, l'alto costo dell'assicurazione navi e i costi di banchina, diversi nei vari porti.

Una precisazione

Il problema è senza dubbio di vivo interesse e attualità, ma anche complesso e facile a ingenerare allarmi, specie nella classe dei marittimi, i quali di recente hanno avuto una decurtazione di salario accettata, come rileva anche il signor Patanè, con encomiabile disciplina. Ora nell'articolo citato non si volle vedere da molti interessati se non un tentativo di riaprire la discussione sugli emolumenti degli equipaggi e le risposte all'articolo sono piovute numerose. A tagliare netto a ogni interpretazione inesatta, il signor Patanè assicura di non aver voluto assolutamente porre in primo piano la revisione delle paghe degli equipaggi per salvare il bilancio delle navi, che, come anch'egli sa bene, dipende da tanti altri fattori. Non ha trascurato il maggior costo degli equipaggi, nè poteva farlo, poichè tra il costo equipaggi dei concorrenti e il costo italiano una differenza notevole c'è; ma al nostro collaboratore importava soprattutto richiamare l'attenzione sul fatto stesso della concorrenza, affinchè i circoli competenti studino i possibili rimedi con l'urgenza necessaria ad arginare il danno che le bandiere concorrenti ci arrecano e proprio nell'Adriatico italianissimo.

Premesso questo, ci sembra utile trarre dalle varie risposte alcuni elementi d'interesse generale spogliandoli da ogni punta polemica, che del resto non potrebbe certamente giovare alla causa.

Disciplina e fiducia

Nessuno osa — crediamo — contestare le benemerenze della marineria e la vita di sacrificio e di pericolo dei marittimi, in confronto della quale gli attuali salari sono veramente inadeguati; soltanto le particolari difficoltà del momento possono giustificare i bassi limiti a cui si è pervenuti. Un'osservazione esatta troviamo tra le tante risposte ricevute: se si vanno a ricercare i limiti di adeguamento dei salari tra i lavoratori dei Paesi più poveri e meno progrediti, si arriva a limiti assurdi. Le condizioni dei marinai jugoslavi e greci sono in relazione al livello di vita dei loro Paesi che è, per fortuna nostra, molto più basso. Non può essere nell'aspirazione di alcuno voler gareggiare su questo terreno. Ogni sentimento di dignità vi si ribellerebbe. I marittimi italiani sono sobri, eroici, disciplinati. E' il miracolo compiuto dal Sindacalismo fascista, il quale però vuole e sa di meritarsi la fiducia dei marittimi, come quella dei lavoratori di tutte le categorie, appunto perchè i diritti dei lavoratori difende con cuore e intelligenza, non perchè possa essere indotto a ridurre le condizioni della mano d'opera a quelle degli arabi di Berutti e Mersina o degli indiani e dei cinesi. E' detto giusto: l'Italia di Mussolini non vorrà mai questo, per nessuna ragione.

E men che meno per ridurre le spese d'esercizio della marina da carico, che possono essere ridotte in altro modo. Se è vero, del resto, che le spese per l'equipaggio pesano sul totale dell'esercizio di una nave al massimo con il 12 per cento, a ottenere per questa via un'efficace riduzione dei noli non basterebbe neppure la falcidia dell'intiero emolumento!

Salari e disarmo

«Un marinaio», che sarà invece un ufficiale intelligente e pratico, ci fa presente che, a malgrado dei bassi salari ai propri equipaggi, le bandiere jugoslava e greca hanno una percentuale di navi in disarmo superiore alla nostra, che si aggira sul 30 per cento, mentre la loro supera il 40 per cento. Una percentuale minore di navi in disarmo in confronto della nostra l'hanno invece gli armamenti nordici, che pagano meglio di noi gli equipaggi: le bandiere svedese, norvegese, olandese. Come possono sostenere la concorrenza questi armatori? I noli sono calcolati dovunque in oro e sono identici per tutte le navi; in qualunque porto si rechino, le navi trovano le identiche spese di caricazione e scaricazione. Eppure le bandiere nordiche navigano ciononostante in concorrenza anche sulle bandiere jugoslava, greca e spagnola... E il «marinaio» trova che queste marine nordiche navigano in condizioni di vantaggio perchè hanno un parco natante nuovo, in gran parte di motonavi, che permette loro notevoli economie di combustibile, riduce al minimo le spese di manutenzione e a zero quello delle riparazioni. E' naturale — egli scrive che l'Italia, la quale ha il 52 per cento delle navi da carico con età superiore ai 25 anni, non possa navigare in gara con gli armamenti che hanno coraggiosamente rinnovato e modernizzato al massimo le proprie navi. Ci sono società in Italia con 100 unità di navi vecchie, acquistate usate in Inghilterra, che non ne hanno attualmente in navigazione più di 10!

Noi sappiamo che il Governo Fascista ha in ogni maniera cercato di incoraggiare il rinnovamento delle flotte, appunto perchè nella modernità delle navi sta in gran parte il segreto della loro economia e della loro fortuna. Ecco uno scoglio da superare coraggiosamente dall'armamento; senza di ciò non c'è speranza di gara fruttuosa, neanche con equipaggi volontari per la sola panatica.

Noli e merci povere

Resta vero che la concorrenza rilevata dal signor Patanè riguarda principalmente merci povere, che male sopportano i noli normali per unità di peso e di volume: il legname e il cemento. Ma non è una prevenzione credere che queste merci debbano essere caricate su vecchie e lente carcasse e non su navi moderne, sicure e veloci?

Non si deve dimenticare che la flotta mercantile greca — e gran parte di quella jugoslava è nelle stesse condizioni — è così vecchia, che le società di assicurazione non assicurano se non verso altissimi tassi. E gli armatori, che non li possono sopportare, fanno viaggiare le loro navi a tutto proprio rischio. Non per nulla pochi mesi or sono il Governo greco è intervenuto per studiare un sistema di assicurazione e riassicurazione nazionale che valesse a togliere uno stato di cose che suona scorno per la bandiera greca.

Anche su questo punto, dunque c'è relazione tra stato del natante e tasso assicurativo, che consiglia a imitare l'Olanda, la Svezia e la Norvegia; a guardare avanti, dunque, non indietro. Ed è naturale che così avvenga, perchè il pericolo di perdita della nave e del carico sono in relazione diretta della sua resistenza e della sua sicurezza.

Il *Jutro* di Lubiana s'è impadronito della polemica di questi giorni sulle condizioni della nostra Marina libera, per trarre delle deduzioni stupide e maligne: la marina jugoslava avrebbe fatto suonare l'ultima ora delle Società di navigazione triestine e lussignane, che sarebbero vittime della «redenzione» della Venezia Giulia! Quando si impostano unilateralmente o falsamente certi problemi, fatalmente si offre ai nemici che spiano, pretesto ad assurdità del genere. Fortunatamente i gufi jugoslavi non possono cambiare la realtà: Trieste e l'Italia hanno una flotta numerosa e scelta come mai in passato. I tempi e il celere progredire degli altri c'impongono però doveri nuovi che sapremo assolvere gareggiando in progresso, nè i marinai jugoslavi trattati peggio di schiavi, varranno ad arrestare il nostro cammino ascensionale. Tuttavia già oggi possiamo rispondere al *Jutro* che la nostra bandiera occupa pur sempre il primo posto nelle attività degli stessi porti jugoslavi e che gli armatori del suo paese non gli saranno certo riconoscenti della sua smargiassa vanteria, in difficoltà come si trovano anch'essi, assai più degli armatori triestini.

Per la Festa nazionale dell'uva
Una riunione presso il Podestà

Venerdì scorso il Podestà ha riunito nel suo Gabinetto i rappresentanti di tutti gli enti interessati a una riunione per discutere le modalità preliminari relative all'organizzazione della terza Festa nazionale dell'uva, che, per espresso desiderio del Duce, sarà celebrata nella nostra città il giorno 25 settembre p. v.

Vi convennero, oltre al Podestà sen. Pitacco, che presiedeva la riunione, il Vicepreside della Provincia, il presidente dell'O. N. B., i rappresentanti della Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori, della Federazione provinciale del commercio, della Cattedra ambulante di agricoltura, della Federazione agraria giuliana, della Federazione autonoma Comunità artigiane, dell'Unione provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, del Fascio femminile, della Direzione didattica centrale, i signori cav. uff. Umberto Gianfrè e Luigi Alberti per i grossisti. Avevano scusato la loro assenza il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale.

E' stato determinato che la manifestazione cittadina per la Festa dell'uva abbia anche quest'anno ad assurgere a un manifestazione prettamente popolare, come è stata caratterizzata nei due anni precedenti; che venga disposto perchè in quel giorno abbia ad affluire in città il massimo quantitativo di uva e che la stessa sia posta in vendita al minor prezzo possibile.

Allo scopo di organizzare tanto la vendita quanto il programma delle festività relative, come il concorso dei negozi e delle baracche addobbate, eventuali cortei, luminarie ecc., è stato nominato un Comitato ristretto.

Tutti gli interessati, per informazioni e schiarimenti in merito alla Festa dell'uva, possono già ora rivolgersi al Municipio (Ufficio di polizia urbana).

Per i fascisti del C. R. "Aldo Ivancich,,

Tutti i fascisti abitanti nei rioni di Gretta, Roiano e Scorcola e precisamente compresi nei seguenti confini: Faro della Vittoria, Strada di Triestenico fino a Poggioreale, Strada nuova fino al confine di Conconello e Trebiciano, Strada di Trebiciano (Vicolo del Castagnetto), confine di Scorcola, Via degli Stella, Viale Regina Elena fino al confine di Barcola, sono invitati a presentarsi quanto prima alla sede di questo Circolo rionale, Vicolo S. Fortunato n. 1. Orario d'ufficio dalle 20.30 alle 22.

Sono aperte le iscrizioni al Dopolavoro del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» nella sede di Via Boccaccio n. 31, seralmente dalle 20 in poi.

La VI Mostra Regionale di Arte. Si avvertono gli artisti espositori della VI Mostra Regionale d'Arte che la Segreteria da oggi è aperta al Padiglione del Giardino Pubblico con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Le opere dovranno pervenire al Padiglione non oltre il giorno 31 corr.

L'attività dei Fasci Giovanili
nella Provincia

Continua intensa anche in questi mesi estivi l'attività nei singoli Fasci Giovanili della Provincia. Si comincia ad avere la precisa sensazione del come il Fascio Giovanile di Combattimento vada allargando la sua sfera d'azione nei luoghi minori e nei piccoli agglomeramenti, lavorando in profondità.

Si è raggiunta in tal modo la completa maturità anche in territori la cui situazione si presentava meno favorevole per svariate ragioni, quali a esempio l'ostacolo frapposto dalla vastità del territorio nelle adunate improvvise e dalla quasi impossibilità di far vivere i giovani in un cameratismo fraterno

Degna di nota l'attività svolta in queste ultime settimane dal Fascio di Staranzano. Venerdì 12 corr. i Giovani fascisti hanno partecipato in massa all'assemblea indetta dal Comando locale. Come da istruzioni ricevute, il Comandante lesse la voce «Fascismo» dettata dal Duce per l'Enciclopedia Italiana. Date le difficoltà non lievi che il brano presentava per le menti dei giovani adunati, il Comandante si limitò a chiarire i concetti principali schematizzando a grandi tratti la dottrina in maniera da lasciare nella mente dei giovani un preciso concetto del Fascismo. Nella stessa assemblea il Comandante dava le disposizioni per la marcia da effettuarsi nella notte del 14-15 agosto.

Sabato 14 corrente si ebbe la mobilitazione generale dei Fasci per la marcia notturna. Alle 21.30 partenza. Raggiunta Monfalcone con relativa sosta si iniziò la marcia verso «quota 144». Anche qui ai Giovani fascisti vennero ricordati gli episodi della grande guerra e dinanzi al monumento ai Caduti la centuria si raccolse per onorare, con un minuto di silenzio, la memoria dei nostri Eroi.

Il ritorno in sede ha avuto luogo fra il più vivo entusiasmo per la bella marcia effettuata in luoghi che ricordano tanti sacrifici, monito ed esempio per la nostra gioventù.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 agosto 1932-X

Nati vivi: 10; maschi 3, femmine 7.
Nati morti: 2.
Morti: 7.
Matrimoni: 26.

La Coorte Milizia Universitaria "F. Rismondo,,
al campeggio di Valbruna

Nella serata di venerdì 19 è partita una centuria della Coorte universitaria triestina al comando dell'aiutante maggiore in seconda capomanipolo dott. Giorgio Niccolini. Perfettamente inquadrata raggiunse nella mattinata di sabato il Rifugio «Attilio Grego» in Valbruna. Nelle immediate vicinanze del rifugio furono tosto rizzate le tende, operazione eseguita dai militi con mirabile celerità. S'è quindi iniziato nell'accampamento un sano regime di vita, avvivato dalla giovanile gaiezza delle CC. NN., contenuta da una saggia disciplina.

Durante la giornata, dopo la sveglia mattutina e un'abbondante distribuzione di latte fresco fornito dalle vicine malghe, si susseguono esercitazioni collettive alternate all'istruzione militare. I due ranci giornalieri sono approntati dall'ottima cucina del rifugio, ben apprezzata dagli alpinisti giuliani. L'allegria e l'entusiasmo non vengono mai meno nei baldi militi universitari, e le loro fresche voci allietano l'austero silenzio della montagna intonando le robuste canzone montanare. Il loro stato di salute è veramente ottimo. La posta deve essere inviata al seguente indirizzo: «Campeggio Milizia Universitaria, Valbruna (Tarvisio)».

Il primo anniversario di Radio-Trieste
2377'40 ore di trasmissione - 142.660 lettere di radioamatori

E' caduto nei giorni scorsi un anniversario del quale certamente pochissimi si saranno accorti. Eppure si trattava di un anniversario assai notevole per la vita cittadina: il 3 agosto.

Ecco, questa data, là per là, non dice niente; ma proviamo a riandare con la memoria e ci ricorderemo di un avvenimento che ci sembrò allora eccezionale e che ci diede un senso di profonda commozione: il 3 agosto 1931 la voce di Trieste fu lanciata per la prima volta oltre gli orizzonti, all'Italia e al mondo intero. Che la voce di Trieste si espanda nel mondo, attraverso le antenne di Monte Radio, ci sembra oggi quasi una cosa normale. Ma non bisogna dimenticare con quanta soddisfazione i triestini hanno appreso le prime incerte notizie che annunciavano l'impianto di una stazione radio nella nostra città e con quale ansia amorosa — concretato il progetto — si sian visti crescere sull'altura battezzata col nome di Monte Radio i solidi piloni sui quali doveva esser gettato l'aereo della nuova trasmittente.

Lo storico 3 agosto

Indimenticabile, per chi lo visse, quell'istante, in cui venne lanciato nell'etere il primo suono della nuova trasmittente. E' la sera del 3 agosto. Alla sede dell'Eiar, in piazza Oberdan, ingegneri e tecnici, operatori e personale addetto sono in movimento dalla sala degli amplificatori all'auditorio, agli uffici. Una luce rossa dà il segno del silenzio e dalla sala degli amplificatori giunge il suono delle campane che dànno il segno d'apertura. Sono in punto le 21.20. Al microfono s'avanza l'ing. Ilardi della Compagnia Marconi, che, con voce in cui trema la commozione del momento, presenta Radio Trieste agli uditori di tutti i Paesi.

Radio Trieste, per la prima volta, ha parlato. Pochi minuti più tardi, mentre le prime musiche si espandono dall'antenna di Monte Radio e negli uffici del reggente tecnici e addetti commentano felici e commossi l'avvenimento, squillano i telefoni dell'«Eiar» per portare con la voce dei radioamatori entusiasti la conferma del successo e dell'eccellenza della stazione.

A Monte Radio le cose sono andate con ugual successo, ma con minor commozione: l'ing. Oliver con flemma britannica comunica alla sede che tutto è andato bene: «Yes, precisely»: Radio Trieste ha parlato ottimamente...». Punto e basta.

I «Granatieri dell'amore»

Intanto, dopo quindici minuti, entra in funzione il trasmettitore dei dischi: dall'antenna s'espandono le note gioconde dei «Granatieri dell'amore», dell'operetta «Il Principe consorte»: è la prima musica trasmessa da Radio Trieste. Alle 22.35 quella prima prova di trasmissione si chiude.

In città e fuori la voce si diffonde e dà a tutti un fremito di gioia: «Abbiamo sentito Radio Trieste!» Per i triestini è una soddisfazione e un orgoglio; per chi, lontano dalla sua città, ha avuto la fortuna di sentire quei primi rintocchi del «carillon» è stata un'emozione dolcissima. E in tutt'Italia e in ogni parte dell'estero i radioamatori vanno a caccia ormai di quella nuova onda di 247.7 che porta la voce della città adriatica.

Allo... storico telegramma che tre ore dopo la prima prova di trasmissione aveva portato da Bari la conferma entusiastica di un'ottima ricezione, telegrammi, lettere e biglietti si susseguono in gran numero da ogni parte, con osservazioni, con elogi, con auguri.

Conviene compensare la gentilezza di quei primi entusiasti. E il reggente dott. Renato Mori — che ha accompagnato con amoroso entusiasmo le sorti della settima trasmittente italiana fin dal suo nascere — risponde al microfono ai messaggi che giungono a 1 T. S.

Il 4 agosto la stazione trasmette dischi e comunicati dalle 17.10 alle 18.10 e dalle 21.36 alle 22.40. In quel giorno per la prima volta, squillano, alla fine della trasmissione, le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

E le «prove tecniche di trasmissione» — annunciate in quattro lingue dalla voce squillante della signora Jolanda Sivizzi-Rottini, diventa ormai il simbolo sonoro inconfondibile di Radio Trieste — continuano ininterrotte. La vita della stazione eiarina proietta più intensamente i suoi riflessi sulla vita cittadina. Nelle vetrine dei negozi di radiotecnica fanno la loro comparsa, accolti con curiosità, i primi apparecchi a cristallo e ovunque si parla di schemi, di aerei, di prese di terra, di galene, di ricezioni miracolose. Un'ondata di radiomania pare debba sommergere la città. Nuovi negozi di radio aprono i battenti e sotto le insegne appariscono le tabelle degli abbonamenti alle radioaudizioni. I negozi di oggetti radiofonici sono dei veri cenacoli, in cui si discute, si prova, si smonta, si costruisce. La febbre s'è propagata ormai a tutta la Regione; e da ogni parte giungono i radioamatori a rifornirsi di «pezzi di ricambio», di altoparlanti, di nuovi apparecchi,

Un episodio... baritonale

E il problema artistico? Non domandate al povero dott. Mori quali processioni abbia visto sfilare nel suo ufficio in quei primi giorni di... furore radiofonico e... anche in seguito, del resto: cantanti, suonatori, dicitori, artisti di ogni risma.... Un giorno, persino, gli si presentò un... prestigiatore, assicurandolo che egli avrebbe saputo intrattenere i radioamatori, sonorizzando l'esperimento del cavallo che sparisce sotto terra...

Ma quali furono le voci triestine che prime volarono nello spazio? I registri delle trasmissioni segnano, il giorno 6 agosto, alle 21.30, un breve programma sostenuto dal comico triestino Alberto Catalan, dalla pianista Virginia Vernia e dal mandolinista Gino Pressan. Il 7 agosto troviamo una breve trasmissione dell'orchestra del Caffè Specchi; l'8 una prima prova del Quintetto liutistico triestino.

Ma i registri, nella loro fredda precisione burocratica, non ricordano un comico episodio svoltosi nell'auditorio di Radio Trieste, prima di ogni altra prova di artisti triestini. Il 5 agosto, infatti, il reggente volle provare al microfono la voce del baritono Toso. Chi ha parlato alla radio sa come la prima trasmissione metta indosso un po' di febbre e di tremarella, specie se si tratta di dar prova con la propria voce e non con uno strumento.

Quel giorno però il reggente rassicurò il candidato:

— Non si preoccupi: si tratta soltanto di una prova interna, fatta con la stazione chiusa.

E il baritono, più rassicurato, diede fiato ai polmoni. Quando la romanza fu terminata, però, ecco una telefonata da Monte Radio.

— Pronti? Perchè non ci avete avvertiti di questa trasmissione?

— Come sarebbe a dire?

— Ma sì: di questo signor baritono che ha cantato.

— Ma che avvertiti! O non era ferma la stazione?

— Altro che ferma! A quest'ora l'hanno sentito fino all'Equatore!

— Fu così che il baritono Toso, senza sua colpa, ebbe l'onore dell'inaugurazione canora di Radio Trieste.

Ma seguiamo gli avvenimenti più salienti delle prove tecniche, attraverso i registri delle trasmissioni. Il 15 e il 16 agosto ecco due pagine bianche: Radio Trieste tace per le feste di Ferragosto. E ai triestini e all'infinità dei radioamatori che si sono affezionati ormai alla nuova voce italiana, questo breve silenzio pare un'eternità.

L'inaugurazione

Il 25 agosto ecco aprirsi per la prima volta l'auditorio maggiore per trasmettere un concerto della banda «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Montagna; il 27 nell'auditorio grande si produce il coro dei cosacchi «Siberia»; più tardi vi si alterneranno i coristi del maestro Illersberg, la banda del Dopolavoro tranviario e della Milizia ferroviaria, i coristi del «Pitteri» ecc. I programmi si fanno infatti sempre più organici e completi. Alla loro formazione collabora il prof. Ettore Sigon, mentre il pianista Costantinides passa al vaglio i cantanti e li accompagna nelle trasmissioni. Si effettuano ormai i primi collegamenti: con la cattedrale di San Giusto, dalla quale si trasmette un concerto d'organo del prof. Zuccoli, coi teatri e con varie sale e caffè cittadini.

Il primo ottobre la trasmissione si inizia per la prima volta alle 17, con un lieto avvenimento per i più piccini: s'inaugura quel giorno il cantuccio dei Balilla, che dovrà raccogliere una magnifica famiglia di bambini di ogni parte d'Italia e dell'estero e realizzare le più nobili e simpatiche iniziative patriottiche.

Finchè si giunge alla vigilia della Marcia su Roma. Il 25 ottobre la stazione si chiude per due giorni, con un attivo di 238.21 ore di trasmissione, effettuate in periodo di prove tecniche. Il 28 è il giorno dell'inaugurazione solenne. Al mattino i Principi di Piemonte, presenti a Trieste per il varo del «Conte di Savoia», inaugurano e visitano gli auditori di piazza Oberdan. Nel pomeriggio — un memorabile pomeriggio autunnale scrosciante di pioggia — alle 16.21 in punto, dopo la benedizione agli impianti impartita da mons. Fogàr, il Ministro Ciano inaugura la nuova trasmittente, che diffonde ai quattro venti il solenne scampanio di San Giusto, misto alle note della Marcia Reale e di Giovinezza. Di sera un discorso dell'ing. Marchesi, Presidente dell'Eiar, e uno del sen. Pitacco, precedono la trasmissione in «relais» generale del grande concerto sinfonico diretto dal maestro Daniele Amfitheatroff.

In tema di proteste...

Da allora la stazione di Trieste entra nella sua attività normale. Con il primo novembre s'inizia la trasmissione domenicale della messa di San Giusto; il 10 gennaio 1932 le trasmissioni si estendono al mattino, per la comunicazione della lista delle vivande. In questo frattempo l'Eiar realizza il sospirato collegamento di Trieste alle altre trasmittenti del Gruppo Nord. E dal collegamento ci si avvia al prefezionamento del «cavo», il quale è stato inaugurato proprio nei giorni scorsi, senza che nessuno se ne accorgesse (compresi i soliti protestanti, i quali... per forza d'inerzia hanno continuato a protestare...).

A proposito di proteste, converrebbe aprire qui un grande capitolo dedicato alle valanghe di lettere che Radio Trieste — come tutte le altre trasmittenti del mondo — ha provocato dal giorno dell'inizio delle prove tecniche. Se in un anno di attività, le ore di trasmissione di Radio Trieste sono state 2377.40, corrispondenti a 142.660 minuti primi, certamente altrettante e più sono state le lettere scritte dai radioamatori di ogni parte, in questo periodo.

Ma passiamo a cose più allegre. Tra gli avvenimenti più interessanti di Radio Trieste non dobbiamo dimenticare, oltre ai concerti sinfonici del maestro Anfithentroff, al quale succedette più tardi il maestro Martucci, la trasmissione della «Rapsodia dei canti di trincea» di Zanella, della «Carmen» con la Besanzoni dal nostro Verdi (trasmissione alla quale, purtroppo, per molte ragioni, non seguirono altre), la trasmissione in relais della radiofavola «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco, musicata dal maestro Silvio Negri, del melologo «Paolo e Francesca» di Torrespini e Barison, di vari importanti concerti di artisti triestini trasmessi specialmente durante le prove tecniche, ecc.

Personalità al microfono

Al microfono di Radio Trieste, oltre a vari scrittori e giornalisti triestini, parlarono S. E. Marinetti, il sen. Garbasso, per una commemorazione di Faraday, Toddi, Tofano, la Merlini e Cimara ed altri.

Un'altra caratteristica della nuova vita radiofonica triestina furono le visite agli auditori e a Monte Radio. Quanti e quanti furono i radioamatori giunti di lontano per vedere gli impianti e... i segreti della trasmittente. Nè mancarono le personalità illustri, tra le quali uno dei primi fu S. A. R. il Duca d'Aosta. Troppo lungo sarebbe voler elencare tutte le comitive alle quali il reggente e l'ing. Airoldi, zelante capo del servizio tecnico, furono guida cortese nella visita alla trasmittente. Ricorderemo l'adunata dopolavoristica del 21 aprile, quella dei Balilla amici di Mastro Remo, la gita dei motociclisti di Oderzo, ecc.

E le rievocazioni potrebbero continuare. Ma per oggi possiamo far punto e dire che... «la trasmissione è terminata»: frase che un anno fa metteva di malumore le centinaia e centinaia di radioamatori attaccati ferocemente alle cuffie e agli altoparlanti e che oggi — come succede in tutte le cose di questo mondo — può sorprendere anche il radioamatore... addormentato, con il giornale in mano.

800 Avanguardisti triestini al IV Campo "Dux,,

Il IV Concorso Campeggio Nazionale «Dux» per Avanguardisti si annuncia anche quest'anno imponente e grandioso. I Comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla invieranno a Roma le loro rappresentanze composte di squadre di Avanguardisti perfettamente equipaggiati e addestrati. La preparazione ginnico-militare è stata curata con molta attenzione e infinita cura dagli istruttori e dagli ufficiali dell'Opera, attraverso mesi di appassionate fatiche, superando non lievi difficoltà. S. E. Ricci, Presidente centrale di questa grande Istituzione avrà modo così, ancora una volta, di riunire in Roma la parte più eletta delle Avanguardie di tutta Italia. I giovani si attenderanno in quella mastodontica città di tela che sorgerà per loro ai Parioli e in «quadrate» Legioni — al termine di tutte le gare del Concorso e dopo circa due settimane di vita di campo, vita militare al cento per cento — sfileranno davanti al Duce del Fascismo.

Oltre 50.000 giovani

E saranno oltre 50.000 che sfileranno in Legioni come abbiamo detto «quadrate», perchè ormai la cronaca degli scorsi anni giustifica questo aggettivo. Sarà una sfilata ricca di un folklore militare del tutto proprio e di una particolare suggestione.

Il «passo di parata» — innovazione recentissima dell'O. N. B. e già approvata dal Duce — darà a quelle Legioni «Dux» che sfileranno per coorti di centurie affiancate, una caratteristica originale aumentando la fierezza del portamento, l'ordine della marcia e marcando in modo deciso l'omogeneità della cadenza. Le vie dell'Urbe al passaggio di queste infinite colonne tramanderanno un'eco che susciterà il ricordo delle possenti legioni romane. E' la storia d'Italia che ritorna.

Il Duce che assisterà a cavallo, circondato dal suo Stato Maggiore, al passaggio di questa rinnovellata gioventù italiana, certo raccoglierà quell'eco che vuol essere per noi nello stesso tempo insegnamento e constatazione di quello che fu fatto e di quello che oggi si fa sotto l'egida e il nome del Littorio.

E passeranno così le Avanguardie di tutte le province d'Italia. Passeranno le Legioni dell'Avanguardia marinara e a centinaia gli Avanguardisti canottieri coi remi a spalla, quei canottieri che già l'anno scorso rubarono quasi di prepotenza l'ammirazione di tutti. Passeranno ancora altre 50 tra bande e fanfare tutte composte di Avanguardisti e tutte fierissime. E poi sfileranno i reparti cavalleggeri e ciclisti e la sfilata continuerà

La partecipazione dell'O. N. B. di Trieste

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste, fedele ormai alle sue belle tradizioni, invierà anche quest'anno una balda rappresentanza di giovani Camicie nere. Tra le squadre che partecipano al Concorso «Dux» e reparti in servizio speciale, partiranno per Roma circa 500 giovani. Alcuni giorni dopo partiranno, per partecipare alle gare loro riservate, altri 200 Avanguardisti marinai e insieme a questi circa 100 graduati dei reparti della città e della provincia. Risulta così un totale molto imponente che supera di gran lunga quello dell'anno scorso. Saranno infatti ottocento gli Avanguardisti che il Comitato triestino invierà a Roma.

Delineandosi un risultato molto interessante è doveroso ricordare gli sforzi e i sacrifici compiuti dai dirigenti tutti, ufficiali e istruttori. Però di fronte all'ambito premio il poter partecipare cioè a questa annuale apoteosi romana dell'Opera Balilla, gli sforzi sono stati e sono lievi e le difficoltà si superano con slancio ed entusiasmo.

Tra le innovazioni «Dux» di questa quarta edizione, oltre a quella del «passo di parata» avremo l'adozione del cappello alpino. Ragioni d'igiene e di ordine hanno consigliato la Presidenza centrale dell'Opera di prescrivere, al posto del fez, che subiva troppo spesso le esuberanze degli Avanguardisti, il cappello alpino, copricapo già in uso presso i graduati dell'Avanguardia.

Pure interessante sarà il nuovo numero in programma, riguardante le gare riservate agli Avanguardisti marinai. Anche in questa branca S. E. Ricci ha voluto che l'O. N. B. si distinguesse, perchè era assolutamente necessario che l'educazione fascista insegnasse ai giovani, come il Duce intensamente vuole, l'amore per il mare, e la certezza dell'avvenire che sul mare avrà l'Italia fascista.

Gli Avanguardisti del Carso

Un altro particolare degno di rilievo è dato dall'aumentata rappresentanza dell'Avanguardia dei reparti carsici. Infatti questi reparti invieranno a Roma oltre 150 organizzati; l'equipaggiamento e la preparazione loro non saranno certamente inferiori a quelle dei dei reparti di città.

Il Comitato dell'O. N. B. di Trieste continua così, anche attraverso la rappresentanza «Dux», il suo programma di organizzazione e di educazione della gioventù carsica. Dopo le manifestazioni ginniche di Postumia e Sesana, e dopo le gite a Trieste, a Capodistria, a Redipuglia, a Firenze e a Venezia, si arriva alla manifestazione di Roma, che conclude degnamente questo primo ciclo di feconde attività.

L'Altare della Patria, nella zona sacra del Campidoglio, riceverà così anche l'omaggio di devozione della gioventù del Carso, che arriverà alla Città Eterna dopo aver sostato reverente davanti i luoghi che ricordano il martirio di Oberdan e di Sauro e che eterneranno nel marmo a San Giusto e nella pietra viva del Carso a Redipuglia, gli eroismi dei volontari giuliani e degli Invitti della Terza Armata.

Così, mentre nel sole di Roma si leva l'Obelisco Mussolini e si compie in tal modo l'impresa più interessante, più ardita e originale del mondo moderno, falangi di giovani si apprestano a dare, nel decennale della Rivoluzione, una nuova significativa affermazione fascista. Migliaia e migliaia di famiglie ne assecondano lo slancio. L'Opera Balilla, che nel suo gagliardo e metodico cammino ha gettato nel cuore della gioventù italiana, con decisa fortuna, il seme del Fascismo, attingendo dalla Rivoluzione i motivi ideali della sua azione, è fiera di questo privilegio.

Viva la Rivoluzione fascista!

La premiazione dei filodrammatici
delle Case Rionali Balilla

Presenti alcune centinaia di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, nonchè un folto gruppo di invitati, ieri mattina alle 9 il presidente dell'O. N. B. dott. Puerari ha proceduto in Sala Dante alla consegna dei premi e dei diplomi ai vincitori del primo concorso indetto fra le Sezioni filodrammatiche delle varie Case rionali, concorso che, come si è già rilevato, ha dato magnifici risultati, tanto da indurre l'O. N. B. a bandirne prossimamente un altro.

Il discorso del dott. Puerari

Prima di procedere alla consegna delle medaglie e dei diplomi, il dott. Puerari ha tenuto un lungo discorso nel quale, compiacendosi vivamente per il brillante esito del concorso, ha rilevato la grande importanza che questo ha avuto nel campo dell'istruzione ricreativa, laddove un nuovo terreno, fertile delle più belle promesse per l'avvenire, si schiude luminoso innanzi alla tenace volontà di chi ha il compito di istruire e formare la nuova salda generazione fascista.

Nel rilevare come questo primo concorso filodrammatico abbia dimostrato praticamente delle possibilità ritenute fino a ieri pressochè irraggiungibili, il dott. Puerari, lodando le nobili fatiche di tanti e tanti valorosi insegnanti, ha avuto vivissime parole di ringraziamento per i componenti la giuria, signori Calabrese, Finazzer, Gatti, Vasari e signore Torelli, Robba e Gioitti-Del Monaco, i quali con sacrificio e alto senso patriottico, per più di un mese hanno dedicato consecutivamente tre, quattro e persino anche cinque ore giornaliere all'arduo lavoro di selezione per la premiazione.

La consegna dei premi

Il dott. Puerari ha proceduto quindi alla consegna dei premi e dei diplomi ai vincenti.

Il primo premio, consistente in una bellissima coppa, è stato consegnato al Comitato rionale di S. Vito.

Il secondo premio, consistente in una grande medaglia dorata, è stato ritirato dal Comitato rionale di Montebello.

Il terzo premio, ossia la grande medaglia d'argento, è stato infine consegnato al Comitato di Roiano, il quale è stato lodato per il gran numero di lavori presentati e per la buona maturità artistica come i due precedenti Comitati.

In base alla graduatoria individuale suddivisa in quattro gruppi, è seguita quindi la consegna dei premi ai dodici minuscoli attori che maggiormente si distinsero nel concorso.

Le quattro medaglie d'oro (I premio) sono state consegnate alla Giovane Italiana A. M. Solimena, alla Piccola Italiana L. Scarpa, all'Avanguardista B. Cricchiutti e al Balilla E. Pregellio, tutti appartenenti alla C. R. B. di San Vito. Le quattro medaglie d'argento (II premio) sono state ritirate dalla Giovane Italiana C. Ucci, dalla Piccola Italiana R. Pellegrini, dall'Avanguardista N. Pavani e dal Balilla H. Klarke. La medaglia di bronzo (III premio) è stata infine ritirata dalla Giovane Italiana N. Pleani, dalla Piccola Italiana R. Vergendo, dall'Avanguardista G. Ambrosi e dal Balilla E. Klarke.

A tutti i premiati è stato inoltre consegnato un bellissimo diploma d'onore

CALZATURE
LE MIGLIORI, LE PIU' ELEGANTI, LE PIU' CONVENIENTI
LE TROVERETE SEMPRE IN FANTASTICO ASSORTIMENTO
NEI GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
SOLTANTO CORSO GARIBALDI 3 SOLTANTO
1000 PAIA DI SCARPE SEMPRE ESPOSTE AL PUBBLICO
ENORMI RIBASSI SULLE CALZATURE ESTIVE

Col treno popolare a Venezia e Padova

Ieri mattina alle 8 si è iniziata alla biglietteria della Stazione Centrale la vendita dei biglietti per la gita popolare di domenica prossima a Venezia e Padova. I primi biglietti posti in vendita sono andati letteralmente a ruba.

Anche nel pomeriggio fino a sera una vera folla ha assediato gli sportelli della biglietteria, desiderosa di non perdere quest'ottima occasione di recarsi a Venezia e a Padova.

Nelle due città i gitanti triestini godranno delle solite facilitazioni concesse ai viaggiatori dei treni popolari: tariffa ridotta sui mezzi di trasporto, pranzi a prezzo fisso, riduzione nella visita alle esposizioni e mostre, ingresso libero ai musei, ecc.

Rammentiamo che il costo dei biglietti è di lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Insieme al biglietto ferroviario i gitanti potranno acquistare anche lo scontrino d'ingresso all'Esposizione Biennale Internazionale di Arte, al prezzo di lire 1.50, e il biglietto d'ingresso alla Mostra delle frutta, al prezzo di centesimi 50.

Ecco l'orario del treno speciale: partenza da Trieste Centrale alle ore 5, da Monfalcone alle 5.33, da Cervignano alle 6.15: arrivo a Venezia alle 8.55, a Padova alle 9.20. Ritorno: partenza da Padova alle 20.45, da Venezia alle 21.12; arrivo a Cervignano alle 23.13, a Monfalcone alle 23.39, a Trieste Centrale alle 0.12.

Il turno di pagamento
delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 agosto al 30 settembre 1932, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove e orfani: 31 agosto dal n. 1 al n. 900; 1.o settembre dal n. 901 al n. 1760; 2 settembre dal n. 1761 al n. 6820; 3 settembre dal n. 6821 al n. 12000; 5 settembre dal n. 12001 in poi. b) Pensionati diretti: 31 agosto dal n. 1 al n. 1100; 1.o settembre del n. 1101 al n. 2600; 2 settembre dal n. 2601 al n. 9100; 3 settembre del n. 9101 al n. 13600; 5 settembre dal n. 13601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 settembre dal n. 1 al n. 2010800; 7 settembre dal n. 2010801 al n. 2021800; 8 settembre dal numero 2021801 al n. 2027500; 9 settembre dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 settembre 1932 dal n. 600000 in poi; 13 settembre dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 settembre tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 30 agosto. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 settembre. I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 26 e 27 settembre. I pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello n. 4 e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportelli n. 6 e n. 8).

La Banca Popolare Fiumana
assorbe la Cassa di Risparmio Popolare

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto che reca la data del 3 agosto u. s.:

«La Società per azioni Banca Popolare Fiumana con sede in Fiume è autorizzata ad assorbire la Cassa di risparmio popolare di Fiume in liquidazione. In conseguenza di tale assorbimento saranno chiusi tutti gli uffici della predetta Cassa di risparmio».

La festa popolare a Montebello
Una serie di gare umoristiche e sportive

Fervono alacremente i preparativi per la grande festa popolare che si terrà domenica prossima all'Ippodromo di Montebello, sotto gli auspici del Circolo Rionale Fascista «Angelo Crena». Com'è noto il programma della manifestazione comprende una serie di gare umoristiche e sportive, tra cui una corsa podistica, una corsa con le «carriole» a coppie, una corsa a «gamba fasul», una corsa col sacco e infine due altre divertentissime gare: la corsa dei camerieri col servizio, e la corsa con gli asinelli. Quest'ultima sarà il vero «Derby» della giornata. Vi parteciperanno le migliori scuderie... asinine della città. La partenza verrà data in linea a tutti i concorrenti, i quali dovranno compiere un giro di pista, cioè 800 metri.

Alle 17.30 seguirà l'estrazione di una grande tombola pubblica. Le cartelle saranno vendute a lire una e i giuocatori concorreranno alle seguenti vincite: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1500; seconda tombola lire 500. La banda sociale eseguirà uno svariato programma. Durante lo spettacolo alcuni spiritosissimi «Toni» faranno sbellicare dalle risa il pubblico.

Finita la manifestazione, nel giardino della sede sociale ci sarà una festa campestre.

Le iscrizioni alle varie gare sportive e umoristiche si assumono presso la sede sociale tutte le sere dalle 21 in poi e durante il giorno presso il negozio di articoli sportivi L. Tommasini, via Mazzini 39. Ingresso all'Ippodromo indistintamente cent. 50; posti a sedere lire 2; palchi lire 20.

Allo scopo di facilitare l'affluenza del pubblico all'Ippodromo il servizio tranviario sarà intensificato. Sono annunciati arrivi di comitive da varie località della Provincia, dal vicino Friuli e dell'Istria.

Mostra fotografica del Pubblico Impiego. La consegna delle fotografie per la partecipazione alla mostra fotografica indetta dal Dopolavoro del Pubblico Impiego fra i partecipanti al campeggio alpino di Cima Sappada è stata prorogata sino a tutto il 1.o settembre. Le fotografie si riceveranno in sede nelle ore d'ufficio in Segreteria. La mostra verrà allestita e inaugurata domenica 4 settembre. Tutti i partecipanti alla mostra sono pregati di non attendere l'ultimo giorno per la consegna.

Il cinematografo alla Ginnastica. Con domenica 28 corr. si riprenderanno le rappresentazioni cinematografiche domenicali nella Palestra sociale convenientemente areggiata.

Questi spettacoli che incontrarono sempre il favore dei soci e delle loro famiglie saranno certamente anche quest'anno frequentati come per il passato. Un ricco repertorio di films sentimentali e comiche costituirà il programma per la stagione che sta per incominciare.

La lotteria dell'Aero Club

Abbiamo pubblicato ieri sommariamente il programma aeronautico della giornata del 4 settembre, in occasione dell'estrazione della grande lotteria organizzata dal locale Aero Club.

Nei pressi dell'idroscalo non mancheranno certo i curiosi, che vorranno controllare con i propri occhi l'espressione, sia inquieta sia rassicurata, degli aeronauti d'occasione che parteciperanno ai voli di propaganda che si svolgeranno dalla mattina fino alle 15. I voli saranno iniziati all'alba per offrire l'occasione ai mattinieri di ammirare dall'alto il panorama del mare e dell'altipiano avvolti ancora nella pallida luce del giorno nascente.

Al tramonto, quando il passeggio sulla riva sarà più intenso, avrà luogo sulla terrazza dell'Aero Club l'estrazione della Lotteria, il cui premio — come abbiamo pubblicato — è costituito da una elegantissima Fiat «Balilla», oppure da 16 mila lire in contanti.

La novità di questa lotteria sta certamente nel fatto che i più potenti e più rapidi mezzi di comunicazione, quali la radio e l'aeroplano, concorreranno a permettere a tutti i possessori di biglietti, in qualsiasi punto della città o dei dintorni cui si trovino, di conoscere, pochi secondi dopo l'estrazione, il numero vincente.

Radio Trieste infatti, mediante un microfono installato sulla terrazza, comunicherà immediatamente il numero vincente.

Numerosi e potentissimi altoparlanti impiantati per l'occasione nei punti più frequentati, ripeteranno ai quattro venti l'esito della lotteria. Ma non basta: un gigantesco cartellone, appeso ad un paracadute, scenderà lentamente dal cielo, recando, a cifre cubitali, il numero vincente.

Inoltre, un trimotore, munito di apparecchio radioricevente, in volo sulla città, dopo aver lasciato cadere il cartellone, nel caso che il vincitore all'atto dell'acquisto del biglietto abbia dato il nome e il proprio indirizzo, si dirigerà sull'abitazione del vincitore o su qualsiasi altro posto indicato, e lancerà il vessillo messaggio con il buono per ritirare il goloso premio.

Il premio di 25 lire, che sarà assegnato al rinvenitore e latore del messaggio, non mancherà di animare delle movimentatissime gare tra la «mularia» e di portare una nota allegra alla bella manifestazione.

Chi non ha ancora acquistato i biglietti si affretterà certamente ad acquistarne per non privarsi del piacere di seguire con interesse tutte le fasi della grande lotteria. I biglietti sono in vendita al prezzo di 1 lira alla Biglietteria centrale di Piazza della Borsa; acquistando un libretto di 25 biglietti si riceve un invito per assistere all'estrazione sulla terrazza, riservata alle autorità e ai soci dell'Aero Club.

Presso la sede dell'Aero Club (via Machiavelli 1) si ricevono le prenotazioni per i voli di propaganda al prezzo di lire 30 e lire 25 per soci e dopolavoristi.

Seduta del Direttorio di Aurisina

Ieri il Direttorio del P. N. F. si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del camerata Foggia. Il segretario amministrativo con un'ampia e documentata relazione riferì sulla situazione amministrativa della Sezione, sulla regolazione di tutte le spese sostenute per la sistemazione della Casa del Fascio e sull'ottima situazione dell'esazione dei canoni. Il segretario politico ragguagliò i camerati sul Dopolavoro e sulle manifestazioni sportive.

Il Direttorio ha inoltre esaminata la situazione economica del paese, con particolare riguardo all'industria estrattiva.

Il pellegrinaggio delle orfane di guerra
sui campi di battaglia e a Trieste

ROMA, 24

Organizzato dall'Opera Nazionale orfani di guerra, sotto la direzione della medaglia d'oro Achille Martelli si svolgerà dal 2 al 7 settembre un pellegrinaggio delle orfane di guerra nei luoghi della guerra. Il pellegrinaggio si chiuderà con un'adunata a Roma, durante la quale i partecipanti alla patriottica manifestazione renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti e visiteranno i monumenti più celebri della capitale. Il numero delle orfane che prenderanno parte al pellegrinaggio ammonta a circa 800. Il programma della manifestazione è stato così concretato:

Venerdì 2 settembre: raduno a Gorizia; sabato 3, ore 7: visite al Podgora e messa al campo; ore 9: visita al cimitero di Calavia; ore 11: ricevimento al Municipio di Gorizia. Pomeriggio: visita al Sabotino.

Domenica 4 settembre, ore antimeridiane: messa al campo sulla vetta del S. Michele; ore pomeridiane: visita a Gorizia al cimitero degli Eroi e al monumento dei volontari goriziani caduti. La sera proiezione di films di guerra.

Lunedì 5 settembre, ore 6: partenza con treno speciale da Gorizia per Redipuglia, messa al campo; ore 9.30: partenza per Trieste; ore 10.30: arrivo a Trieste, visita alla Cella di Oberdan; 12.30: colazione; ore 13: riordinamento. Visita a S. Giusto e ai maggiori monumenti della città. Ore 16.30: ricevimento offerto dalle autorità; 19.30: rancio; 22.30: partenza per Roma.

Martedì 6 settembre ore 13.30 circa, arrivo a Roma: ricevimento alla stazione; ore 14: raggiungimento degli accantonamenti. Riposo.

ASTERISCHI

Bora d'agosto

Doveva capitare anche questa: parecchi che ierl'altro sembravano sfasciati dalla calura ed avevano assunto ormai fisionomie di martiri, dicevano ieri: «Ma non è mica superfluo il soprabito con questo ventaccio. Eppoi si sente un certo brividino...». Forse non avevano tutti i torti, poichè quest'agosto strambo, dopo averci portato i 36 gradi all'ombra, smentendo senza riguardo tutte le sue caratteristiche tradizionali, ha avuto ieri il capriccio di regalarci una giornata che se non era proprio di bora, poco ci mancava. Infatti, dopo una mattinata nuvolosa in cui per parecchie ore gocciò dal cielo qualche cosa che poteva rassomigliare a un tentativo di pioggia, subentrò un ventarello delizioso che tutti respirarono a pieni polmoni e che con l'inoltrar della sera assunse forme quasi violente, così da sbattere porte e finestre facendo udire a tratti il brontolio della raffica: Un vento di beneficenza provvidenziale, dopo tanta arsura, e non pareva vero di goderselo. L'inquietante altezza della colonna termometrica ne ebbe immediato contraccolpo, chè dai 28 del meriggio, si discese iersera ai 24, i quali nelle ore più tarde si ridussero alla ventina o poco più. Uno sbalzo notevole, sul quale però non si possono tirar pronostici. Durerà? Il cielo continua a mantenersi nuvoloso e stanotte il vento continuava a soffiare gagliardo. Certo è però che ormai, con questo confortante preludio, si dovrebbe essere alla fine della durissima prova a cui la canicola ha sottoposto i cittadini.

Le cartoline romane del pittore Corva

Dopo la felice serie delle cartoline triestine, il pittore concittadino Urbano Corva ha pubblicato a Trieste una serie di dodici cartoline di Roma. Esse sono concepite nello stesso stile geometrico-sintetico che piacque, come cosa molto moderna, in quelle della nostra città: il Corva vi dimostra una fantasia ingegnosa e un avveduto spirito di combinazione pur nei temi molto semplici ai quali riduce i più illustri monumenti romani. Siamo certi che anche questa serie, pubblicata dalla «Semec», è destinata a piacere.

Nomina onorifica

Il concittadino geom. Nello Tevarotto, membro del Direttorio nazionale dei geometri e commissario del Sindacato di Trieste, è stato chiamato a far parte, quale delegato italiano, del Comitato permanente della Federazione internazionale dei geometri, che nel prossimo settembre si riunirà a Varsavia. E' questa la terza volta che il Tevarotto viene designato a rappresentare all'estero la categoria dei geometri.

La "Croce Nera" austriaca a Trieste

L'altra sera, una folta rappresentanza della «Croce Nera» austriaca, l'associazione della vicina Repubblica che ha funzioni analoghe a quelle del nostro Ufficio cure e onoranze alle salme dei caduti in guerra, è giunta a Trieste, reduce da un pellegrinaggio nei cimiteri di guerra austriaci del fronte dell'Isonzo.

La rappresentanza, che era accompagnata dal colonnello austriaco Broch, prima di raggiungere la nostra città, ha voluto recarsi sul Colle di S. Elia a rendere omaggio al Condottiero della Terza Armata e ai 30 mila Eroi che colà riposano. All'ingresso del cimitero gli ospiti austriaci sono stati ricevuti dal Generale Faracovi. Essi hanno deposto sull'Ara una corona di alloro. Quindi il col. Broch ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato il comune eroismo. Più tardi il gentile omaggio è stato ricambiato e, a sua volta, infatti, il Gen. Faracovi ha fatto deporre una corona di alloro nel cimitero di Fogliano, ove riposano i caduti austriaci.

Da Redipuglia la comitiva della «Croce Nera» ha proseguito per Trieste, ove è giunta, come abbiamo detto, in serata. Iermattina, dopo la visita alla città e ai dintorni, gli ospiti sono ripartiti per la zona del Piave e per il Cadore.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Gli incontri della Triestina
prima del campionato calcistico

Dopo il primo brillante esordio dei rosso-alabardati in occasione dell'adunata dalmatica a Zara, la valorosa squadra triestina ha stabilito un interessante programma di «precampionato», consistente in alcuni incontri amichevoli con ottime squadre dal gioco tecnico e leggero, allo scopo di preparare gradualmente i propri atleti alle maggiori battaglie calcistiche di campionato. Ecco gli incontri in programma: Domenica 28 agosto: Grion-Triestina a Pola; domenica 4 settembre: Triestina-Ponziana a Montebello; giovedì 8 settembre: U. S. Ancona-Triestina ad Ancona; domenica 11 settembre: Triestina-Grion a Montebello. Già nella partita di domenica prossima a Pola, dove la Triestina sarà accompagnata dal suo presidente on. Vecchini, i rosso-alabardati scenderanno in campo al gran completo, perchè con tutta probabilità anche il centrattacco Rosa sarà ristabilito dalla distorsione ad un piede, riportata nell'incontro di Zara. Naturalmente, come abbiamo detto, presentandosi in formazione completa, la Triestina non mira a «surclassare» le squadre avversarie, ma ad affinare l'amalgama e a potenziare il rendimento della propria compagine per l'imminente campionato della massima divisione.

I triestini Sami e Centasso
alla semifinale della Coppa Scarioni

Domenica 28 agosto si svolgerà nelle acque di Santa Chiara a Venezia la semifinale della Coppa Scarioni per le Tre Venezie, alla quale parteciperanno i seguenti nuotatori giuliani: Sami Mario e Centasso Ettore (Trieste); Stabile Bruno (Aquileia); Schipizza Nino (Capodistria); Filipetti Edi (Cervignano); Delise Alfredo (Isola d'Istria); Manià Umberto (Monfalcone). Alla semifinale del Medio Adriatico che verrà disputata a Rimini domenica 4 settembre, concorreranno: Senigaliesi Sesino (Fiume); Clemente Bruno (Pola); Bragagna Bernanrdo (Zara).

Nomina di dirigenti sportivi

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica che S. E. l'on. Leandro Arpinati, Presidente del C. O. N. I., su proposta del Segretario Federale, ha ratificato la nomina dei camerati Nestore Longhi ed Alberto Sussan rispettivamente a Presidente del Comitato Regionale Giuliano della Federazione Italiana di pallacanestro ed a Presidente dell'Associazione Sportiva «San Giusto». Il Segretario federale ha inoltre incaricato il camerata Natale Viotti di reggere il C. S. Robur in qualità di Commissario straordinario.

Scalate di alpinisti triestini
nelle montagne del Grande Atlante

Sono pervenute ieri al G. U. F. di Trieste notizie circa le scalate effettuate nelle montagne del Grande Atlante (Marocco) dal camerata Mauro Botteri del nostro Gruppo Universitario, che si è recato colà per delle escursioni di carattere alpinistico esplorativo. Il camerata Botteri ha compiuto, assieme al dott. Pollitzer-Pollenghi, la salita di otto cime vergini, di cui due sopra i 4000 m. e una traversata di oltre 21 km. di lunghezza, senza scendere mai sotto i 3500 metri, effettuando così una delle più lunghe traversate che la storia alpinistica ricordi.

Nuove esplorazioni nella grotta di Ospo

La Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie ha, domenica scorsa, completamente esplorata la grotta di Ospo. Furono necessarie, quest'anno, ben otto escursioni sotterranee, anche per conoscere le condizioni idriche delle acque di sotterra e per dedurne il normale deflusso.

Dovendosi attraversare, nei meandri sotterranei, una dozzina di laghi, fu duopo provvedersi di una nuova barca smontabile. Questa venne costruita espressamente, su disegno del consocio Radivo Romano, in alluminio e chiodature in rame, in tre parti distinte e precisamente il corpo centrale con ai fianchi due casse d'aria. Complessivamente 30 kg. Durante la prova essa potè sostenere il peso di tre persone.

I meandri sotterranei della grotta di Ospo misurano, con le recenti esplorazioni, una lunghezza complessiva di 1200 metri, costituendo due distinte gallerie fra loro intercomunicanti. Quella inferiore sprofonda per 40 metri sotto il piano della bocca d'ingresso della grotta stessa. Nella parte più interna fu possibile finalmente passare l'ultimo lago, di 45 metri di estensione, trovando ancora una nuova galleria della lunghezza di 50 m. e infine un nuovo bacino d'acqua, che a guisa di sifone sbarra completamente il cammino. La profondità dell'acqua del detto sifone si rivelò di oltre 12 metri.

Con ciò, data la recente siccità, la esplorazione di questa cavità carsica si può ritenere finita. Fu accertata altresì la relazione idrica del bacino dell'altipiano di San Servolo, che si adagia sotto le falde occidentali del Taiano, con quella della grotta di Ospo e precisamente trovando il principale inghiottitoio nella voragine di Occisla. Di interesse particolare è pure la precisa conoscenza del sistema idrico sotterraneo di quell'altipiano, che, con gallerie profonde, anche sotto lo scarico normale, si sviluppa per notevole estensione.

Gli esploratori che più volte si internarono nella grotta furono i signori Alberti Bruno, Crisman Renato, Aldo e Giorgio Radivo, dott. Ado Steffè, Puppis Stefano e Helmuth Rieckoff.

Il triestino Nordio vittorioso
nella prima regata velica a Berlino

BERLINO, 24

Nelle regate a vela che si corrono sul lago di Wansee, l'italiano dott. Tito Nordio, del R. Yacht Club Adriaco di Trieste, dopo i risultati della giornata odierna, è primo con 18 punti, seguito da un concorrente tedesco con 13 punti e da uno ungherese con 11. *(Radio Stefani).*

Fervida attesa a Roma
per i campionati ciclistici del mondo

ROMA, 24

Mentre fervono gli ultimi preparativi per la grandiosa competizione ciclistica mondiale, si va facendo sempre più viva l'attesa tra gli sportivi tutti e fra quelli romani in ispecie, i quali assistono con grande interesse agli allenamenti dei corridori.

Nella giornata di ieri si sono iniziati gli arrivi dei concorrenti stranieri partecipanti ai campionati del mondo stayers e di velocità. In mattinata sono giunti i due stayers belgi Linart e Tollenbeck, il campione olimpionico di velocità, l'olandese Van Egmond accompagnato dal connazionale De Graff e dal trainer Seeling, un anziano campione su piste, mentre nel pomeriggio anche i due stayers francesi Paillard e Lacquehaye sono giunti nella nostra città. Naturalmente la prima preoccupazione di questi corridori è stata quella di mettersi in contatto coll'U. V. I. che ha loro indicato gli alberghi in cui sono alloggiati. Ed un'altra giustificata curiosità era quella di vedere la pista di legno dello stadio, sulla quale dal 24 agosto al 7 settembre dovranno gareggiare. Linart e Tollenbeck si sono portati prima di mezzogiorno allo stadio, ma in abiti borghesi, e non essendo ancora giunto il materiale da corsa effettueranno soltanto domani la prima uscita. Poco dopo le 13, invece, si è presentato Van Egmond, il quale, malgrado il caldo torrido, ha voluto subito provare la pista. Gli allenamenti sono stati ripresi nel pomeriggio verso le 18 e sull'anello di legno sono scesi i nostri Mozzo, Bonfanti, Berrettini e Pola, l'olandese Van Egmond e il compagno De Graff, il quale però per non essere giunta la macchina allenatrice, si è allenato con una macchina della pista. Oltre a costoro hanno lavorato il tripolino Costa, i romani Quattrocchi, Chiappini, Cecconi e Madini. Si è formato così un gruppetto numeroso che ha percorso parecchi giri, sempre al comando di Egmond o di De Graff.

Terminato l'allenamento dei velocisti, verso le 19 i due francesi Laillard e Lacquehaye sono giunti allo stadio e hanno compiuto qualche giro di assaggio dietro la possente macchina allenatrice. Il nostro Piano invece ha riposato, almeno per quanto riguarda la pista. Ma stamattina in compagnia di Mancinelli si è recato in bicicletta a Castel Gandolfo a trovare i compagni e ha pranzato con essi e col comm. Sponsiti. Stamane e nel pomeriggio gli allenamenti degli sprinters e degli stayers sono stati ripresi, e a coloro che già si trovavano a Roma si sono aggiunti altri stranieri che avevano già preannunziato il loro arrivo. I nostri dilettanti delle corse su strada, dal canto loro hanno svolto a Castel Gandolfo una leggera seduta di allenamento, appena un'ora di corsa, per rientrare immediatamente all'albergo. Stamane hanno provato il percorso Mara e Macchi, ma l'allenamento al completo si svolgerà domani, presenti Binda e Guerra.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 24

Ha avuto inizio sui campi del L. T. C. Abbazia il torneo internazionale di tennis coll'intervento di numerosi giuocatori di tutta l'Europa. Folto pubblico ha assistito alle interessanti partite di primo turno, che hanno avuto esito regolare. Ecco i risultati delle gare odierne:

Singolare uomini libera: Hercolani b. Maas 6-4, 6-2; Scaduto-Serdoz w. o.; Winkler b. Wruss 6-0, 6-2; Grossmann-Zehentner H. w. o.; Kingsley b. Grossmann 4-6, 6-2, 6-2; Artens b. Heinze 6-2, 6-2.

Singolare uomini fino 4/6: Winkler-Barbalion w. o.; Visintini-Cutfreund w. o.; Scaduto b. Priskio 6-2, 6-3; Hercolani b. Berk 6-2, 8-6; Weil b. Licari 6-2, 6-2; Maas b. Anici 3-6, 6-3, 7-5.

Singolare donne: Frausin b. Depoli 6-1, 6-4; Sarkany b. Misera w. o.; Mannutto b. Weiss 6-0, 6-1; Lehel b. Gray 6-2, 6-3.

Le prossime escursioni del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. La Direzione del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, visto il crescente successo delle ultime gite escursionistiche, ha posto in programma le seguenti ulteriori gite:

Domenica 28 corr.: Gita autoturistica con automezzo attrezzato per Idria con ritorno per Tolmino e Gorizia. Prezzo di passaggio lire 15.50 soci e 17.50 non soci. Domenica 4 settembre: Gita con torpedoni di lusso e camion attrezzati al Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Domenica 11 settembre: Gita con camion attrezzato per Aidussina, Predmeia, Selva di Tarnova con salita del Monte Goliachi, cima più alta dell'altipiano di Tarnova. Ritorno per Loqua e Gorizia. Domenica 18 settembre: Gita con automezzo attrezzato per Luico con salita del Monte Matajur. Sosta a Cividale con visita della città e dei monumenti più importanti. Informazioni dettagliate per queste gite si ottengono in Segreteria (via S. Caterina N. 1), dove si accettano pure le iscrizioni che verranno chiuse improrogabilmente il giovedì precedente la domenica in cui verrà effettuata la gita.

I funerali del bersagliere Perilli

Abbiamo già dato notizia dell'improvvisa morte del trentenne bersagliere in congedo Renato Perilli, che lascia moglie e quattro figlioli.

Il Perilli era funzionario in ruolo nella locale Direzione d'Artiglieria dove ha lasciato vivo cordoglio e rimpianto per la sua dipartita. Sentendo avvicinarsi la fine, il bersagliere Perilli, manifestò, com'è stato rilevato, il desiderio di volere il cappello piumato sulla bara e di essere accompagnato all'estrema dimora dai camerati bersaglieri e dal labaro della Sezione bersaglieri di Trieste.

Ieri hanno avuto luogo i funerali. Precedevano la bara le corone di fiori degli ufficiali e funzionari della Direzione d'Artiglieria e della Sezione bersaglieri, il medagliere della Sezione bersaglieri e il labaro della Sezione del Pubblico Impiego, nonchè i camerati bersaglieri Pirillo, Bocconi, Nullian, Mangoni, Poillucci, Brunetta, Monciatti, Maritati, nonchè molti funzionari della Direzione d'Artiglieria la quale era ufficialmente rappresentata dal capitano Cerullo. L'Associazione del Pubblico Impiego era rappresentata dal signor Rossi. Seguivano il feretro (sul quale erano stati posti il cappello piumato ed il cordone) i parenti dell'estinto e un numeroso gruppo di amici.

Davanti alla Galleria di Montuzza, il corteo sostò e il capitano dei bersaglieri mutilato di guerra cav. Franco Pirillo, messosi dietro la bara del camerata estinto e dato l'attenti a tutti i bersaglieri, celebrò il rito fascista facendo l'appello del bersagliere scomparso, a cui fece eco il «Presente!» di tutti i camerati intervenuti al rito. Rinnoviamo alla famiglia, rimasta crudelmente e prematuramente orbata del principale suo sostegno, i nostri sensi di cordoglio, sicuri che essa troverà eco di amore e di aiuto tra i camerati bersaglieri di Trieste sempre pronti ad ogni manifestazione di cameratismo e di solidarietà.

La fondazione «A. Giovanni Economo» eretta in ente morale. La fondazione «Barone A. Giovanni Economo de San Serff», con sede in Trieste, è stata eretta, con R. D. 2 maggio 1932-X, N. 804, in ente morale sotto l'amministrazione della locale Comunità greco-orientale.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 il Corpo bandistico del Dopolavoro delle tranvie municipali terrà in Piazza Unità il seguente concerto: 1) Angelini: Marcia Militare. 2) Verdi: «Oberto Conte di S. Bonifacio», sinfonia. 3) Giordano: «Andrea Chènier», fantasia. 4) Lehar: «La danza delle libellule», operetta. 5) Verdi: «Un ballo in maschera», selezione.

Osservate le vostre mani

Anche una lieve deformazione delle giunture delle dita è il segno caratteristico dell'inizio della gotta.

La gotta, l'artritismo, l'uricemia, le malattie del ricambio in genere e l'obesità si combattono con l'uso costante dell'

IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata

veramente alcalina che serve a preparare la più gustosa e più gradita acqua da tavola.

Tutti i Medici la consigliano
Protegge la vostra salute

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Digestioni difficili
Pesantezza dopo i pasti, Acidità, Flatulenze, Vomiti, Dispepsie, Gastralgie, Enteriti

CARBONE DI BELLOC

(Prodotto completamente fabbricato in Italia).

POLVERE e PASTIGLIE
In vendita presso tutte le farmacie
Maison FRERE (E. Vaillant e C.)
STABILIMENTO a Milano (Gorla 1)

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
VOLETE LA SALUTE??
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

ITALASPIRINA F.L.
PRODOTTO ITALIANO di INSUPERABILE EFFICACIA
Richiedete sempre MARCA STELLA
Concess. Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann - Udine
Collegio Maschile
(Anno di fondazione 1900)
Scuole interne autorizzate: Scuola Elementare. Istituto Tecnico Inferiore. Istituto Commerciale con sede legale d'esami.
Il Collegio impartisce nel suo interno e, gratuitamente, l'insegnamento della Religione Cattolica, dell'Educazione Fisica, della Scherma. A richiesta delle Famiglie si dànno lezioni di lingue straniere: Francese, Inglese, Tedesco, nonchè di Musica e Pittura.
I convittori frequentano le scuole interne: Elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale. A queste scuole sono ammessi anche gli allievi esterni della Città e Provincia.
I convittori inscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, alla Scuola di Avviamento al Lavoro, all'Istituto Tecnico Superiore, all'Istituto Magistrale, frequentano le RR. Scuole Secondarie.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio, via Gemona N. 92, Telefono 82

Il Collegio Comunale Cordellina di Vicenza
FRA I PIU' COMPLETI D'ITALIA E' L'ISTITUTO IDEALE PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI.
ELEMENTARI INTERNE; TUTTE LE REGIE SCUOLE SECONDARIE, COMPRESO L'ISTITUTO INDUSTRIALE NAZIONALE «ROSSI».

Durante i calori estivi, la
MAGNESIA Patrono S. GIUSTO
Vi dà salute perchè purga, rinfresca, disinfetta l'organismo. Due tipi: effervescente e non effervescente.
L. 0.50

COLLEGIO VESCOVILE PIO X° - TREVISO
LICEO E GINNASIO PARIFICATI - Istituto Tecnico Inf.
ELEMENTARI III., IV. e V. con preparazione specifica alle Scuole medie. Retta ulteriormente ridotta. CONDIZIONI SPECIALI PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E PER DUE E PIU' FRATELLI. Facoltà di accedere dalla III. ginnasiale al I. Istituto Magistrale Superiore.
Chiedere programma

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Piccoli contrattempi della villeggiatura

L'avventura di uno scapolo provvisorio

La moglie, il signor Ettore H., l'aveva mandata, come ogni anno, in villeggiatura da sua zia, vicino a Gorizia. Sposo da sei anni, aveva pianto nel lasciare alla stazione la sua «cara Genoveffa», come la chiamava. Ma una volta partito il treno si era fregato le mani. Per un paio di mesi ritornava alla beata vita dello scapolo, con una bella abitazione a sua completa disposizione: tutta a sua disposizione perchè il signor Ettore aveva dato due mesi di licenza anche alla vecchia serva, che la moglie vi aveva lasciato con l'incarico di sorvegliarlo.

La bionda Valeria

Atteso che la moglie gli scrivesse, come ebbe la sicurezza che ella era giunta a destinazione, il signor Ettore andò su e giù per il Corso Vittorio Emanuele in cerca di riallacciare qualche vecchia conoscenza di sesso — naturalmente — femminile.

Non istette molto a trovarla, chè la bionda Valeria — sua moglie era bruna — rivedendolo dopo tanto tempo non mancò di rispondere con una occhiata molto eloquente al suo saluto.

— Solo, sior Ettore?

— Eh, sì; magari sempre...

— La... signora?

— In vilegiatura. Che durassi assai el caldo...

— La xe pentido de esserse sposà?

— No, son pentido de no esser restà celibe.

— Tuti compagni voialtri omini. Co ve sento parlar cussì, no me dispiasi afato de esser restada libera...

— No la sa cossa che la godi!

— No son miga contenta, però.

— Ghe manca una compagnia...

— No posso dir che no la desidero più volte. Le sere xe longhe, no se sa andove andar. Noia, gran noia me ciapa.

— Tuto sta saver farsela passar, anche mi me anoio.

— Due anoiadi, alora...

— Che podaria, però, farse passar la noia.

— In che modo?

— Mal diviso, mezo gaudio. Dividemo la nostra noia e staremo alegri...

— Divider la noia, se se tratassi de divider el bon umor, ma la noia...

— Valeria...

— Cussì, semplicemente, Valeria?...

— Le robe più semplici xe le più simpatiche...

— Xe vero, ma semplificando tropo...

— No tropo, una roba conveniente che no urti...

— Avanti, alora...

— Eco, ga fato fresco e in casa se pol passar benissimo una serata.

— La me manda a casa?

— No, la invito ne la mia.

...e il convegno

— Ah, ah, no la stia farme rider.

— La vedi, Valeria, pardòn, signorina Valeria, che la noia se pol farla sparir: la go za fata rider...

— No la vol che rido, con una simile proposta?...

— Proposta de amico, senza nissuna intenzion, altro che quela de star un'oreta in compagnia.

— Benissimo, ma...

— Che ma?

— ...sua moglie?

— No go moglie, fin sto otobre son puto.

— Una volta, trenta ani fa, la gavaria podesto dir cussì, ma adesso, co' l'automobile, co' l'aeroplano... in sto momento la xe puto e de qua meza ora la podaria esser de novo sposà, a fianco de la moglie.

— Tuto stà a far in modo che no possi suceder sto caso.

— Ben, ametemo che mi acetassi l'invito, che vignissi a casa sua, e sul più bel de la zena capitassi la sua signora... Cossa nassaria?

— Gnente, perchè mi mandaria un telegrama a tempo: «Cara, aspettami a casa, arrivo stasera, ho avuto due giorni di licenza e voglio passarli con te». Stop.

— Bela, l'idea. E dopo?

— Eh, dopo... dopo, un altro telegrama: «Perduto treno, arrivo domani». Stop.

Finirono col mettersi d'accordo. Valeria si sarebbe recata in casa dell'amico Ettore alle ventuna; avrèbbero cenato assieme.

Il signor Ettore impiegò il pomeriggio, ieri, a far sì che la tavola in camera da pranzo, fosse degna della elegante e bella ospite: fiori nel mezzo della tavola, fiori accanto ai piatti, posate d'argento e vivande portate da un trattore rinomato, vini bianchi e rossi, «Champagne» e un bel melone sotto ghiaccio, frutta le più belle.

Piccolo contrattempo...

Preparando la tavola, il traditore canterellava:

> La rivedrò nell'estasi
> raggiante di pallor.
> . . . .

— Za, i ga un bel cior in giro sto «ragiante di pallor», a mi me piasi...

Come il momento emozionante si appressava, mancavano dieci minuti alle vent'una, Ettore canterellò:

> Ora per me fatale
> i tuoi momenti affretta
> la gioia che m'aspetta
> gioia mortal non è!

— Ah, benedeto Verdi e chi che ga scrito ste parole, sti versi.

E riprese:

> Invano un dio rivale
> si oppone all'amor mio,
> non può nemmen quel dio
> donna rapirti a me!

Stava per ripetere la frase, quando il campanello trillò.

— Brava, questa xe una dona che rapresenta la puntualità. Mia moglie se saria fata spetar almeno tre quarti d'ora... Ah, le amanti! — E corse ad aprire.

— Oh...!

— Eh?

— Ti qua, Genovefa, cara... cara... che... sorpresa...

— No te se l'aspetavi, ah? Ga fato el stratempo, un vento, e go pensà: Chissà se el gavarà tanto giudizio de serar le lastre; se me va l'acqua dentro, adio palcheti, adio coltrine...

— Ah, le palchete e i coltrini, sì, sì, le paltrine e i colcheti... le colchete e i paltrini...

— Ettore?

— Tuto, serà tuto, tuto in ordine, mia cara. Adesso giusto iero drio a vignir via; stavo per andar in stazion come che te go telegrafado...

— Cussì in pigiama te andavi?

— Sì, no, cioè, prima gavaria zenado, ma podemo partir insieme subito; un momento che me vesto.

— Ah, cossa te son mato? Stasera no più caro; andaremo via domani insieme.

E così dicendo, togliendosi il mantello, Genoveffa si avviò alla stanza da pranzo.

Intermezzo farsesco

— Oh, e che tavola! Cossa te fa un bancheto?

— Per farme un poco de alegria, senza de ti, te capirà...

— Ma xe prontà per due!...

— Sì, sì, volevo zenar co la serva.

— Con quela vecia?

— Eh, povareta, che la godi anche ela, ah?

— Bravo, che nobiltà de sentimenti. Ah, guarda guarda, i fiori... el melonzin, anche el melonzin col iazzo, assai che no te ga fato vignir anche un'orchestrina... Bravo, bravo! E andove xe la Catina?

A quella domanda, Ettore sussultò. Non poteva averla suggerita a sua moglie che la Provvidenza che lo voleva salvare. E rispose pronto:

— La go mandada a cior spagnoleti, la devi esser qua subito...

Proprio in quel momento il campanello trillò.

— Eccola! — gridò la birba di marito. E con l'audacia che doveva perderlo: — Te va ti o vado mi a verzerghe?

Era certo che la moglie gli avrebbe detto che andasse lui, ma Genoveffa, con un risolino strano, beffardo, rispose:

— Vado mi!

Il disgraziato voleva opporsi ma la moglie, con uno sguardo tagliente come una lama, lo inchiodò presso la tavola.

Andò all'uscio e lasciando al buio il corridoio, dischiuse l'uscio di quel tanto che bastò a lasciar entrare la bella invitata.

— Si accomodi — le disse, sempre al buio — si accomodi, signora, il padrone l'attende.

— So, so — rispose Valeria, credendo di aver da fare con la domestica. — Va pure in cucina, posso andar sola.

Come descrivere l'atteggiamento del marito quando vide entrare tutta sorridente e profumata la bella Valeria, che nulla ne sapeva ancora?

Il calmante

— Guarda don Bartolo sembra una statua — esclamò la bionda visitatrice. — Che bella sorpresa: bravo, ma... che cos'hai? ti senti male?

— Ah — disse, entrando, la moglie — è un po' indisposto il padrone, ma è cosa da niente...

— Stupida, cossa te sa ti? Va in farmacia a ciorghe un calmante piùtosto; xe vero, Etore?

— El calmante ghe lo darò mi! — scattò con voce stridula la moglie — a tuti due ve lo darò. Ve dago la scelta: O ciamo un comissario per constatar l'adulterio, o ve adatè a la mia sentenza!

E poichè i due rimanevano di stucco, a bocca aperta, la donna riprese:

— Vedo che se d'acordo che la pronuncio mi. E alora, in nome de Genovefa H., ve condano a cinque giorni de reclusion, qua dentro, a pan e acqua.

Poi soggiunse:

— E de qua no se va fora. E «lei» — disse al marito — se la tenta de scampar, la se ricordi che no la me vedi più che in Tribunal.

E rinfilatasi il soprabito, la metà tradita... a metà, se ne andò richiudendo accuratamente l'abitazione a chiave.

Ma deve essere buona la signora Genoveffa: Alle quattro del mattino ella ritornò a casa e generosamente liberò la prigioniera.

La liberò, perchè i due non avevano avuto il coraggio di toccar cibo. Erano là, come li aveva lasciati.

Poco filosofi, del resto. Dice un proverbio tedesco: «Il peggior torto per il topolino caduto nella trappola è quello di non mangiare il lardo che lo ha adescato...»

Autocarro rovesciato da una motrice del tram

Un sessantenne ha il cranio fracassato

Un'altra sciagura della strada, che ha avuto per conseguenza il sagrificio di un'altra vita umana, rende più luttuoso il tragico succedersi di casi consimili che in quest'ultimo tempo hanno funestato la città. Una volta tanto la disgrazia non è dovuta a un'auto lanciata a corsa pazza, ma a una motrice tranviaria che ha investito e rovesciato un camioncino, sotto il quale un uomo di sessant'anni è rimasto, con la testa fracassata.

La sciagura è avvenuta nelle circostanze seguenti:

Per il nido...

In Bogliuno, località d'Istria facente parte della provincia di Pola, in casa del milite forestale Rocco Flamini, di 29 anni, era atteso un lieto evento: la moglie del Flamini stava per dare alla luce il primo figlioletto, che avrebbe completato la gioia dei due giovani coniugi. Il Flamini s'era messo a risparmiare più che poteva per raggranellare il denaro occorrente per acquistare i mobili della stanza da letto che intendeva donare alla sua sposa e ieri l'altro, avute finalmente in mano mille lire, il milite andò da un suo conoscente, Riccardo Pattay, uomo di una sessantina d'anni, abitante a Bogliuno, e lo pregò, dietro compenso, di accompagnarlo a Trieste per l'acquisto del mobilio. Il Pattay acconsentì e, trattandosi di fare le cose in giornata, si recò da tale Andrea Stepancich, proprietario di un camioncino per effettuare il trasporto.

Ieri mattina il milite, per consiglio del Pattay, acquistò, pagando in contanti, una stanza da letto dal falegname Antonio Biecher, in via delle Settefontane.

Caricato il mobilio sul camioncino, lo Stefancich si mise al volante e il milite e il Pattay salirono sul camioncino per badare che i mobili nel sobbalzare del veicolo non si danneggiassero.

Il momento fatale

Alle dodici e mezzo, il camioncino veniva avviato nella via San Giorgio, giacchè avevano deciso, i tre uomini, di far sosta in una trattoria di Riva Nazario Sauro, per pranzare. Dopo avrebbero ripreso il viaggio.

Giunto all'angolo di Riva Nazario Sauro, l'autocarro stava svoltando quando sopraggiunse una motrice tranviaria della linea n. 3, che fa servizio dalla stazione di Campo Marzio al Boschetto.

Sia perchè i segnali acustici non fossero stati uditi nè dall'una parte nè dall'altra, sia per altre ragioni che per ora non è stato possibile accertare, la disgrazia purtroppo avvenne: Nel prendere la curva forse un po' troppo larga, il camioncino si trovò ad un tratto sulle rotaie del tram proprio quando sopraggiungeva a discreta velocità, il convoglio tranviario e fu investito dalla motrice con tale violenza che ribaltò, travolgendo sotto il carico le tre persone. Mentre l'autista e il milite rimanevano fortunatamente illesi, il povero Pattay non si rialzò più. Intorno al veicolo rovesciato fu subito un accorrere di persone che si affrettarono a togliere di sotto il mobilio il corpo del Pattay che giaceva a terra con la testa insanguinata e non dava segno di vita. Fu mandato pertanto a chiamare d'urgenza la Guardia medica, il cui sanitario fatto adagiare l'infelice nell'autolettiga, ne ordinò il trasporto all'Ospedale Regina Elena ove i sanitari constatato che il Pattay aveva riportato lo sfracellamento della volta cranica e altre gravissime lesioni, lo giudicarono in imminente pericolo di morte. Infatti, alle 14, il poveretto decedeva senza avere ripreso i sensi.

Dopo la Guardia medica fu la volta dei pompieri a recarsi all'incrocio di via S. Giorgio e Riva Nazario Sauro per procedere allo sgombero della linea. Il camionicino sconquassato venne rimorchiato in una vicina autorimessa.

Le complicazioni imprevedute
di un'audizione radiofonica

Ieri notte poco dopo le 24, mentre alcuni clienti si attardavano seduti ai tavoli del caffè Secession, in Viale XX Settembre, il proprietario del locale sig. Paolo Cornachin, data l'ora tarda, pensò di sospendere le audizioni radiofoniche chiudendo la valvola dell'apparecchio. Ma l'interruzione improvvisa del concerto non garbò troppo ad uno dei clienti. Costui si diede a protestare rivolgendo vivaci parole di risentimento al Cornachin, il quale ritenendosi offeso rispose per le rime. Ma ad un tratto il cliente, alzatosi di scatto, gli lanciava contro una seggiola in modo da farlo cadere a terra e lo colpiva quindi all'occhio sinistro con una noccoliera (boxe), che aveva estratto di tasca. Poi, uscito dal locale si avviò a passi rapidi verso la via Giulia. Veniva però fermato poco dopo dai vigili urbani Sgorbissa e Tantin che percorrevano in bicicletta il Viale XX Settembre.

Tradotto al Comando dei vigili, il violento venne interrogato e quindi deferito all'autorità di p. s. per sue ulteriori attribuzioni.

Nel frattempo il Cornachin veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrava una contusione escoriata alla regione orbitale sinistra e una contusione al bulbo dell'occhio sinistro con ematoma congiuntivale. Dopo la medicazione, il Cornachin veniva dichiarato guaribile in 12-14 giorni, salvo complicazioni.

La punta del coltello nel piede

Nel magazzino n. 1 della Manifattura tabacchi al Puntofranco, ieri nel pomeriggio, la giornaliera Maria Brandolin, di 29 anni, abitante al n. 175 di Gretta di sotto, è stata colpita al piede sinistro da un coltello, che stava maneggiando per aprire delle balle di tabacco e che le era sfuggito di mano.

Con un'auto pubblica la donna, che aveva riportato una profonda ferita di taglio al dorso del piede, è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena per le necessarie medicazioni, dopo le quali, giudicata guaribile in otto giorni, è rincasata.

L'infortunio del fornaretto. Tagliando del pane in una panetteria di via del Solitario il sedicenne Luciano Zanghirella, abitante in via della Sorgente N. 9, s'è ferito all'indice della mano sinistra. La leggera ferita gli è stata medicata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

TEATRI E CONCERTI

Personalità illustri allo spettacolo del Rossetti

Ieri sera al bellissimo spettacolo che si svolge al Politeama Rossetti hanno assistito da due palchetti di piepiano S. A. R. la Duchessa d'Aosta, S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia con la consorte, la Contessa di Parigi ed altri illustri personaggi ospiti al Castello di Miramare.

La folla che gremiva il vasto teatro ha applaudito calorosamente i bravissimi giocolieri Marocco, la graziosa Pierette Fiori e la squisita danzatrice Alhambra che dovettero concedere alcuni numeri fuori programma. Lo spettacolo completo si replicherà ancora oggi e domani.

Sabato prossimo si avranno — per pochi giorni soltanto — al Politeama Rossetti le famose «Singing Babies» del dott. Ed. Fritz che l'anno scorso hanno riportato sulle stesse scene — come del resto ovunque — un memorabile successo.

Il successo del prof. Bellini alla Fenice

Un teatrone anche ieri alla Fenice, dove il celebre fenomeno ipnotico e divinatore del pensiero prof. Ernesto Bellini continua a svolgere i suoi interessantissimi esperimenti con la collaborazione del pubblico, il quale all'originale esibizione — di cui oltre che spettatore è anche attore — si appassiona fervidamente e si diverte oltremodo. L'insolito numero, che è completato dalla graziosa miss Velda «la radio musicale umana» e da mademoiselle Carluccia «pittrice con gli stracci», si ripeterà ancora per questa sera soltanto. Il prof. Bellini invita il pubblico a sottoporgli dei problemi interessanti e complicati.

Un concerto vocale a Portorose

Sabato 27 corr., alle 21, all'Hotel Palace di Portorose avrà luogo un grande concerto vocale strumentale sotto la direzione dell'egregio maestro Castagnini. Canteranno artisti di buona fama, quale la sig.na Camanzi, Olga Franzin, Giuseppina Bergot, il cav. Giuseppe Piliego e il sig. Gianni Zatta.

Il programma comprende brani della «Mignon», della «Luisa Müller», della «Bohème», dei «Pescatori di Perle», del «Rigoletto», dell'«Andrea Chenier».

All'interessante serata artistica non mancherà il più brillante successo.

Recite di filodrammatici

«Povaro Toni» di Lino Campanini al Dopolavoro tranviario. La Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro Aziendale delle Tranvie Municipali, diretta da Marcello Fraulini, rappresenterà sabato prossimo, nel proprio teatro estivo di via Giulia 90, le scene comiche in un atto di L. Campanini, «Povaro Toni!». Anche con questo lavoro quanto mai esilarante e gustoso per le sue trovate originali, l'autore di «Romagnola» si cattiverà le simpatie del pubblico che segue sempre col più vivo interesse la sua opera. Seguiranno altri due lavori di autori concittadini e precisamente: il notturno in un atto di Marcello Fraulini, «Il furto del ladro sentimentale» e l'atto brillante di Nino Cumani «Sognavo... che recà!».

Spettacolo marionettistico. Questa sera alle 21 avrà luogo nel cortile del Circolo Impiegati Pubblici uno spettacolo marionettistico per i figli dei soci e di tutti i dipendenti dell'Associazione del Pubblico Impiego.

Radio Gruppo Nord
Programma del 25 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio - Lista delle vivande. 11.-15-12.30: Musica varia 1) Mouton: «Primavera della vita», introduzione; 2) Ranzato: «Pattuglia di zigani»; 3) Canzone; 4) Suppè: «Boccaccio», fantasia; 5) Kaper: «Suona, balalaika»; 6) Canzone; 7) Strauss: «Rosa del sud»; 8) Amadei: «Suite medioevale»; 9) Canzone; 10) Culotta: «Consuelo». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17-18: Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari - Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio e Bollettino meteorologico. 20.20: «Consigli utili alle massaie». 20.30: **«Anima allegra»**, opera in tre atti di F. Vittadini. Direttore d'orchestra m.o Arrigo Pedrollo. Direttore dei cori m.o O. Vertova. (Edizione Ricordi). - Negli intervalli: Conversazione di Guido Piovene - Notiziario letterario. Dopo l'opera: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ancora oggi il bellissimo film «L'amica di mio marito» con Florence Vidor e Clive Brook.

Massimo. Oggi ultimo giorno: «Un dramma a 16 anni», interpretato dall'a celebre Greta Mosheim. Domani: «Raffica», il superbo capolavoro interpretato da Ralph Graves.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 18: «Casetta sulla spiaggia», Fox-Film parl. ital. con Janet Gaynor e Charles Farrell e la Troupe «Fiori-Marocco».

Fenice. 17: «Sotto a chi tocca» con Charlot e il prof. Bellini, divin. del pensiero. Attualità «Luce»: Le Olimpiadi. Attualità «Cines»: Binda e Guerra alle prove di camp.

Eden. 16.30: L. 1: «La torre del tempio» con Alice Day, sensazionale film giallo.

Italia. 16: «L'amica di mio marito» con Florence Vidor e Clive Brook (prima visione).

Regina. 17: «Quel ragazzaccio di papà» con A. Menjou. II posti lire 1.

Impero. 16.30: Successo senza precedenti dello spettacolo giallo: «L'assassinio sul tetto».

Massimo 16: «Un dramma a 16 anni» con Greta Matheim. Topolino. II posti L. 1.

Garibaldi. 16: «Uomini della notte», dramma dei gangsters» con Mary Nolan. L. 1.

Odeon. 17: «Ragazze americane» con Joan Crawford, Rod La Rocque e Douglas jun.

Reale. 16.30: «Il Cavaliere nero» con Fred Thomson. Paramount. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16.30: «Televisione», moderno romanzo d'amore con Maria Dossena.

Savoia. 16: «Istruttoria», parl. ital. con C. Ouder e G. Froelich. Topolino.

Aurora. 17: «Sogno di un valzer», dall'operetta di Strauss, con Willy Fritsch.

Popolo. 17 (19 all'aperto): «La dama di Mosca» con Pola Negri e Comp. Momoleto.

Centrale. Riposo.

Roma. 20, all'aperto: «Il bacio del cavaliere» con D. Kill e K. Maynard. Topolino.

Armonia. 15.30: «Sivigliana», cantato con Ramon Novarro e Conchita Montenegro.

Vulcania (all'aperto, Montebello). 20: «Giglio imperiale» con Clive Brook e B. Dove.

Cine Estivo Accademia. «Vita e sogno», son. con W. Haines. Varietà Batistino.

Venezia. 16.30: «La rivolta dei boxeurs» con T. M. Coy e «Adamo e il peccato» con L. Cody.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Schrammel-Quartet originale viennese: musica e canto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Grande successo Comp. De Rosè. «Il birichino di Parigi». Vivo successo del Duo Sarocle-Rosandri.

Teatro Estivo Boschetto. Comp. Triestina Carlo Fiorello. Grandioso successo. Nuova varietà e la brillante commedia «Colona» di Fiorello.

La moglie che ragiona con le scarpe

Giuseppe Giucon, di 29 anni, bracciante, abitante al n. 11 di via S. Servolo, s'imbattè ieri in via dei Giuliani nella propria moglie, Colusa, di 26 anni, da cui vive separato ma... in forma amichevole da diverso tempo, la quale, fermatolo, gli disse che lui aveva delle altre donne. Tra i due coniugi sorse presto un diverbio che ebbe fine solo quando la donna toltasi dal piede una scarpa colpì con quella alla fronte il marito, il quale, avendo riportato una ferita lacero contusa, dovette rassegnarsi a ricorrere all'Ospedale Regina Elena, dove i medici lo dichiaravano guaribile in una diecina di giorni.

Un blocco di carbone sulla testa

Il marittimo Martino Duimovich, di 61 anni, abitante al n. 62 di Albona, mentre caricava del carbone nella sua barca dalla banchina di S. Andrea, è stato investito alla testa da un blocco di minerale, rotolato dall'alto.

Rialzato e tratto sulla riva da alcuni braccianti, il Duimovich, mezzo intontito e con una forte contusione all'occipite, s'è recato più tardi all'Ospedale Regina Elena, dove è stato medicato e giudicato guaribile in poco più di una settimana.

Festa campestre a Sesana. Sabato 27 corrente, dalle 20 in poi, nel parco del ristorante «Tre Corone» di Sesana avrà luogo una grande festa campestre a favore delle opere assistenziali del Partito. Il bellissimo giardino, artisticamente illuminato e addobbato, presenterà senza dubbio un magnifico colpo d'occhio. Le danze verranno rallegrate dal giazzo del Dopolavoro ferroviario di Trieste. La festa campestre non mancherà di riunire grande numero di cittadini, villeggianti e triestini. Come per il passato la festa verrà onorata della presenza delle gerarchie provinciali.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Gabriele Berutti». La Sezione escursionisti organizza per domenica 28 corr. una gita-bagno a S. Croce. Partenza dalla sede alle 6, arrivo in città verso le 21. Pranzo dal sacco. Le iscrizioni si chiudono domani sera.

In vista della prossima manifestazione, la Commissione tecnica invita per domani alle 20.30 tutti i facenti parte alla Sezione atletica leggera, i tiratori alla fune, gli escursionisti e i marciatori.

«Angelo Crena». Domani dalle 21 alle 23, nella sala massima del Circolo, in via Lamarmora 26, si terranno le solite lezioni di danza del venerdì per soci e invitati.

Società Ginnastica. Domenica 28 corr. alle 18.30, spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni ai Rifugi «G. Corsi» e Jof Fuart, «G. Sillani» e Mangart e «N. Cozzi» e Monte Tricorno. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti nell'automezzo.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione escursionisti riprende l'attività, dopo il breve riposo estivo. Domenica 28 corr. viene organizzata una gita notturna sul Monte Taiano. L'andata sarà fatta a piedi, mentre per il ritorno verrà preso il treno a Erpelle-Cosina. Si rammenta che è obbligatoria la tessera dell'O.N.D. o della F.I.E.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Domenica gita ad Idria e Montenero d'Idria con salita del Giavornico. Quota per soci lire 15.50, per non soci 17.50. Iscrizioni seralmente in segreteria dalle 19-21 (via S. Caterina n. 1). Questa sera alle 21, solito trattenimento danzante nella Villa Mignon a Grignano. Partenza dei torpedoni dal Caffè Dante, ininterrottamente dalle 20.30-21.30.

Sci Club Monte Tricorno. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita in autocorriera per Zolla-Montenero della prossima domenica. Iscrizioni si accettano presso la ditta Carlo Strukel, via Dante n. 12. Passaggio lire 22 per il viaggio di andata e ritorno. Domenica 4 settembre verrà effettuata una gita al Monte Maggiore ed Abbazia, e il 10-11 settembre una gita in Val Trenta. Prenotazioni assume la ditta Strukel.

G. A. R. S. Sabato e domenica viene indetto un giro turistico nella Val Resia: a Stolviese, Coritis, Prato di Resia e Oseacco. L'automezzo partirà sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Resiutta e in serata proseguirà per Chiusaforte e Valbruna.

A. S. S. A. Questa sera alle 18 allenamento della squadra di volata, al solito campo.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una escursione nei dintorni. Questa sera seduta.

Sport Club «Aquila». Questa sera sono convocati in sede tutti i marciatori per accordi in merito alla prossima attività; pure per questa sera si trovino in sede i tiratori di fune. Sabato adunata in sede di tutti i soci e socie che intendono iscriversi nella Sezione di atletica leggera.

Per tutti i simpatizzanti e amici della Società sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di marcia, tiro alla fune e atletica leggera.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 21 ballo. Ingresso libero a tutti.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 102, 104, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 6, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 259, 261, 262, 263, 265; giov. coperta in I 117, 118, 119, 120, 122; giov. coperta in II 57, 58, 59, 60, 61; mozzi coperta 59, 55, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 231, 233, 234, 235, 236; carbonai 67, 57 bis, 58, 59 60; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 30, 32, 35, 37, 38; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 48, 49, 50, 51; sal. II cl. 52, 53, 56, 57, 59; cabinisti II cl. 42, 44, 45, 46, 47; camerieri III cl. 35, 36, 37, 38, 39; giov. camera 87, 88, 89, 90, 91; mozzi camera con navig. 30, 32, 33, 36, 37; mozzi camera senza navig. 28, 29, 31, 32, 33; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, —, —; giovani cucina 39, 40, 41, 42, 43.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 16, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 30, 31, 32, 33, 34; garzoni camera 30, 31, 32, 33, 34; garzoni cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 24, 25; giovani coperta 10, 11, 1, 2, 3; mozzi coperta 6, 7, 1, 2, 3; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Magnesia S. Pellegrino

Il purgante più gradevole, più efficace e più economico del mondo

38 HERBERT ADAMS

La fanciulla con le mani giunte

— Chi ha formulato questo contratto? — domandò Jimmie.

— Greenvell ed io — rispose Burdon. E, con accento sospettoso, chiese:

— Perchè mi fate questa domanda?

— Il contratto è certamente esplicito, — disse Jimmie — ma come tutti gli atti del genere formulati da persone che non hanno una speciale competenza giuridica, esso manca di qualche clausola indispensabile... In ogni modo, io ritengo che voi potreste richiedere la restituzione del vostro deposito, dati i fatti che successivamente si svolsero alla «Scimmia d'oro».

— Credete?...

— Certamente!... D'altra parte, penso che la somma non è importante e che la vostra richiesta vi obbligherebbe a non poche spese, date le difficoltà da superare...

— Quali difficoltà?

— Questa, per esempio: che la vostra domanda, a norma di legge, deve essere presentata agli eredi di quello fra i due soci che sia morto per ultimo...

— Ma se sono morti lo stesso giorno!..

— Non importa... Può esservi una differenza di ore, di minuti: e bisogna accertarla!... Ci sono stati dei processi relativi ad infortuni ferroviari nei quali si è disputato per mesi interi, per sapere se la morte di un tale avesse preceduta o seguita di qualche minuto la morte di un altro...

— Si sa l'ora della morte di Greenvell?

— Approssimativamente!... In quanto a Marlow, non ci sono che delle congetture... Conoscete voi qualche particolare che possa fissare questo punto?

— No... Non me ne sono occupato, perchè ritenevo di poter svolgere la mia azione contro entrambi i soci...

— Impossibile, vi dico!... Anche perchè si è già presentato un erede di Greenvell...

— Non sapevo...

— Ambrogio Greenvell, suo fratello, ha già avuto un colloquio con Gossick ed ha discusso con lui la possibilità di una ripresa della gestione...

— Gossick?... Ma se era già stato licenziato!...

—Licenziato?... Ne siete sicuro?

— Assolutamente!... Greenvell e Marlow era molto scontenti di lui...

— Ecco un particolare interessante!.. — disse Jimmie. — Sono curioso di conoscere il parere dell'ispettore Sprules in proposito...

Burdon guardò il suo interlocutore. Il suo sguardo era sempre ostile e diffidente.

— Ma, infine, — egli disse — Quale interesse avete voi in questa faccenda?.. Avete un incarico ufficiale?...

— Io?... Nemmeno per sogno!... A meno che qualcuno degli indiziati non mi affidi la sua difesa...

— Ed allora, perchè perdete il vostro tempo?...

Jimmie si mise a ridere.

— In primo luogo, — rispose — perchè ho avuto sempre una debolezza per gli affari di questo genere... E poi, perchè, senza volerlo, mi sono trovato anch'io impigliato in questo ingranaggio... E questo, quando già mio cugino vi si trovava immischiato anche lui!...

— E come?...

— Vi spiegherò.

E Jimmie raccontò come Donald Wade fosse entrato nell'appartamento di Greenvell.

Si astenne però dall'accennare a miss Nancy, limitandosi a dire che suo cugini, riconosciuto l'errore, se ne era andato senz'altro.

— Come vedete — concluse — anche mio cugino ed io siamo degli... indiziati....

Ed accendendo una sigaretta, proseguì:

— Non avete nessuna idea, signor Burdon, che possa trarci d'imbarazzo?

— No!... Fino a poco tempo fa, io non conoscevo ancora nessuno degli attori del dramma...

— La notte in cui Greenvell fu ucciso, voi stavate poco bene, non è vero?..

— Sì!... Credo di averlo già detto... Ho cenato al «cabaret» e sono ritornato qui di buon'ora....

— Avevate l'emicrania ed avete presa l'aspirina?...

— Perfettamente!... Siete molto curioso, però, signor Haswell!...

— Non è colpa mia, signor Burdon!.. — rispose Jimmie, col suo più candido sorriso — E' il mestiere che lo esige... Se foste rimasto al «cabaret», avreste assistito al diverbio fra Trimner e Sicklemore... Credo che l'ispettore Sprules abbia dei sospetti contro quei due... Ritenete che abbia ragione?...

— Vi ho detto che li conosco da troppo poco tempo, per poter avere una opinione fondata su qualche cosa... All'ispettore Sprules ho già detto quel poco che sapevo... In quanto a voi, vi sono grato di esservi interessato al mio contratto... Voi mi avete detto che la tesi della restituzione sarebbe sostenibile: ma mi esporrebbe a dei fastidi e a delle spese ingenti... Perciò io decido definitivamente di rinunziare all'azione...

Contrariamente alla sua abitudine, Burdon aveva parlato a lungo, e con accentuata freddezza.

Evidentemente, egli voleva metter fine alla conversazione.

Jimmie si mise a ridere.

— Caro signor Burdon, se tutti fossero saggi e prudenti come voi, gli avvocati sarebbero costretti a cambiar mestiere... Pure, quattrocento sterline sono una somma non indifferente... In ogni modo, sia fatta la vostra volontà... Permettetemi, però, di rivolgervi un'ultima domanda... Spero che non mi giudicherete impertinente...

— Dite pure!

— Si tratta di Gillian Geen... L'avete conosciuta in questi ultimi tempi, o è una vecchia relazione?...

Burdon per alcuni istanti guardò il suo interlocutore, senza rispondere.

Poi disse lentamente:

— L'ho vista per la prima volta tre settimane or sono...

— Peccato!... — mormorò Jimmie — Io penso che Gillian, in un modo o nell'altro sia immischiata nell'affare... Non che sia colpevole, naturalmente, ma, forse, causa involontaria... Ecco perchè desideravo qualche informazione sul suo conto!...

Un breve lampo passò negli occhi di Burdon.

— E perchè non tornate a farle visita?... Essa sarà certamente lieta di rivedervi!...

E Burdon porse la mano a Jimmie con un sorriso strano:

Il giovane avvocato si profuse in iscuse ed in ringraziamenti, ai quali l'altro rispose appena con qualche monosillabo, e sempre con quello strano sorriso sulle labbra.

Ma anche Jimmie, quando discese le scale, sorrideva...

XXIII.

Una collezione di mariti

Il consiglio di Burdon conveniva tanto più a Jimmie, in quanto egli aveva già deciso di recarsi nel pomeriggio a far visita all'affascinantissima «Grenze vivente».

Questa volta la porta gli fu aperta da una graziosa e sorridente cameriera, che lo fece subito entrare nel piccolo salotto dorato che egli già conosceva.

Gillian era distesa sul vasto divano, in una posa sapientemente languida. Una vestaglia color di rosa metteva in rilievo il candore delle sue braccia e del suo seno. Le sue labbra erano schiuse ad un tenero sorriso di bimba fragile e carezzevole.

Guardandola, Jimmie comprese il fascino che una donna simile doveva esercitare su di un uomo ardente e violento come Terry Trimner.

Ma non era da escludere che Gillian riservasse quei suoi artifici a coloro che ne avevano bisogno.

— Venite qui, accanto a me!... — ella disse con voce languida — E parlate!... Io sono stanchissima...

Jimmie prese una sedia e andò a sedersi accanto al divano.

— Stanchissima?... Vedo, però, che avete trovata una cameriera...

— Sì, finalmente... Che ve ne pare?

— E' graziosa... E suppongo che sia anche brava ed onesta...

— Naturalmente!... Altrimenti non la terrei qui!... — esclamò Gillian, con una dignità estremamente comica.

— Avete letto i giornali?...

— Non me ne parlate!... Quel disgraziato di Marlow!... Non è vero che è una cosa orribile?...

— Voi mi diceste l'altro giorno che i Fratelli Basil vi avevano sempre portato sfortuna...

— E' vero...

— Non siete rimasta sorpresa di apprendere che i Fratelli Basil non erano altri che Greenvell e Marlow?

— Sorpresa?... Volete dire che stento a credervi!... Ma non parliamo di queste cose, ve ne prego!...

Ed avvicinandosi al giovanotto, domandò:

— Mi trovate sciupata?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro venerato nonno Carlo Fegitz, dai nipoti: Umberto e Carlo Fegitz lire 50, Maud e Mario Fegitz Lamberti lire 50, Enrico Fegitz e Gemma Fegitz ved. Bassani lire 50, Maria e Arrigo Gradi lire 50, Mary e dott. Giusto Luzzatto Fegiz lire 50, Emma e Mario Cosulich 50, prof. Pierpaolo e Laura Luzzatto Fegiz lire 50, Iduccia Fegitz lire 25 pro Congr. di Carità; da Arlette ed avv. Massimo Bresch lire 50, da Maria Anna ed ing. Antonio Perco lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Paolo e Emma Cuzzi lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dal comm. Antonio Garzolini e signora lire 25, dall'ing. Apolonio e Jasnig lire 20, da C. Asquini, B. de Polo, M. Vianello lire 30 pro Guardia Medica; da Maria e dott. Arturo Brun lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Bianca Weltner lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Adriano Sturli lire 30, da V. Padoa lire 25 pro O. N. D. (fondo E. Fegitz); da Alberto e Tatiana Rovis lire 25 pro Congr. di Carità; da Alda Gasperini lire 15 pro O. N. D. (fondo E. Fegitz); dalla famiglia Serravallo lire 25 pro Congr. di Carità; da Andrea Benussi lire 20 pro Asilo Principessa Jolanda; dal comm. Gino Treves lire 25 pro O. N. D. (fondo E. Fegitz); da Carlo Morpurgo e Enrico Bevilacqua lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Franconi lire 20 pro Guardia Medica; da Vittoria e dott. Guiscardo Germonig lire 25 pro O. N. B. (fondo M. Stenta); da Guido Locatelli lire 25, da Amedeo Minzi e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità; dal cav. uff. rag. Ettore Carnera lire 30 pro O. N. Balilla; da Ercole Poillucci lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Eugenio Giorgini lire 30 pro Congr. di Carità; dal comm. Piero Diana e famiglia lire 25 pro Italia Redenta; da Ernesto Krausz lire 50, da Amelia e Cesare Piccoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Danielis, dai docenti della Scuola Duca d'Aosta lire 100 pro Scuola stessa (classe tardivi); da Giovanni Terscon lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del padre del loro collega Ugo Carnesecchi, dai funzionari delle Assicurazioni Generali: Zecchinato, Dose, Mordax, Brainovich, Petriglia, Reggio, Maltese, Martinuzzi, Desiderato, Hilty, Spanyol, Stritof, Scabar, Rieckhoff, Levi, Metzger, Puppi, Pollitzer, Pozzati, Fonda, Alessio, Carcassi, Fritsch, Kassapian, Savini, Petronio, Russo, Quadri, Gentilli, Balzar, Imbrighi, E. Ara, Buttarelli, Sisgoreo, Biaciutti, Pistacchio, Gorischegg, Foglietti, Valenti, Marucchi, Bonanni, Mandel, Torre, Meeraus, lire 118 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Marussi, dalla famiglia Rudan-Lorenzi lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Irma e Corrado Maraspin lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rita Tommasini, da N. N. lire 20, da Roma Comar lire 10 pro Congr. di Carità; da Giovanni e Elisa Bidoli lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Olga Hofmann, da Emma Pincherle lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalle colleghe della sorella Irma lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Nina Mayer lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Venezia, da Pietro Preziosa lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Efrem Desimon, dalla Soc. Escursionisti Italiani lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Per onorare la memoria di Adriadne de Scanavi n. Sechiari, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del rag. Rodolfo Claudi, da Tullia ed ing. Giulio Piacentini lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Virginia Ricchetti ved. Morpurgo, da A. ved. D'Agnolo lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilia Castro Sotto Corona, da Alma Modesti lire 20 pro A. N. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Anita Cecchi, dagli amici del padre Carlo, Bruno, Ezio, Gino e Toio lire 20 pro Congr. di Carità.

Ricorrendo il VI mese della morte dell'indimenticabile Nyves, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Andrea Depiera, vittima della sciagura sul monte Civetta, dai cugini Alma ved. Borri lire 50, Maria e Mimi Guglielmi lire 50, Dolores e Domenico Formica lire 50 pro Congr. di Carità.

Dall'amministrazione Imposte di Consumo lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Maria Svaghel lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel XVII anniversario della morte del volontario di guerra Renato Maionica, dalla madre prof. Cornelia e dal fratello cap. Leo lire 20 pro Fraternita Israelitica.

Per onorare la memoria della prof.a Nella Staldi-Steindler, dal cap. Umberto Steindler e famiglia lire 20 pro Ospedale Israelitico.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O;

La Borsa di Trieste

agosto	23	24	agosto	23	24
Rend. 3½%	72.70	72.70	Premuda	165	165
Cons. 5% Littorio	80.45	80.10	Pico. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	55	53
Obbl. Ven.	83.—	83.—	Tram	174	174
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	99.70	99.10	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	99.10	99.10	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	131	131	Cant. R. A.	22.50	25
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram.	25	25
Comit	1038	1038	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	672	672	Fin.-Cosul.	11	13
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	8	8
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	55	60
Generali	2765	2815	Istr. Cem.	60	60
Ass. Ital.	373	385	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1330	1345	S. I. P.	37	45.50
Riun. A	1150	1150	SELVEG	394	394
Riun. B	1065	1100	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	102.50	102.50	Gas Roma	714	714
Adria	16	16	Edison or.	428	442
Costiera	102	102	Edison p.	204	250
Cosulich	30	31	Intificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	24	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	156	156	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	122	122	Terni	138	156
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	559	558			

Mercato migliore. Dei valori di Stato calmo il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti richieste le Cosulich. Assicurativi fermi. Previsioni discrete. Cambi deboli.

CAMBI: Londra 67.55; New York 19.49; Francia 76.45; Svizzera 378.90.

Cambio ufficiale dell'oro 23/VIII: L. 376.25.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Pellegrino, Giuliano, Patrizia di Napoli.

NASCITE: (24 agosto 1932): Legittimi: Acquafresca Raffaele di Saverio; Sabini Benvenuta di Guido; Benedetti Silvana di Lorenzo; Colombo Laura di Cristoforo; Ferrante Carmela di Francesco; Bacer Maria di Cristiano; Motz Fulvia di Mario; Batti Silva di Giuseppe; Benvenuti Angela di Pietro; Agostini Armando di Guerrino.

DECESSI: Basin Giuseppe a. 60; Barisi Bruno a. 48; Cerquini Giacomo a. 45; Bonmassar in Muiesan Anna a. 52; Danielis Maria n. Pitacco a. 69; Degrassi Giuseppe a. 62; Gabersich in Godeassi Rosa a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Colini Pietro, barista marittimo e Vatta Wanda; Tronconi Giordano, carpentiere in ferro e Brombara Sidonia; Valentino Michele, bracciante e Torre Maria; Rapanaro Francesco, ragioniere e Cazzella Regina; Ambroset Erminio, falegname e Bajec Sofia, sarta; Hodnik Giovanni, sellaio e Barasic Vittoria; Cuzzi Giuseppe, magazziniere e Forza Giuseppina; Bonanno Orlando, bracciante e Venturini Tranquilla; Lonzar Iginio, carpentiere in legno e Hil Anna; Nicon Alberto, bracciante e Stoppin Alma, operaia; Ievscik Giovanni, operatore e Filippi Maria; Rizzi Paolo, commerciante e Zangrossi Eugenia, cassiera; Ienco Giovanni, macellaio e Piccoli Maria; Simonutti Ferdinando, fonditore e Samassa Cecilia; Zampieri Giovanni, falegname e Zoch Giorgina, tessitrice; Floridan Mattia, agricoltore e Ribaric Emilia; Sibelja Emilio, tubista e Furlani Regina; Chivilò Romeo, tipografo e Terdina Maria; Meden Carlo, meccanico e Maganja Giuliana, operaia; Torre Luigi, muratore e Valentini Gaetana; Rossoni Ruggero, commerciante e Lenhrad Maria; Abrami Luigi, autista e Karnel Maria; Tremul Giordano, fabbro e Cok Amalia, stiratrice; Lenhard Rodolfo, fonditore e Klun Maria; Milani Luigi, viaggiatore e Crecci Valeria; Degrassi Mario, cameriere marittimo e Petaros Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Centigrado. Il «grado geotermico» è la profondità espressa in metri che bisogna raggiungere perchè la temperatura aumenti di un grado centigrado, a partire dallo strato della corteccia terrestre che ha temperatura costante e che nelle nostre latitudini trovasi a circa 25 metri di profondità. Il grado geotermico presenta sensibili variazioni da regione a regione, per cause dovute, tra l'altro, alla diversa conducibilità delle roccie. Non si conosce la legge secondo la quale varia, ma alle profondità accessibili è di circa 35 metri. E' evidente che il grado geotermico non può conservare questo valore perchè, essendo il raggio terrestre di circa 6370 km., si dovrebbe avere al centro della terra la temperatura fantastica di oltre 180.000, mentre i moderni geologi ritengono che essa non superi i 4000 gradi.

Gino 13. 1) Per concorrere ad un posto quale radiotelegrafista nella marina mercantile, bisogna aver frequentato il corso presso una scuola autorizzata (a Trieste può rivolgersi alla Scuola Radiotecnica, via Rittmeyer n. 3). 2) Un «semplice» radiotelegrafista non può aspirare che ad una «semplice» occupazione, mentre un brevettato di prima categoria può non solo aspirare ad un posto più elevato, ma addirittura diventare ufficiale della Marina Mercantile. 3) Lo stipendio varia a seconda dell'anzianità, da un minimo di lire 725 ad un massimo di lire 1300 (paga base).

— *Scopa.* Non c'è da meravigliarsene: la maggior parte dei ragni rifà infatti durante la notte la rete.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

vi hanno detto i medici, per rinvigorire la vostra salute scossa da malattie o da eccesso di lavoro. E voi ci andate volentieri e ve ne giovate per l'aria ricca di ozono, per i bagni e per lo svago delle allegre compagnie. Ma non otterrete tutto il bene sperato, se non aggiungete una buona cura di ISCHIROGENO.

Ecco due attestazioni di Sommi Clinici:

A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare **notevoli benefici in breve tempo.**

Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Roma

Ho sperimentato **assai estesamente** *il Suo preparato ISCHIROGENO e sono lieto di poterLe dire che ho constatato sempre la sua azione* **pronta** *ed* **efficace** *nei casi di debolezza generale, di esaurimento nervoso, e nella neurastenia con atonia gastro-intestinale si è mostrato un rimedio* **veramente prezioso.**

Prof. PAOLO FUNAIOLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Siena

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

L'Autore Grand'Uff. O. Battista - Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'Ischirogeno, dei più illustri Clinici, quali nessun'altra specialità medicinale possiede !!

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

BALIA miti pretese offresi prontamente. Viale XX Settembre n. 54. 77910 A

CUOCA tedesca, anche per dolci offresi tutto il giorno. Cuoca, XXX Ottobre 5, p. 9. 46273 A

DOMESTICA capace cucinare, lavare, stabile, prestaservizi offresi. Slataper 24, calzolaio. 46260 A

DOMESTICA fiducia, pratica tutti lavori casa, bene cucinare offresi piccola famiglia o persona sola. Galileo 9, presso portiere. 46261 A

PRESTASERVIZI svelta, offresi due volte al giorno. Via Scussa 7, portinaio. 46298 A

PRESTASERVIZI media età offresi mattina. Cadorna 14, III, Fuser. 77914 A

RAGAZZA giovane, tutto fare, offresi. Via Timeus n. 4, Sarachetti 77913 A

RAGAZZA bella presenza, buoni attestati, offresi presso buona famiglia. Rivolgersi dalle 8 alle 10 via Molin Grande 42, e dopo le 16 portinaio. 77916 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Alfieri n. 15. 46253 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Battisti 24. 46296 A

RAGAZZA pratica, onesta, cerca servizio stabile. Via Crispi 39, portinaia. 77943 A

RAGAZZETTA offresi piccola famiglia, miti pretese. Valdirivo 15, II, porta 7. 77909 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, principianti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 46270 B

A. A. A. PERSONALE femminile per servizio domestico, cassiere, cuoche, prestaservizi, donne fiducia, direttrici casa, governanti, donne chiavi Trieste, tutta Italia, cercansi. Ventisettembre 17, telefono 5049. 46270 B

A. A. BAMBINAIA pratica, cuoche, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma. Goldoni 3. 46295 B

A. A. DOMESTICA con lunghi attestati, massima pulizia, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 8-10, 14-16 Corso Garibaldi 2, II. 77793 B

DIRETTRICE casa con attestati, ottimo trattamento, cerca urgentemente persona sola, professionista. Indirizzo al Piccolo. 20634 B

DOMESTICA con attestati, capace tutto fare, cucinare, paziente bambina cercasi. Regina Elena 33, II, porta 6. 77950 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, II, Buchberger. 77927 B

DONNA di servizio per casa privata cercasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 5, Cimetta. 77907 B

DONNA anziana, buone referenze, dalle 9 alle 17 cercasi. Presentarsi dalle 8-9 indirizzo Piccolo. 46257 B

PRESTASERVIZI giovane, ottimi attestati cercasi. Duca d'Aosta 6, II. Raggi. 46274 B

PRESTASERVIZI circa 18 anni cercasi. Ginnastica 65, dopo le nove. 77957 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Torrebianca 16, Leonardi. 77924 B

RAGAZZA presenza, seria, tutto fare cercasi famiglia triestina per Udine. Informazioni S. Lazzaro 8, modisteria. Preferiscesi istriana. 77894 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AIUTO contabile, magazziniere volonteroso, capace tutti lavori ufficio, ottime garanzie offresi. Indirizzo Piccolo. 77926 C

AUTISTA lunga pratica, con cauzione, offresi. Cassetta 20582 C Unione Pubblicità. 20582 C

CAMICIAIA con lunga pratica offresi. Via dei Porta 5, I, porta 5. 77904 C

CONIUGI offronsi portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 46116 C

GIOVANE serio, federato, offresi praticante ufficio, riscuotitore, altro, miti pretese. Marsich, d'Azeglio 20, IV. 46243 C

GIOCANE 37-enne bella presenza, sana, indipendente, conoscenza tedesco, brava massaia, anche vicemadre offresi. Offerte cassetta 20620 C, Unione Pubblicità. 20620 C

IMPIEGATO 20-enne, libero servizio militare ottime garanzie, offresi qualunque condizione. Cassetta 20101 C, Unione Pubblicità. 20101 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza massaggi. Indirizzo Piccolo. 46287 C

MASSAGGIATRICE e infermiera diplomata offresi. Indirizzo Piccolo. 46255 C

PRATICANTE ufficio dattilografa, volonterosa, buone referenze, miti pretese cerca occupazione. Scrivere cassetta 20000 C, Unione Pubblicità. 20000 C

SIGNORA 35-enne sola, capacissima, cerca posto governo casa, preferibile presso persona sola, anche fuori. Cassetta 20624 C, Unione Pubblicità. 20624 C

SIGNORINA indipendente, 35enne, offresi quale dama compagnia, direttrice casa, infermiera per Trieste o fuori. Cassetta 1544 C Unione Pubblicità. 1544 C

SIGNORINA sola offresi per dama di compagnia e anche per lavori di casa, miti pretese, purchè accasata. Cassetta 20640 C, Unione Pubblicità. 20640 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. TAPPETI qualsiasi specie, calze smagliate, riparansi esatto. Artisti 7. 46291 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 44975 CC

MODELLI, vestiti su misura consegna pronta, accurata. Indirizzo Piccolo. 46270 CC

PERMANENTI garantite eseguiscono le parrucchiere Antonia ed Ester a prezzi convenientissimi. Via Mazzini 45. 77877 CC

PERMANENTI lire 30 lavorazione perfettissima, durata massima. Barcola ai volti tel. 5549. 77861 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fuva Europ. lire 30. Ginnastica 41. 20647 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 8611 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 77929 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 46293 CC

SARTA confeziona vestiti lire 25-30. Via Genova 4, III. 46267 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37, Galleria 5, Corradini. 46140 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Salone Carrino, via C. Rittmeyer 20. 46299 D

APPRENDISTE e mezze lavoranti sarte da uomo, cerca Genel, via Capitolina 1. Presentarsi dopo le ore 9. 77899 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Fabbrica 1, porta 8. 77946 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto uomo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 46297 D

PRINCIPIANTE per drogheria, cercasi. G. Reni 10. 77930 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio mercerie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77953 D

SIGNORINA per lavori ufficio dattilografia, cercasi prontamente. Offerte con pretese cassetta 20619 D Unione Pubblicità. 20619 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE vuote, mobiliate, adatte ufficiali, statali, scapoli, garçonniere, matrimoniali, uso ufficio, ecc., cercansi. Ventisettembre 17 «Urgenza», telefono 5049. 77901 E

CAMERETTA chiara, silenziosa, cura vestiario, cerca giovane. Dettagliare cassetta 10621 E Unione Pubblicità. 10621 E

CAMERETTA, ingresso libero, cercasi. Offerte Viale XX Settembre 95, C. Perco. 46260 E

CAMERETTA vuota oppure camera con focolaio, cerca signora sola. Cassetta 20632 E Unione Pubblicità. 20632 E

MOBILIATA, centro, cerca statale presso piccola famiglia. Offerte dettagliate cassetta 20639 E Unione Pubblicità. 20639 E

MOBILIATA, ingresso scale, uso telefono, cerco. Cassetta 20523 E Unione Pubblicità. 20623 E

STANZA bene mobiliata oppure vuota, cerca signora. Cassetta 20625 E Unione Pubblicità. 20625 E

STANZA mobiliata con salotto e bagno, cerca distinto. Cassetta 20618 E Unione Pubblicità. 20618 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGATE, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, ammezzato. 8612 F

A A. CAMERA bella affittasi distinto. Cadorna 21, terzo, destra. 8613 F

A A. CAMERE vuote, mobiliate, tutti prezzi, qualunque uso, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Urgenza», telefono 5049. 77901 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Giulia 27, secondo, destra. 77945 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 77922 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 46245 F

A, PENSIONE per forestieri. San Nicolò 12, secondo. 77902 F

A. STANZE due, centro, piccola famiglia affitta a distinto. Rivolgersi Trattoria Rovignese, Rossini 10. 20650 F

CAMERA mobiliata affittasi signora o signorina (escluso uomini) presso coniugi. Via della Tesa 31, terzo, sinistra. 77948 F

CAMERA bella, soleggiata, affittasi a persona distinta. Corridoni 7, terzo. 46285 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Corso Garibaldi 21, primo. 77903 F

CAMERA, salotto, bagno affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 46259 F

CAMERA centrale, davanti, 1-2 letti, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 20653 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto, signore, signorina, affittasi. Gatteri 29, porta 2. 20656 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi a distinti, presso persona sola. Parini 12, porta 16. 46245 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa, pulitissima affittasi lire 65. Gaspara Stampa 7, II, sinistra. 77897 F

CAMERETTA vuota o mobiliata affittasi. Campo S. Giacomo 18, IV, porta 13. 77928 F

INDIPENDENTE uno, due letti, vitto affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 46264 F

MATRIMONIALE grande, cucina, due amici o coniugi affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 77919 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina presso persona sola affittasi. Bonaparte 6. 8615 F

MOBILIATA grande affittasi distinto 95 mensili. Corso Vitt. Em. III 9, IV. 77936 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, terzo. 77915 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi persona distinta. Madonnina 15, secondo, destra. 77898 F

MOBILIATA, pulitissima, unico subinquilino affittasi. Silvio Pellico 8, giardino 10. 77911 F

MOBILIATA bellissima, uno, due letti affittasi persona distinta oppure due amici. Via Cecilia Rittmeyer 13, porta 3. 777932 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, prezzo mite affittasi. Commerciale 19, porta 8. 46276 F

MOBILIATA bellissima centro, unico subinquilino, affittasi distinto o distinta. Indirizzo Piccolo. 46248 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Visitare pomeriggio. Milano 22, I, destra. 77958 F

MOBILIATA due persone, mitissimo, affittasi. Via Udine 12, p. 18. 46262 F

STANZA e stanzino vuoti, affittansi possibilmente persona sola. Madonna mare 2, secondo. 77955 F

STANZA bella, mobiliata, vicino Stazione, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 77952 F

STANZA mobiliata tranquillissima, ingresso indipendente, affittasi paraggi teatro Rossetti. Indirizzo Piccolo. 77940 F

STANZA affittasi a persona perbene. Via Geppa 10, II, porta 6. 77921 F

STANZA ariosa, pulitissima, indipendente, signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46272 F

STANZA mobiliata affittasi a persona seria. Piccolomini 6, I, porta 7. 46275 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi a persona seria, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 46268 F

STANZA 1-2 persone, bella, convenientissima, volendo cucina, affittasi. Tor S. Piero 6, II, porta 12. 46252 F

STANZA grande e cucina, vuote, affittansi, massimo due persone. Indirizzo al Piccolo. 46244 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Gatteri 32, II, destra. 77923 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 46294 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14 46142 G

BERLITZ-School: Lingue moderne lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

FORESTIERO cerca distinta persona per conversazione lingua italiana. Cassetta n. 20614 G Unione Pubblicità. 20614 G

LINGUA tedesca, preparazione scuole medie, corrispondenza e traduzioni prezzo mite, anche a domicilio. Via Battisti 13, IV, porta 5. 20618 G

PERSONA perfetta conoscenza francese, lezioni individuali, cercasi. Indicare prezzo Cassetta 20616 G Unione Pubblicità. 20616 G

PREPARAZIONE accurata esami riparazione francese, tedesco. Informazioni 10-18, professoressa Mussafia, S. Lazzaro 3, II. 46277 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

SIGNORA inglese dà lezioni d'inglese. Riceve dalle 17-19, S. Francesco 4, porta 7. 46269 G

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni tedesco e piano. S. Vito 6. 20552 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro smarrito mercoledì ore 6.30, Alfieri angolo Gatteri. Onesto rinvenitore pregato portarlo Alfieri 6, IV. Generosa mancia. 77893 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. QUARTIERI moltissimi, qualunque posizione, centro periferia, affitti 65, 60, 70, 85, 90, 100, 110, 130, 145, fino 200; grandi fino 700; orti, campagne, ville, camere focolai, affittansi scambiansi. Venti Settembre 17 (ufficio telefono 5049). 77901 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiuolo, comfort, disponibile. Via Lamarmora 24 (laterale Rossetti). 46278 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente, Donadoni 16, mensili 200. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100300 I

APPARTAMENTO tre camere cucina affittasi prontamente. Via Apiari 13-II. 77918 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno accessori affittasi. Via Donadoni 1 B. 46241 I

APPARTAMENTI signorili (2), pressi Stazione centrale, posizione magnifica, soleggiata, perfetto ordine, da 4-6 stanze, numerosi accessori; l'ultimo d'angolo con stanze vastissime, vista stupenda, affittansi prontamente, 5000 e 7500. Riva Grumula 22, IV, sinistra. 10000 I

CAMERA soleggiata focolaio luce, lire 60, affittasi. Via Lamarmora 24. 46278 I

CAMERA cucina acqua luce, lire 80, affittasi. Via Lamarmora 24. 46278 I

LOCALE, arteria grande movimento, affittasi, anche temporaneamente. Indirizzo Piccolo. 77942 I

MAGAZZINO chiaro affittasi. Via Fabio Severo 12. 77931 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Scala Monticello 3. 45974 I

QUARTIERE rimesso a nuovo 4 stanze accessori riscaldamento, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20641 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi prontamente paraggi Piazza Vico. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100298 I

QUARTIERE signorile tre stanze camerino, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi 1.o settembre. Telefonare 57-60. 8614 I

QUARTIERE tre camere due camerini cucina, primo piano, affittasi. Aleardi 7. 46250 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, veranda, affittasi lire 170 S. M. M. Inferiore. Indirizzo Piccolo. 46281 I

QUARTIERINI camera cucina affittansi Guardia 16 pianoterra, l'altro Lazzaro 19, portiere. 77956 I

QUARTIERINI orto affitto 65, grandi, villette, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 77944 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Cologna in Monte. Corso V. E. III 17. IV. 77901 I

QUARTIERINO mobiliato, elegante, affittasi a coniugi distinti. Conti 5-II, Longo. 46263 I

QUARTIERE con 3 stanze cameretta camerino bagno cucina, via Timeus 2, scambierei con quartiere di due camere, camerino cucina, paraggi Piazza Goldoni. Rivolgersi via Carducci 33, Cimetta. 77908 I

STANZETTA ingresso libero, semplice, luce, affittasi onesto operaio, oppure ragazza onesta. Battisti 19-III. 46254 I

VILLA città 12 ambienti, garage, giardino, termosifone, affittasi. Fabio Filzi 17-I. 46294 I

VILLA posizione centrica nove locali affittasi prontamente. Telefonare 80-11. 77933 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due stanze cucina comfort, pressi Palazzo Giustizia, cerca funzionario governativo, due persone. Offerte Cassetta 20615 L, Unione Pubblicità. 20615 L

QUARTIERE 2 stanze camerino, soleggiato, centro, 3 mesi anticipo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46242 L

CASETTA con terreno in suburbio cerco in affitto. Cassetta 20629 L, Unione Pubblicità. 20629 L

QUARTIERE libero ottobre-novembre, possibilmente nuovo, due tre stanze, bagno, cucina, giardino, anche periferia, cercasi. Offerte dettagliate indicando pretese. Cassetta 20628 L, Unione Pubblicità. 20628 L

SPACCIO vini o cucina di osteria cerco in affitto. Indirizzo Piccolo. 77925 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARROZZELLA pieghevole ottimo stato vendesi. Dalle 11 in poi Ginnastica 21, III, destra. 000 M

BAULE auto lusso 521-525, vendesi occasione. Via Pacinotti 5. Falegnameria. 20634 M

CARROZZELLA bellissima, molleggiata, moderna, vendesi vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 20654 M

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 77881 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi, 100; altro 80, vendonsi. Galleria 14. Magazzino. 77960 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo lire 90, dischi a lire 5, vendo. Valdirivo 2, portineria. 20649 M

LANA vendesi occasione. Corso Garibaldi 25 III, p. 26. 46286 M

MACCHINA Singer rientrante, altre spola rotonda, altre nuove 480, altra sarto, calzolaio, anche rate. Natale. Arcata 9. 20604 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove 480, altra 130, sconti vedove, orfani, mutilati guerra. Natale. Arcata 9. 20645 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, vendesi causa partenza. Parini 2, portiere. 77937 M

MACCHINA «Singer» spola rotonda, rientrante, come nuova, vendo rara occasione, causa partenza. Timeus 16, terzo sinistra, porta 12. 77959 M

MACCHINA scrivere doppia, normale portatile 400. Ireneo Croce sei. Müller. 00225 M

MACCHINA spola vibrante, altra Singer, vendesi 80. Istituto 12, ultimo. 20642 M

MACCHINA scrivere Oliver, vendo 250. Corso Garibaldi 39, II. 20643 M

MOSCHIERA ottone nichelato, vendesi. Via Milano 3, I p. 77917 M

VENDONSI o scambiansi con pollastri, colombi, pavoni. Via d'Alviano 15, villa. 77905 M

VESTITI nuovi, vendonsi causa lutto. Gatteri 46, III. 77941 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VESTITI usati, libri, macchine da cucire, mobili, ecc., compero. Molinovento 39. 46223 N

LIBRI ogni qualità, compero pagando bene. Scrivere Masutti. Bar Beccherie 12. 46288 N

MATERASSI lana, d'occasione, cercansi. Via Mazzini N. 46. Cosani. 46271 N

PORTONE ferro, usato, metri 210x160 circa, acquisto. Pietro De Rosa. Ronchi dei Legionari. 46193 N

TINI (alcuni) 10 hl, pigiatrice uva, acquisto. Offerte con prezzo, banco Caffè XXX Ottobre. 46292 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 46185 NN

A. A. CAMERE matrimoniali porte piene 1500, cucine 550. Mazzini 24. 46184 NN

ASSORTIMENTO camere lussuose, semplici, noce, mogano, frassino; cucine complete, pezzi singoli, massima economia, vendonsi. Tarabocchia 6. 77949 NN

CAMERA pranzo moderna, solida, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 20658 NN

CAMERA pranzo lussuosa, matrimoniale nuova, vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 20655 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento, vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 46289 NN

CUCINA completa modello 1932, vendesi occasione. Falegname, via Bosco 22, interno. 29657 NN

LETTINO bambino, lavabo marmo, divanoletto, stanza matrimoniale lussuosa, stanza un letto, cucina, scaldabagno, vendonsi. Cesare Beccaria 8, I. 77938 NN

LETTO faggio, nuovo, molle, Madonna a colori, vendonsi occasionissima. Apiari 13, pianoterra. 77912 NN

MATRIMONIALE, pranzo olandese, salotto, camera una persona, attaccapanni, armadione, libreria ontano, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, portineria. 46266 NN

MATRIMONIALE intagliata, vendesi occasione. Roiano. Via Sara Davis 1. 46249 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo

PIANINO nero, marca tedesca, vendesi. Raffineria 3, V destra. 77934 NN

PIANINO nero, vendesi prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 20651 NN

STANZA matrimoniale, da pranzo, ottimo stato, vendonsi. Kandler 8, II. Dalle 12-17. 46266 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze) vendo rateatmente. Oreficeria Signoretto, corso V. E. III 2. 77813 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.90 grammo, compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Piazza Cavana 8, II. 46290 O

LEGNA da fuoco, rottami sfile abete, vendo lire 6.50. Banco Caffè ex Reclame. 46283 O

PARTITA vasi di vetro per frutta e conserve, a prezzi irrisori. Domenis. Via Coroneo 13. 77895 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico vetrami cerco. Domenis, via Coroneo 13. 77896 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone, lire ottanta quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 19902 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford seminuovo portata qt. 15-20 vendo. Pietro De Rosa, Ronchi dei Legionari. 46192 Q

GUZZI perfettissima vendesi prezzo mite. Via Istria 53, Salesiani. 77935 Q

MOTOLEGGERA 175 perfetta, qualsiasi prova, vendesi straoccasione. Molingrande 18, III. 77951 Q

PARTENDO estero passaggio Trieste vendo auto Dodge 6 cilindri, berlina bellissima perfetta poco consumo, occasione. Pini, via Galilei 12. 20611 Q

SIDECAR moderno ottimo stato completo, vendo lire 800. Bosco 38. 77954 Q

509 torpedo, ruote raggi, perfettissima, vendesi occasione. Ferriera 43, scrittoio. 77947 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR spaccio vini occasione vendesi causa immediata partenza. Banco Caffè Negozianti. 77900 R

COMMESTIBILI generi diversi vendonsi. Latterie occasione. Via Ginnastica 20, manifatture. 46256 R

LOCALE prenderei consegna Trieste fuori, cauzione. Indirizzo Piccolo. 46251 R

NEGOZIO mercerie, cartoleria, vuoto, con licenza periferia, acquisto, non oltre 1000 lire. Cassetta 20633 R Unione Pubblicità. 20633 R

PRIMARIA ditta cerca capitalista 50.000 scontare portafoglio su primissima clientela breve scadenza. Utile adeguato, escluso qualsiasi rischio. Cassetta 20631 R Unione Pubblicità. 20631 R

SIGNORA con esercizio cerca persona disponga piccolo capitale per acquisto merce. Cassetta 20648 R Unione Pubblicità. 20648 R

SOCIO capitalista cercasi per allargare attività ben avviata azienda specialità. Offerte Cassetta 20637 R Unione Pubblicità. 20637 R

TRATTORIA antica rione popolato, affitto piccolo, spese minime, lavoro assicurato, vendesi prezzo d'occasione causa partenza. Dreos, Caffè Tommaso. 46240 R

200.000 lire cerco assicurando, esclusi mediatori. Tratto direttamente. Cassetta 20630 R Unione Pubblicità. 20630 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendesi villa 10 vani, cantine, giardino. Indirizzo al Piccolo. 77939 S

CASA vendesi 72.500, rende 13.000, saldoprezzo 45.000, occasione. Indirizzo al Piccolo. 46258 S

FONDO angolo 14X25 vendesi Rotonda Boschetto, tre linee tram. Caffè Negozianti. 77920 S

GORIZIA villa 6 stanze, accessori, garage, parco, annessi 3000 metri terreno coltivato frutta, vigna, vendo, affitto, nonchè ettari 60 terreno parte arativo, vigneti e bosco, con annesse case, vendo-permuto, calità indicatissima uso sanatorio. Indirizzo Piccolo. 46247 S

VILLA città 12 ambienti, garage, giardino, 100.000 subito saldo trattabile vendesi. Cassetta 20638 S Unione Pubblicità. 20638 S

VILLA nuova per una famiglia, comfort moderno e segheria vapore occasione vendonsi a Logatec. G. Oblak, Logatec, Jugoslavia. 46265 S

VILLA nuova comfort città vendesi. Informazioni Banco Caffè Tommaso, Ricciotti. 77906 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A S. VIGILIO di Marebbe (Bolzano) 1100 metri, paradiso delle Dolomiti, settembre incantevole, Hotel Sella, tennis, ottimo trattamento. Settembre lire 18. 45683 T

PRIMIERO, Albergo Domadoi, m. 1130, posizione incantevole, pineta, adattatissima famiglie, pensione dal 1.o settembre in poi ridotta lire 15. Inviansi prospetti. 46300 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

QUARANTOTTENNE, serio, esercizio avviato, sposerebbe signorina, vedova con dote. Scrivere dettagliatamente. Inanonimi. Cassetta 20613 U Unione Pubblicità. 20613 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACQUA Colonia profumatissima Origano, For-flor, giacinto ecc. vende Profumeria Cillia, via Roma 20. 20612 V

OCCASIONISSIMA grande partita sapone profumato a lire 7.60 kg. vende dettaglio Cillia, via Roma 20. 20612 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 76371 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali, Ginnastica 4. 200 V

BRUNO BARISI-BARICH

farmacista in Comeno

ha cessato di soffrire.

La moglie **AMELIA BATTISTELLI,** i genitori **FERDINANDO** e **ANNA,** le sorelle ed i fratelli, addolorati, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste-Zara, 25 agosto 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 2º

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **DESIMON-PADOAN,** profondamente commosse, ringraziano le autorità e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amato

EFREM

Un ringraziamento speciale vada alla Spett. **Società Alpina delle Giulie,** al chiarissimo **dott. Fenu,** ispettore superiore del Dopolavoro, al **G. A. R. S.,** al **Gruppo Escursionistico «Sillani»,** ed a tutte le rappresentanze dei sodalizi dopolavoristi.

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso esterniamo i più sentiti ringraziamenti al proprietario della Ditta **F.LLI di LENARDO** signor Ferruccio e famiglia per l'assiduo interessamento dimostrato durante la lunga malattia del nostro amato

GIUSEPPE VENEZIA

e per le onoranze resegli dopo il decesso. Restiamo anche riconoscenti all'egregio medico curante **dott. LUIGI RISEGARI,** che con vera abnegazione si prodigò per lenire le sue sofferenze, come pure ai suoi colleghi che si prestarono nella lunga cura ed a tutti coloro che parteciparono fraternamente al nostro immenso dolore.

Trieste, via di Romagna, 27.

LA FAMIGLIA

La nostra cara

RITA

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà annunzio la famiglia **TOMMASINI.**

Trieste, 23 agosto 1932 - X.

MARIO FRANKEL

ha cessato di soffrire.

La madre **ELENA ved. FRANKEL** e la sorella **LYDIA,** affrante dal dolore, ne dànno il doloroso annuncio, a nome pure degli altri congiunti, a tutti quelli che lo conobbero ed amarono.

Ringraziano il chiarissimo medico **dott. Farruccio Appolonio** che con profonda umanità ed assoluto disinteresse cercò fino all'ultimo, di alleviare con fraterne cure le sofferenze al caro Estinto.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà giovedì 25, alle ore 17 al Cimitero israelitico.

Trieste, 24 agosto 1932 - X.

GIUSEPPE DEGRASSI

si spense serenamente questa mane, lasciando nel più profondo dolore la moglie **APPOLLONIA,** che a nome di tutti gli altri parenti ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 25 corr. alle ore 15.30, dalla Cappella mortuaria dell'Ospitale civico Regina Elena.

Trieste, 24 agosto 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MILLICH, PRODAN** e **PITACCO** ringraziano commosse tutti i buoni che vollero comunque onorare la memoria del loro indimenticabile

ANTONIO MILLICH

Di più esprimono profonda gratitudine all'illustre medico dott. Mario Slavich che, con amorose cure e grande perizia, alleviò le sofferenze del loro amato padre.

Sabato **27**

Esecuzioni straordinarie
delle
Singing Babies
dott. ED. FRITZ

al POLITEAMA ROSSETTI

Sabato **27**

Il capolavoro di Renè Clair
IL
MILIONE
il più clamoroso successo comico

al POLITEAMA ROSSETTI